



# BANCA SELLA HOLDING

Fondata nel 1886

## RELAZIONE E BILANCIO

# 2008

122° ESERCIZIO

Società per Azioni

Sede in Biella – capitale e riserve € 447.753.864  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari  
Codice Fiscale e Partita Iva 01709430027

13900 Biella (Italia) – via Italia, 2  
Tel. 015.35011 – Telefax 015.351767 – Swift SELB IT 22  
Sito internet [www.gruppobancasella.it](http://www.gruppobancasella.it)

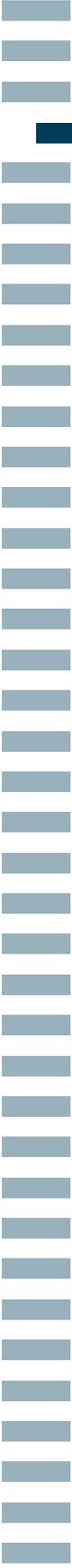
Insero centrale: fotografie dall'archivio della Fondazione Sella

**Vittorio Sella**, *Ecrins dal Glacier Blanc*, 13 agosto 1888

**Vittorio Sella**, *Alcuni crepacci e seracchi, Grand Sagne, Ecrins dal Glacier Blanc*, 13 agosto 1888

**Vittorio Sella**, *Pelvoux dalla morena sinistra del Glacier Blanc*, 13 agosto 1888

**Vittorio Sella**, *Pelvoux, Pic Sans Nom dal Glacier du Selé*, 16 agosto 1888



# Indice

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>7</b>
<b>COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>7</b>
<b>MAPPA DEL GRUPPO BANCA SELLA</b> .....	<b>8</b>
<b>ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE BANCA SELLA</b> .....	<b>12</b>
<b>BANCHE CORRISPONDENTI BANCA SELLA HOLDING</b> .....	<b>27</b>
<b>ASSEMBLEA ORDINARIA – AVVISO DI CONVOCAZIONE</b> .....	<b>29</b>
<b>COMMEMORAZIONE DI GUIDO BIGIORDI</b> .....	<b>31</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>33</b>
Principali dati e indicatori.....	34
Il rating.....	36
Scenario macroeconomico di riferimento.....	37
Temi di rilevanza strategica.....	45
Risultati dell’esercizio.....	46
Politiche commerciali.....	57
Andamento operativo nelle principali aree di attività.....	62
Struttura operativa.....	69
Evoluzione prevedibile della gestione.....	76
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio.....	79
Azioni proprie e della controllante.....	81
Partecipazioni e rapporti con le imprese del Gruppo.....	82
Progetto di destinazione dell’utile.....	87
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>89</b>
Relazione del Collegio sindacale.....	90
<b>SCHEMI DEL BILANCIO DELL’IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2008</b> .....	<b>93</b>
Stato Patrimoniale.....	94
Conto Economico.....	95
Rendiconto finanziario.....	96
Prospetto di variazione del patrimonio netto.....	97
<b>NOTA INTEGRATIVA</b> .....	<b>99</b>





**PARTE A – POLITICHE CONTABILI. . . . . 101**

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE. . . . . 125**

**ATTIVO**

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide . . . . . 126  
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione. . . . . 127  
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita . . . . . 131  
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza . . . . . 134  
Sezione 6 - Crediti verso banche. . . . . 136  
Sezione 7 - Crediti verso clientela. . . . . 137  
Sezione 8 - Derivati di copertura . . . . . 139  
Sezione 10 - Partecipazioni . . . . . 140  
Sezione 11 - Attività materiali . . . . . 145  
Sezione 12 - Attività immateriali . . . . . 148  
Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali. . . . . 150  
Sezione 15 - Altre attività. . . . . 154

**PASSIVO**

Sezione 1 - Debiti verso banche . . . . . 156  
Sezione 2 - Debiti verso clientela . . . . . 157  
Sezione 3 - Titoli in circolazione . . . . . 158  
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione. . . . . 159  
Sezione 6 - Derivati di copertura . . . . . 161  
Sezione 10 - Altre passività . . . . . 162  
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale . . . . . 163  
Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri . . . . . 164  
Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa. . . . . 165  
Altre informazioni. . . . . 171

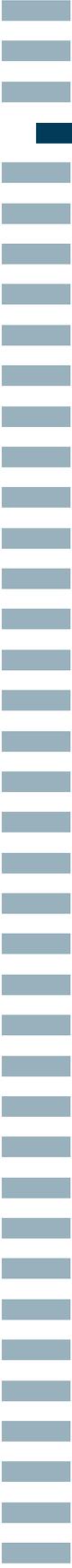
**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO. . . . . 173**

Sezione 1 - Gli interessi . . . . . 174  
Sezione 2 - Le commissioni. . . . . 176  
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili. . . . . 178  
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione . . . . . 179  
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura . . . . . 180  
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto . . . . . 181  
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento. . . . . 182  
Sezione 9 - Le spese amministrative . . . . . 183  
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri . . . . . 185  
Sezione 11 - Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali. . . . . 186



Sezione 12 - Le rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali . . . . .	187
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione . . . . .	188
Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni . . . . .	189
Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti . . . . .	190
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente . . . . .	191
<b>PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE . . . . .</b>	<b>193</b>
<b>PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .</b>	<b>195</b>
Sezione 1 - Rischio di credito . . . . .	196
Sezione 2 - Rischio di mercato . . . . .	212
Sezione 3 - Rischio di liquidità . . . . .	228
Sezione 4 - Rischio operativo . . . . .	238
<b>PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO D'IMPRESA . . . . .</b>	<b>241</b>
<b>PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA . . . . .</b>	<b>247</b>
<b>PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE . . . . .</b>	<b>249</b>
<b>PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI . . . . .</b>	<b>253</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE . . . . .</b>	<b>255</b>
<b>DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI . . . . .</b>	<b>259</b>
Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2009 . . . . .	259





## Cariche sociali

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** in carica fino all'approvazione del bilancio 2009

Presidente	* Maurizio Sella
Vice Presidente	* Lodovico Sella
Vice Presidente	* Franco Sella
Amministratore Delegato e Direttore Generale	* Pietro Sella
Amministratore	Mario Cattaneo
"	Mario Renzo Deaglio
"	Pier Vittorio Magnani
"	Enzo Panico
"	Giovanni Rosso
"	Marco Scarzella
"	* Federico Sella
"	* Sebastiano Sella
"	Vittorio Sella
"	Marco Weigmann
"	Giovanni Zanetti

\* Componente del Comitato Esecutivo

### **COLLEGIO SINDACALE** in carica fino all'approvazione del bilancio 2008

Sindaco effettivo - Presidente	Alessandro Rayneri
" "	Paolo Piccatti
" "	Alberto Rizzo
Sindaco Supplente	Mario Pia
" "	Riccardo Foglia Taverna

### **COMITATO DI AUDIT**

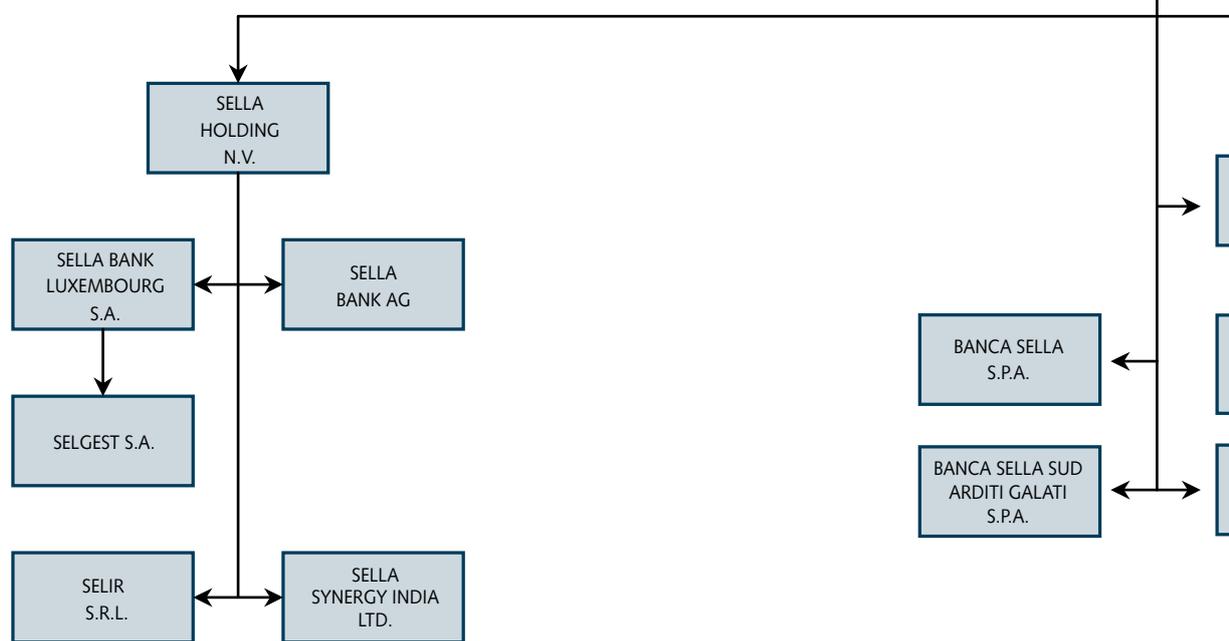
Presidente	Marco Weigmann
	Mario Cattaneo
	Giovanni Zanetti



# Mappa del Gruppo Banca Sella

al 31 dicembre 2008

**BANCA SELLA HOLDING S.P.A.**

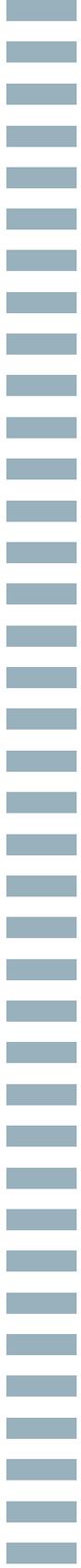
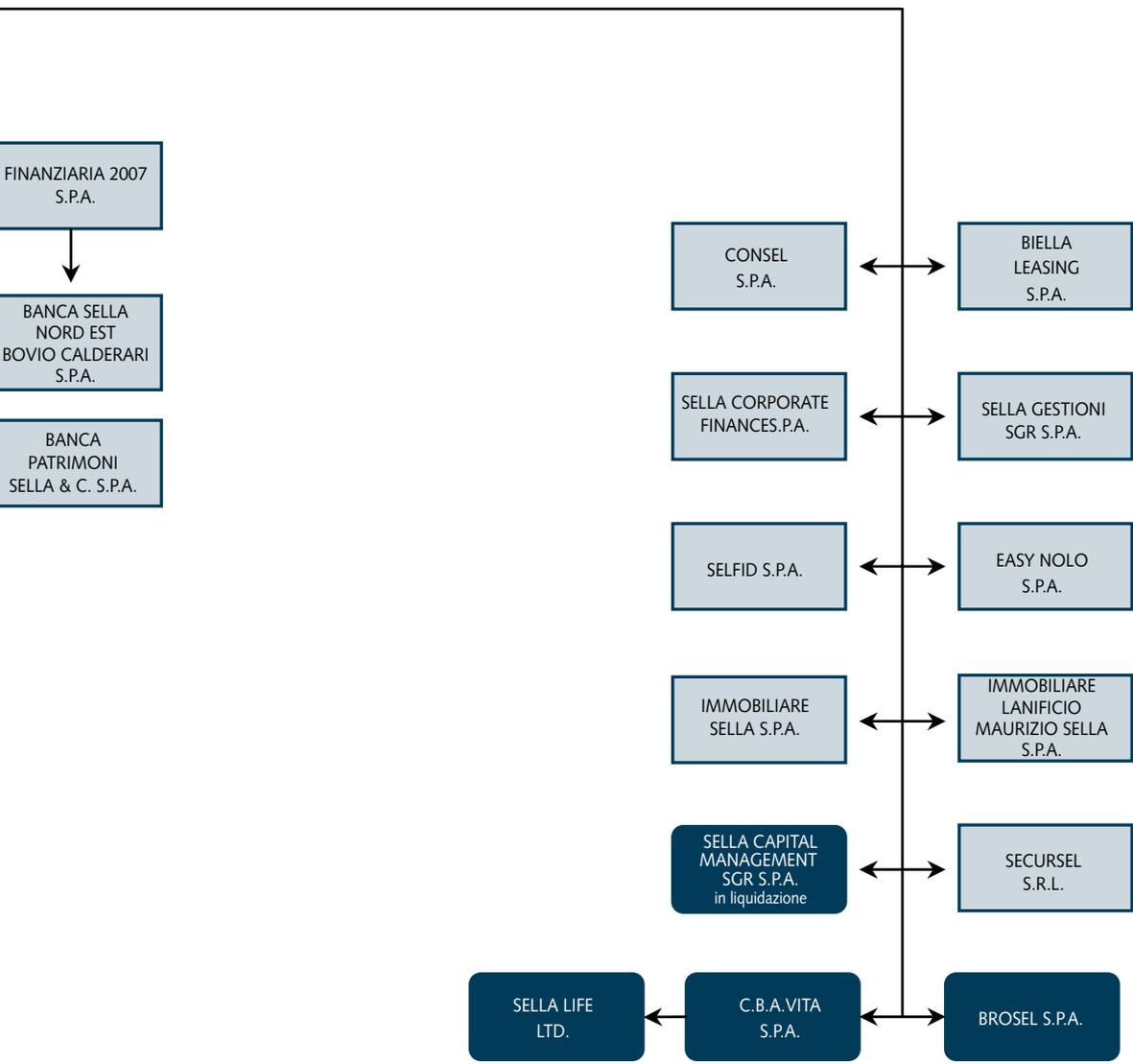


**Società controllate ma non inserite nel perimetro del Gruppo Banca Sella**

Altre società consolidate integralmente: Mars 2600 s.r.l. (Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione del Gruppo).

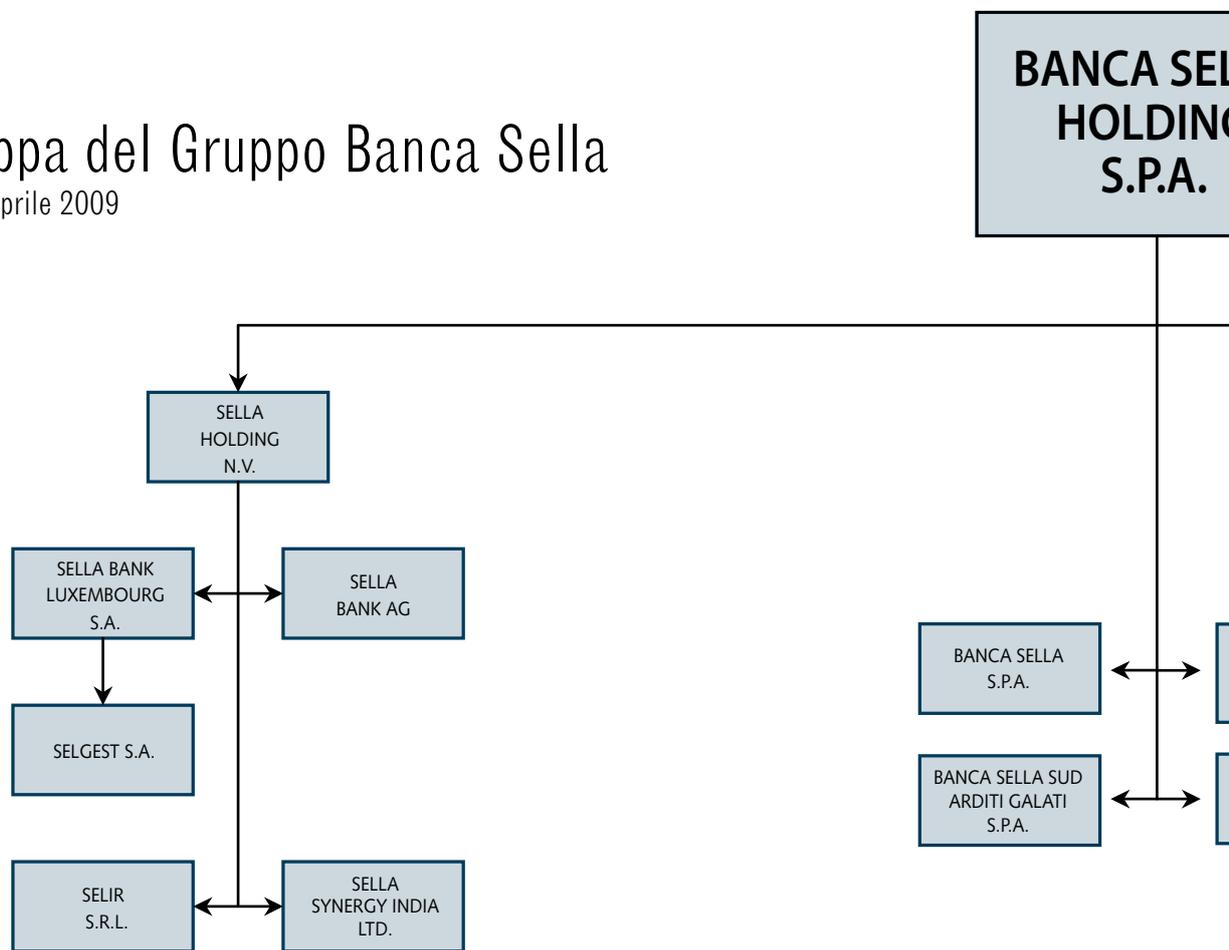
Società consolidate a patrimonio netto: Martin Maurel Sella Banque Privee Monaco S.A.M.  
 Banca Monte Parma S.p.A.  
 HI-MTF SIM S.p.A.  
 InChiaro Assicurazioni S.p.A.  
 S.C.P. VDP 1  
 Retail Italia s.r.l.

LLA  
G



# Mappa del Gruppo Banca Sella

al 1° aprile 2009



 Società controllate ma non inserite nel perimetro del Gruppo Banca Sella

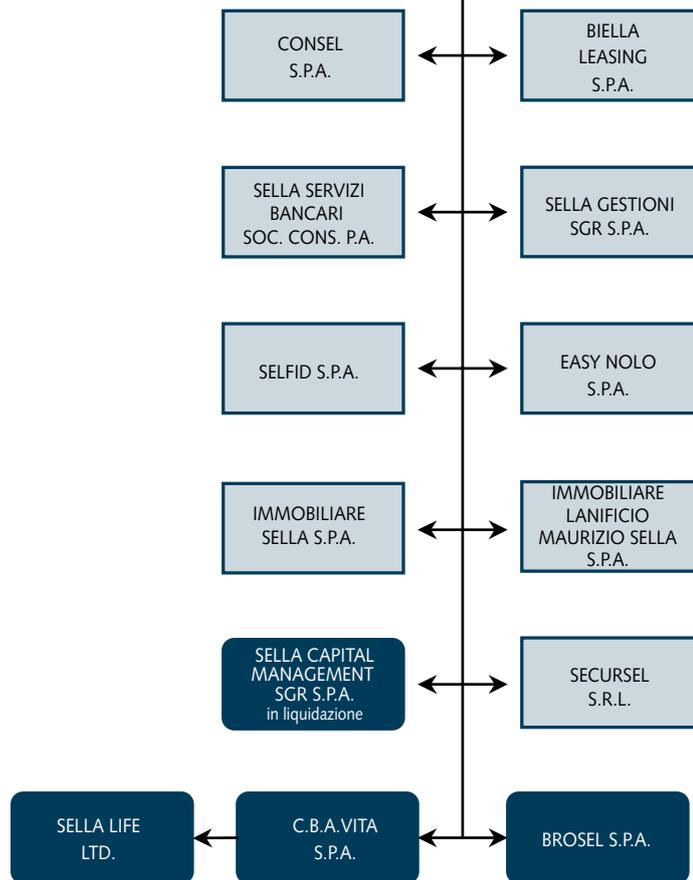
Altre società consolidate integralmente: Mars 2600 s.r.l. (Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione del Gruppo).

Società consolidate a patrimonio netto: Martin Maurel Sella Banque Privee Monaco S.A.M.  
Banca Monte Parma S.p.A.  
HI-MTF SIM S.p.A.  
InChiaro Assicurazioni S.p.A.  
S.C.P. VDP 1  
Retail Italia s.r.l.

LLA  
G

BANCA SELLA  
NORDEST  
BOVIO CALDERARI  
S.P.A.

BANCA  
PATRIMONI  
SELLA & C. S.P.A.





## Organizzazione territoriale del Gruppo Banca Sella (aprile 2009)

### **BANCA SELLA HOLDING S.p.A.**

Sede e direzione generale  
13900 BIELLA, Via Italia 2  
Tel. 015 35011 - Fax 015 351767  
Sito internet: [www.gruppobancasella.it](http://www.gruppobancasella.it)

### **RETE DISTRIBUTIVA ITALIANA**

#### **Regione Piemonte**

<b>Biella Sede</b>	Via Italia 2	015/ 35011
--------------------	--------------	------------

### **RETE DISTRIBUTIVA ALL'ESTERO**

#### **Venezuela**

<b>CARACAS</b>	Ufficio di rappresentanza presso Studio Backer&McKenzie	
----------------	------------------------------------------------------------	--

### **BANCHE DEL GRUPPO**

### **BANCA SELLA S.p.A.**

Sede e direzione generale  
13900 BIELLA, Via Italia 2  
Tel. 015 35011 - Fax 015 2433900  
14-05-200914-05-2009  
Sito internet: [www.sella.it](http://www.sella.it)

### **REGIONE PIEMONTE**

<b>Acqui Terme</b>	Via Marconi 15/17/19	0144/325077
<b>Alba</b>	Piazza Cristo Re 12	0173/ 284244
<b>Alessandria</b>	Via Migliara 5	0131/68154
<b>Alpignano</b>	Via Mazzini 33	011/ 9664431
<b>Andorno Micca</b>	Via Cavalieri Di Vittorio Veneto 77	015/ 2475211

<b>Avigliana</b>	Corso Torino 37/39/43	011/ 9312925
<b>Banchette</b>	Via Castellamonte 3	0125/ 612766
<b>Beinasco</b>	Strada Torino 104	011/3499873
<b>Biella Sede</b>	Via Italia 2	015/35011
<b>Biella - Borsino</b>	Via Italia 2	015/23291
<b>Biella 1</b>	Via Lamarmora 18	015/ 28669-0
<b>Biella 2</b>	Piazza Martiri Della Liberta' 8	015/ 355459-0
<b>Biella 3</b>	Piazza Adua 12	015/ 8408192
<b>Biella 4</b>	Via Milano 53	015/355237
<b>Biella 5</b>	Via Fratelli Rosselli 108	015/ 8408205
<b>Biella 6</b>	Via Pettinengo 22	015/ 562676
<b>Biella 7</b>	Via Torino 53	015/ 406287
<b>Biella 8</b>	Via Tripoli 33 Ang.via Galimberti	015/ 403149
<b>Biella 9</b>	Via Domenico Modugno 1/h – C/o "Gli Orsi"	015/2535162
<b>Borgaro Torinese</b>	Via Gramsci 2	011/4500276
<b>Borgo San Dalmazzo</b>	Via Boves 17/d	0171/261947
<b>Borgomanero</b>	Corso Garibaldi 106	0322/835920
<b>Borgosesia</b>	Pzza Cavour 13	0163/ 200379
<b>Bra</b>	Via Verdi 15	0172/432158
<b>Brusnengo</b>	Piazza Ubertalli 12	015/ 985476
<b>Bussoleno</b>	Via Torino 29	0122/ 640476
<b>Caluso</b>	Via Bettoia 61	011/ 9831684
<b>Candelo</b>	Piazza Castello 17/18	015/ 2536815
<b>Carignano</b>	Via Umberto I 27	011/9697115
<b>Carmagnola</b>	Corso Matteotti 6/8 Ang.via Chiffi	011/9713077
<b>Casale Monferrato</b>	Via Saffi 33	0142/ 454133
<b>Castellamonte</b>	Via P. Educ 48	0124/ 513185
<b>Castiglionetorinese</b>	Piazza Vittorio Veneto 1	011/9818393
<b>Cavaglia</b>	Via Rondolino 1	0161/ 96397
<b>Chiaverano</b>	Corso Centrale 67	0125/ 54375
<b>Chieri</b>	Via Vittorio Emanuele 44	011/ 9412210
<b>Chiusa Di San Michele</b>	Via General Cantore 2	011/ 9643332
<b>Chivasso</b>	Via Italia 2	011/ 9172939
<b>Cigliano</b>	Via Umberto I Angolo Via Gramsci	0161/423046
<b>Ciriè - Via D'oria</b>	Via Andrea D'oria 14/10	011/ 9211265
<b>Collegno</b>	Via Primo Levi 1	011/4151680
<b>Cossato Sede</b>	Piazza Cavour 8	015/980165
<b>Cossato 1</b>	Via Martiri Della Libertà 177	015/ 983259
<b>Cossato 2</b>	Via Marconi 76	015/9840067
<b>Crescentino</b>	Corso Roma 66/68	0161/834560
<b>Cuneo</b>	Via XXVIII Aprile 15/17	0171/ 697780
<b>Cuorgnè</b>	Via Torino 3	0124/ 650434
<b>Favria</b>	Via Caporal Cattaneo 2	0124/ 348885
<b>Fossano</b>	Piazza Dei Battuti Rossi 1	0172/633042
<b>Gaglianico</b>	Via Gramsci 75	015/ 2543541
<b>Gattinara</b>	Viale Marconi 60	0163/834464

<b>Giaveno</b>	Via Roma 15	011/ 9364122
<b>Grugliasco</b>	Via Spanna 3	011/ 784697
<b>Ivrea</b>	Corso Nigra 1	0125/ 45847
<b>Ivrea 1</b>	Corso Vercelli 124	0125/ 616821
<b>Lanzo Torinese</b>	Via Xi Settembre 4	0123/324100
<b>Lessona</b>	Piazza Gaudenzio Sella 1	015/ 981949
<b>Moncalieri</b>	P.za Caduti Libert� e dell'indipendenza 6	011/ 6406892
<b>Mongrando</b>	Via Roma 20	015/666261
<b>Montanaro</b>	Via Matteotti 8	011/ 9193093
<b>Nichelino</b>	Piazza Camandona 25/27	011/6274438
<b>None</b>	Piazza Vigo 1/a	011/ 9904045
<b>Novara</b>	Corso Torino 35/37	0321/ 466611
<b>Occhieppo Inferiore</b>	Via Martiri Della Liberta' 18/a	015/ 2593686
<b>Orbassano</b>	Via Roma 27	011/ 9031751
<b>Oulx</b>	Corso Torino 5	0122/830846
<b>Ovada</b>	Piazza Garibaldi 8	0143/ 833128
<b>Pianezza</b>	Via Giolitti 7	011/ 9663741
<b>Pinerolo</b>	Corso Torino 63/b	0121/ 321787
<b>Pocapaglia</b>	Strada Macellai 53	0172/ 423669
<b>Pollone</b>	Via Caduti Per La Patria 35	015/ 61591
<b>Ponderano</b>	Piazza Garibaldi 1	015/ 2544330
<b>Pont Canavese</b>	Via Roscio 5	0124/860025
<b>Ponzone</b>	Piazza Xxv Aprile 28	015/777046
<b>Residenti Estero</b>	Via Italia 2	015/3501553
<b>Rivarolo Canavese</b>	Corso Torino 54/56	0124/ 29919
<b>Rivoli</b>	Piazza Martiri Della Liberta' 2	011/ 9580608
<b>Rivoli - Cascine Vica</b>	Corso Francia 201/b	011/ 9574364
<b>Romano Canavese</b>	Viale Marconi 34	0125/ 712341
<b>Rosta</b>	Via Rivoli 63	011/ 9541241
<b>Salussola</b>	Via Martiri Della Libert� 45	0161/ 997243
<b>San Carlo Canavese</b>	Strada Cirie' 73	011/ 9214820
<b>San Francesco Al Campo</b>	Via Torino 9/2	011/ 9276848
<b>San Germano Chisone</b>	Piazzetta Dell'orso 4	0121/ 58577
<b>San Mauro Torinese</b>	Piazza Mochino 12	011/8222136
<b>Sandigliano</b>	Via Maroino 7	015/ 2493200
<b>Sangano</b>	Via Bert 11	011/ 9085858
<b>Santhi�</b>	Via Sant Ignazio 2	0161/ 930445
<b>Savigliano</b>	Piazza Del Popolo 25	0172/ 33961
<b>Settimo Torinese</b>	Via Italia 18/b	011/ 8978181
<b>Settimo T.se I</b>	Via Regio Parco 2	011/8952119
<b>Succ.le Telematica Cl.ordinaria</b>	P.zza Adua 12	015/84617211
<b>Susa</b>	Corso Inghilterra 46	0122/ 629690
<b>Tollegno</b>	Via Xx Settembre 6/8	015/ 421523
<b>Torino Sede</b>	Piazza Castello 127	011/ 5620738
<b>Torino 1</b>	Corso Francia 185	011/ 752646
<b>Torino 3</b>	Via San Donato 34/36	011/ 4373471

<b>Torino 4</b>	Corso Giulio Cesare 56 Bis	011/ 2487848
<b>Torino 5</b>	Corso Monte Cucco 59	011/ 3850305
<b>Torino 6</b>	Via Bologna 242	011/ 2424063
<b>Torino 7</b>	Corso Sommeiller 25	011/ 593983
<b>Torino 8</b>	Corso Orbassano 193	011/ 352108
<b>Torino 9</b>	Corso Matteotti 47	011/ 5612608
<b>Torino 10</b>	Corso Vittorio Emanuele II 12	011/ 885039
<b>Torino 11</b>	Corso San Maurizio 47	011/ 888156
<b>Torino 12</b>	Piazza Giosue' Carducci 122/c	011/6631636
<b>Torino 13</b>	Corso Traiano 82/a	011/610128
<b>Torino 14</b>	Corso Racconigi 16	011/745726
<b>Torino 15</b>	Corso Stati Uniti 5	011/5612213
<b>Torino 16</b>	Via Andrea Doria 8	011/5611467
<b>Torino 17</b>	Via Nicomede Bianchi 42/e	011/7410975
<b>Torino 18</b>	Piazza Adriano 5/h	011/4330233
<b>Torino 19</b>	Corso Vercelli 168	011/2051735
<b>Torino 20</b>	Corso Alcide De Gasperi 46	011/ 597533
<b>Torino 21</b>	Piazza Carignano 2/4	011/5778411
<b>Torino 22 - Corso Belgio</b>	Corso Belgio 107	011/8980265
<b>Torrazza Piemonte</b>	Via Mazzini 23	011/ 9180028
<b>Tortona</b>	Corso Montebello 19/c	0131/813944
<b>Trino Vercellese</b>	Corso Cavour 34/38	0161/828031
<b>Trofarello</b>	Via Torino 84	011/6490924
<b>Valdengo</b>	Via Quintino Sella 28	015/ 882165
<b>Vallemosso</b>	Via Bartolomeo Sella I	015/702935
<b>Venaria Reale</b>	Viale Buridani 6 Ang.corso Marconi	011/4593789
<b>Vercelli</b>	Piazza Risorgimento 23	0161/255600
<b>Vercelli 1</b>	Via Paggi 29	0161/211585
<b>Vercelli 2</b>	Via Castelnuovo Delle Lanze 2/4	0161/211397
<b>Vergnasco</b>	Via Papa Giovanni Xxiii 50	015/ 2583012
<b>Verrone</b>	Via Zumaglini 15	015/ 2558286
<b>Vigliano Biellese</b>	Via Milano 163	015/ 811954
<b>Viverone</b>	Via Provinciale 32	0161/ 987392
<b>Volpiano</b>	Via Umberto I 11/13	011/ 9951480
<b>Web Sella.it</b>	Viale Matteotti 5	015/35008195

#### REGIONE VALLE D'AOSTA

<b>Aosta</b>	Via Festaz 3	0165/ 235465
<b>Aosta I</b>	Via Monte Grivola 37	0165/553431
<b>Chatillon</b>	Località Soleil 8	0166/ 563086
<b>Pont Saint Martin</b>	Via Circonvallazione 15/a	0125/ 806121
<b>Verres</b>	Via Caduti Della Liberta' 13	0125/ 929079

**REGIONE LOMBARDIA**

<b>Brescia</b>	Via Fratelli Ugoni 20	030/280268
<b>Carugate</b>	Via Alberti 37	02/92151773
<b>Gallarate</b>	Via Magenta 12	0331/777707
<b>Milano Sede</b>	Via Parmigianino 13/15	02/4815348
<b>Milano 1</b>	Via Bergognone 27	02/58107132
<b>Milano 2</b>	Via Vincenzo Monti 33	02/4691540
<b>Milano 3</b>	Via Gonzaga 3	02/72003420
<b>Milano 4</b>	Via Monte Nero 71	02/5517360
<b>Milano 5</b>	Viale Piave 4	02/76017137
<b>Milano 7</b>	Piazzale Loreto 1 Angolo V. A. Doria	02/67020286
<b>Monza</b>	Via Borgazzi 13	039/326337
<b>Pavia</b>	Viale Matteotti 14	0382/304944
<b>Rho</b>	Via Dei Martiri 23	02/9307604
<b>Saronno</b>	Via Manzoni 35 Ang. Via Parini	02/96280192
<b>Sesto San Giovanni</b>	Via Falk 5 – Ingresso Via Dante 171	02/2409386
<b>Vigevano</b>	Via Roma 4	0381/70129
<b>Voghera</b>	Piazza Bovo 27	0383/369085

**REGIONE LIGURIA**

<b>Albenga</b>	Piazza Del Popolo 7/8	0182/544199
<b>Bordighera</b>	Corso Italia 48	0184/260433
<b>Chiavari</b>	Piazza Mazzini 10	0185/303027
<b>Genova</b>	Salita Santa Caterina 4	010/5957514
<b>Genova 1</b>	Via P.pastorino 70	010/7411093
<b>Genova 2</b>	Via Fieschi 21r	010/5956324
<b>Imperia</b>	Piazza Rossini 10	0183/767701
<b>San Remo</b>	Via Escoffier 11	0184/544612

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

<b>Bologna</b>	Via Clavature 9 E/f	051/264705
<b>Bologna 1</b>	Via Rolli 4/a	051/323965
<b>Bologna 2</b>	Via Massarenti 416	051/6014226
<b>Carpi</b>	Viale Carducci 31	059/8070745
<b>Casalecchio Di Reno</b>	Via Bazzanese 51/3	051/6133359
<b>Castelfranco Emilia</b>	Via Circondaria Sud 87/93	059/958149
<b>Cavezzo</b>	Piazza Martiri Della Liberta' 4	0535/58297
<b>Ferrara</b>	Via Baluardi 29	0532/760538
<b>Formigine</b>	Via Mazzini 88	059/574762
<b>Modena</b>	Via Giardini 436	059/340498
<b>Modena 1</b>	Via Emilia Est 121	059/238558
<b>Modena 2</b>	Strada Morane 298	059/444188
<b>Modena 3</b>	Strada Nazionale Per Carpi 126	059/330920
<b>Sassuolo</b>	Via Regina Pacis	0536/800847
<b>Serramazzoni</b>	Via Roma 146	0536/957162
<b>Vignola</b>	Via Della Resistenza 170	059/760181

**REGIONE TOSCANA**

<b>Abbadia San Salvatore</b>	Via Mentana 35/37/39	0577/778095
<b>Arezzo</b>	Via Xv Aprile 14/a	0575/302913
<b>Castel Del Piano</b>	Via Dei Mille 4 A/b	0564/973263
<b>Firenze</b>	Via Cavour 74/r	055/291074
<b>Firenze 1</b>	Viale Redi 59/61	055/3245118
<b>Firenze 2</b>	Viale Dei Mille 7/9	055/5535105
<b>Grosseto</b>	Viale Europa 10	0564/457105
<b>Grosseto 1</b>	Piazza Gioberti	0564/407419
<b>Montecatini Terme</b>	Via Manin Ang. Via Cosimini	0572/72217
<b>Montevarchi</b>	Via Diaz 142/144/146/148	055/9850470
<b>Siena</b>	Via Delle Province Ang. Via Fiorentina	0577/51752

**REGIONE ABRUZZO**

<b>Alba Adriatica</b>	Via Mazzini Ang. Via La Pira	0861/751671
-----------------------	------------------------------	-------------

**REGIONE MARCHE**

<b>Ascoli Piceno</b>	Via Napoli 114/a	0736/45688
<b>Civitanova Marche</b>	Piazza San Domenico Savio 6	0733/784470
<b>Macerata</b>	Via Cluentina 12	0733/288013
<b>Pagliare Del Tronto</b>	Via Salaria 20	0736/890112
<b>San Benedetto Del Tronto</b>	Piazza Enzo Tortora 7	0735/84639

**REGIONE LAZIO**

<b>Latina</b>	Via Carturan 40	0773/660756
<b>Roma Sede</b>	Piazza Poli 38/41	06/69942140
<b>Roma 1</b>	Via Zamboni 22-24-26-28	06/55382059
<b>Roma 2</b>	Via Romeo Rodriguez Pereira 194	06/35496149
<b>Roma 3</b>	Via Angelo Emo 91	06/39732180
<b>Roma 4</b>	Via Di Vigna Stelluti 22/26	06/3297514
<b>Roma 5</b>	Piazza San Giovanni Di Dio 14 A/b 15 16 17	06/5373935
<b>Roma 6</b>	Via Gallia 83	06/7001539
<b>Roma 7</b>	Viale Jonio 334/340	06/8183631
<b>Roma 8</b>	Via Latina Angolo Via Numanzia 23	06/7807036
<b>Roma 9</b>	Piazza Della Stazione Vecchia 5	06/56305106
<b>Roma 10</b>	Via Bertoloni 9/11	06/8073838
<b>Roma 11</b>	Via Tiburtina 447/449	06/4394793
<b>Roma 12</b>	Piazza Sant'emerenziana 13/14/15	06/8605085
<b>Roma 13</b>	Via Dei Gracchi 142/144	06/3214534
<b>Roma 14</b>	Via Baldovinetti 132	06/5191612

---

**REGIONE SARDEGNA**

---

<b>Cagliari</b>	Viale Bonaria 27	070/667931
<b>Olbia</b>	Via Aldo Moro 251	0789/598260
<b>Sassari</b>	Via Roma 11/a	079/232383

**BANCA SELLA SUD ARDITI GALATI S.p.A.**

Sede e direzione generale  
73100 Lecce, viale G. Marconi 45  
Tel. 0832 698111 - Fax 0832 698267  
Sito internet: [www.sellasud-bag.it](http://www.sellasud-bag.it)

---

**REGIONE CAMPANIA**

---

<b>Avellino</b>	corso Europa, 8/g	0825 784220
<b>Battipaglia</b>	via Paolo Baratta, 26	0828/305260
<b>Benevento(*)</b>	viale mellusi 125	082/4312043
<b>Cava de' Tirreni</b>	corso Mazzini, 227	089 468550
<b>Giffoni valle Piana</b>	piazza Umberto i, 31/33	089 868309
<b>Grottaminarda</b>	via A. Manzoni, 63	0825/429193
<b>Montecorvino Pugliano</b>	ss. 18 - Bivio Pratole	0828 51031
<b>Napoli(*)</b>	via dei Mille 34-36-38	081/410349
<b>Napoli I Vomero(*)</b>	via Alvino 63	081/3721375
<b>Nocera inferiore(*)</b>	via Barbarulo 110	081/5176612
<b>Nola(*)</b>	piazza Pollio Clemenziano	081/8214709
<b>Pontecagnano</b>	via Picentia	089-381573
<b>Salerno</b>	via G. Cuomo, 9	089 253590
<b>Salerno(*)</b>	viale G. Verdi 1	089/3867848
<b>San marco evangelista (*)</b>	s.S. 265-Km26.200	082/3408999
<b>Sorrento(*)</b>	piazza Angelina Lauro 35	081/8773847

(\*) Succursali conferite da Banca Sella

---

**REGIONE MOLISE**

---

<b>Campobasso</b>	via IV Novembre, 135	0874 60655
-------------------	----------------------	------------

---

**REGIONE PUGLIA**

---

<b>Andrano</b>	via Michelangelo, 42	0836 926094
<b>Andria</b>	viale Venezia Giulia, 3	0883 596111
<b>Bari</b>	via Calefati, 131	080 5234545
<b>Bari 2</b>	via Tommaso Fiore, 106	080/5722890

<b>Barletta</b>	via De Nittis 43	0883 518000
<b>Brindisi</b>	viale A. Moro, 23	0831 516227
<b>Castri' di lecce</b>	via C. Battisti, 13	0832 826309
<b>Castrignano del capo</b>	via Grassi, 7	0833 751008
<b>Fasano</b>	piazza Kennedy, 3	080 4425778
<b>Foggia</b>	piazza Pavoncelli 2	0881/587843
<b>Gallipoli</b>	corso Roma, 123	0833 263785
<b>Lecce 1</b>	viale Marconi, 45	0832 6981
<b>Lecce 2</b>	via Lupiae, 29 ang. Via Fornari, 1	0832 312471
<b>Lecce 3</b>	viale De Pietro, 61	0832 277727
<b>Lecce 4</b>	via San Cesareo, 106	0832/228989
<b>Maglie</b>	via v. Emanuele, 124/b	0836 428008
<b>Manduria</b>	viale Mancini, 21	099 9738744
<b>Martina Franca</b>	via Leone XIII, 2/b	080 4838617
<b>Molfetta</b>	piazza Garibaldi, 7	080 3976420
<b>Nociglia</b>	via Oberdan, 35	0836 936014
<b>Ostuni</b>	via Fogazzaro ,74	0831/336656
<b>Presicce</b>	via Roma, 68	0833 726004
<b>Putignano</b>	via N. Bixio, 10/12	080 4059120
<b>Salve</b>	via Roma, 192	0833 741001
<b>San Michele Salentino</b>	via Vittorio Veneto, 6	0831 966962
<b>Spongano</b>	via Sant' Angelo, 7	0836 945026
<b>Taranto</b>	via Solito, 32	099 7302463
<b>Trani</b>	via A. Moro, 60/62	0883 480531
<b>Tricase</b>	via Leone XIII°, 12	0833 545026

#### REGIONE SICILIA

<b>Agrigento</b>	viale Viareggio, 45	0922-413533
<b>Camastra</b>	corso Vitt. Veneto, 45	0922-950247
<b>Catania</b>	via XX Settembre, 41/a	095-7169353
<b>Catania 2</b>	via Vittorio Veneto 229	095-507916
<b>Licata</b>	rettilino Garibaldi, 76	0922-801640
<b>Monreale</b>	via Umberto i, 14	091-6402593
<b>Naro</b>	via Specchi, 35	0922-956044
<b>Palermo - Boccadifalco</b>	via Boccadifalco, 22	091-6683760
<b>Palermo - Borgonuovo</b>	via Castellana 108/a	091-6733720
<b>Palermo - Da Vinci</b>	via L.Do Da Vinci, 33	091-6827811
<b>Palermo - Dalla Chiesa</b>	via c.A.Dalla Chiesa 3/b	091-7301777
<b>Palermo - De Gasperi</b>	via A. De Gasperi, 26/a	091-525594
<b>Palermo - Falsomiele</b>	via del Cigno, 62	091-446514
<b>Palermo - Lazio</b>	via Lazio, 37	091-6701017
<b>Palermo - Mezzomonreale</b>	corso Calatafimi, 981/c	091-6681624
<b>Palermo - Villareale</b>	via Villareale,2	091-6018219
<b>Ragusa</b>	piazza Virgilio, 13	0932-682239
<b>Roccamena</b>	via Vinci, 6	091-8465544

<b>San Giuseppe Jato</b>	via Umberto I, 208	091-8576833
<b>Siracusa</b>	via San Simeone 16	0931-445062
<b>Trapani</b>	corso Piersanti Matteredella 37/39	0923-541061

#### **BANCA SELLA NORDEST BOVIO CALDERARI S.p.A**

Sede sociale e direzione generale

Trento, via Oss Mazzurana 63 - Palazzo Tabarelli

Tel. 0461 888111 - Fax 0461 888280 - Telex 400560 cabank I

Sito internet: [www.bbcbank.it](http://www.bbcbank.it)

#### **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

<b>Udine</b>	via della Vittoria 15	0432 508599
--------------	-----------------------	-------------

#### **REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE**

<b>Bolzano</b>	via Duca d'Aosta, 49	0471 285544
<b>Bolzano 1</b>	via Leonardo Da Vinci, 4	0471 324354
<b>Bolzano 2</b>	via Milano, 63	0471 204999
<b>Bolzano centrum</b>	via Galvani, 3	0471 539408
<b>Borgo Valsugana</b>	largo Dordi, 1	0461 751233
<b>Cles</b>	via Trento, 22	0463 424388
<b>Cogolo di Peio</b>	via Roma, 18	0463 746061
<b>Dimaro</b>	via Campiglio, 138	0463 970104
<b>Lavis</b>	via Matteotti, 26	0461 242300
<b>Merano</b>	via Portici, 228	0473 239070
<b>Ravina</b>	via delle Masere, 37	0461 922022
<b>Rovereto</b>	c.so Rosmini ang. Via Paoli	0464 430030
<b>Trento - Top Center</b>	via Brennero, 306	0461 825800
<b>Trento - Via Perini</b>	via Perini, 18	0461 931914
<b>Trento Sede</b>	via Oss Mazzurana, 63	0461 888111
<b>Vigo di Fassa</b>	strada Neva, 24	0462 764487

#### **REGIONE VENETO**

<b>Agordo</b>	via IV Novembre, 9	0437 62077
<b>Auronzo di Cadore</b>	via Roma, 16	0435 400660
<b>Bassano del Grappa</b>	via Bastion, 49	0424 220881
<b>Belluno</b>	via Vittorio Veneto, 90	0437 930133
<b>Bovolone</b>	via Duomo, 9	045 6901294
<b>Covolo di Pederobba</b>	via Segusini, 25	0423 648244
<b>Feltre</b>	largo p. Castaldi, 7	0439 842211

<b>Feltre - Farra</b>	viale Pedavena, 10	0439 310100
<b>Legnago</b>	corso della Vittoria, 31	0442 600162
<b>Longarone</b>	p.zza Umberto i, 8	0437 573423
<b>Montebelluna</b>	via Montegrappa, 72	0423 615171
<b>Padova</b>	via San Marco, 11/c - net center	049 7808478
<b>Pieve di Cadore</b>	p.zza del Municipio, 11	0435 31647
<b>San Martino Buon Albergo</b>	via XX Settembre, 81	045 8780220
<b>Sappada</b>	Borgata Palù, 10	0435 469740
<b>Sospirolo</b>	loc. Ponte Nas	0437 847032
<b>Sovramonte</b>	loc. Servo	0439 98444
<b>Treviso</b>	via Montegrappa, 4	0422 23636
<b>Treviso centro</b>	via Santa Margherita, 32-34	0422 582189
<b>Trichiana</b>	via Cavassico Inferiore	0437 555333
<b>Verona</b>	corso Porta Nuova, 32/a	045 595189
<b>Verona Borgo Trento</b>	via Cà di Xozzi, 10/b	045 8350653
<b>Vicenza</b>	viale Verona 12	0444 966026
<b>Zevio</b>	via Monsignor g. Calza, 1/a	045 6051090

#### **BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A**

Sede sociale e direzione generale

10123 Torino, piazza C.L.N. 255

Tel. 011 5607111 - Fax 011 5618245

Sito internet: [www.bancapatrimoni.it](http://www.bancapatrimoni.it)

#### **REGIONE PIEMONTE**

<b>Asti</b>	via A. Bruno 9	0141 390411
<b>Biella</b>	piazza Vittorio Veneto 14	015 2525311
<b>Torino</b>	p.za Carlo Emanuele ii 13	011 8153003
<b>Torino</b>	p.za C.L.N. 255	011 5607170

#### **REGIONE LOMBARDIA**

<b>Milano</b>	via Giulini 2	02 80640686
---------------	---------------	-------------

#### **REGIONE LIGURIA**

<b>Genova</b>	p.za De Ferrari 24 r	010 25476208
<b>Ventimiglia</b>	via Cavour 35/r	018 4236711

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Bologna** via Farini 11 051 2917323

**REGIONE VENETO**

**Treviso** via Federici 2 - 31100 Treviso 0422 218911

**REGIONE LAZIO**

**Roma** p.za Cavour 10 - 00193 Roma 06 68100124

**REGIONE CAMPANIA**

**Napoli** via dei Mille, 40 - 80121 Napoli 081 4297822

**SELLA BANK A.G. S.p.A.**

Sede centrale e direzione generale  
Zurigo, Talstrasse, 70  
Tel. 0041 1 2120050 - Fax 0041 1 2124009  
Sito internet: [www.sella.ch](http://www.sella.ch)

**Ginevra** rue de la Croix d'Or 19 0041 (0) 223178800  
**Lugano** corso Elvezia 9 0041 (0) 919102800  
**Zurigo sede** Taltrasse 70 0041 (0) 432103100

**SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.**

Sede centrale e direzione generale  
Boulevard Royal 4 - 2449 Luxembourg  
Tel. 00352 26 860 1 - Fax 00352 26 200 131  
Sito internet: [www.sella.lu](http://www.sella.lu)

**Lussemburgo** Boulevard Royal 4 00352 26 860 1

## SOCIETÀ DEL GRUPPO

### **SELLA SERVIZI BANCARI S.c.p.A.**

Sede centrale e direzione generale  
13900 Biella, via Italia 2  
Tel. 015 35011 - Fax 015 351767  
Sito internet: [www.sellaservizibancari.it](http://www.sellaservizibancari.it)

### **SELLA GESTIONI S.G.R. S.p.A.**

Sede e direzione generale  
20124 Milano via Vittor Pisani 13  
Tel. 02 6714161 - Fax 02 66980715  
Sito internet: [www.sellagestioni.it](http://www.sellagestioni.it)

Biella

viale Matteotti 2

015/2525511

### **SELFID S.p.A.**

Sede centrale e direzione centrale  
13900 Biella viale Matteotti 7  
Tel. 015 23295 - Fax 015.35.00.568

### **SELGEST S.A.**

Sede e direzione generale  
Luxembourg - Boulevard Royal 4  
Tel. 00352 (26) 860801 - Fax 00352 (26) 737901  
Sito internet: [www.sella.lu](http://www.sella.lu)

### **BANQUE MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVÉE**

Sede e direzione generale  
3 Bd Princesse Charlotte, Villa du Pont - 98003 Monaco  
Tel. +377.97.97.77.67 - Fax +377.93.50.10.68  
E-mail: [mms@martinmaurel.com](mailto:mms@martinmaurel.com)



**Palermo**

**CBA VITA S.p.A.**

Sede e direzione generale  
20124 Milano - via Vittor Pisani 13  
Tel. 02 676120- Fax 02 676120598  
Sito internet: [www.cbavita.com](http://www.cbavita.com)

**BROSEL S.p.A.**

Sede centrale e direzione generale  
13900 Biella - via XX Settembre 13  
Tel. 015 24351111 - Fax 015 24351189  
E-mail: [info@broseel.it](mailto:info@broseel.it)

via G. Leopardi 78

091/7300039

**SELLA LIFE LTD**

Sede e direzione generale  
Dublino - 4 Clare Street  
Tel. 00353 (1) 6788700 - Fax 00353 (1) 8563343

**BIELLA LEASING S.p.A.**

Sede legale e direzione generale  
13900 Biella, via Montegrappa 18  
Tel. 015 252881 - Fax 015 2528899  
Sito internet: [www.biellaleasing.it](http://www.biellaleasing.it)

- Biella**
- Vercelli**
- Torino**
- Milano**
- Treviso**
- Trento**
- Modena**
- Firenze**
- Roma**
- Lecce**

via Monte Grappa 18

015/252881

via Solaroli 9

0161/294094

c.so Re Umberto 129

011/3040242

Galleria Unione 1

02/72004556

viale della Epubblica 220/e

0422/292453

via Oss Mazzurana 63

0461/260253

viale Moreali 3

059/239380

viale Redi 61/a

055/3289734

via Bertoloni 9/11

06/8088843

via Marconi 45

0832/698226

**CONSEL S.p.A.**

Sede legale: 13900 Biella via Monte Grappa, 18  
Direzione generale e sede amministrativa: Torino - via Bellini, 2  
Tel. 011 5061111- Fax 011 5061113  
Sito internet: [www.e-consel.it](http://www.e-consel.it)

<b>Biella</b>	c/o Biella Leasing v. Monte Grappa 18	015/252881
<b>Torino 1</b>	via Bellini 2	011/5061111
<b>Torino 2</b>	via Issiglio 111/2	800179001
<b>Genova</b>	via Marconi 8/r	800179001
<b>Milano 1</b>	piazzale Susa 4	800179001
<b>Milano 2</b>	via Raffaello Sanzio 16	800179001
<b>Varese</b>	via dei Carantani 1	800179001
<b>Como</b>	via Briantea 21	800179001
<b>Bergamo</b>	via Borgo Palazzo 9	800179001
<b>Brescia</b>	via Milano 14/d	800179001
<b>Vicenza</b>	viale San Lazzaro 231/233	800179001
<b>Padova</b>	via Falloppio 67	800179001
<b>Verona</b>	via Centro 22a	800179001
<b>Mestre</b>	via C. Colombo 28	800179001
<b>Modena</b>	via Vignolese 555	800179001
<b>Bologna</b>	via V. Veneto 25	800179001
<b>Lucca</b>	via Barbantini 92	800179001
<b>Firenze</b>	via Cavour 170/r	800179001
<b>Pisa</b>	via Gello 17	800179001
<b>Roma 1</b>	via Latina 65	800179001
<b>Roma 2</b>	via Pereira 190/r	800179001
<b>Latina</b>	viale Corbusier snc	800179001
<b>Perugia</b>	via Martiri del Lager 94/b	800179001
<b>Pescara</b>	via Nazionale Adriatica nord 322	800179001
<b>Napoli</b>	piazza Piedigrotta 3-8	800179001
<b>Salerno</b>	via Freccia 62	800179001
<b>Bari</b>	via Cairoli 121/123	800179001
<b>Palermo</b>	via sciuti 87/c	800179001
<b>Catania</b>	viale XX Settembre 58/60	800179001
<b>Trapani</b>	via Virgilio 101	0923/951133
<b>Ragusa</b>	corso Italia 343	800179001
<b>Sassari</b>	corso Regina Margherita 7	800179001
<b>Cagliari</b>	via Dante 34/c	800179001

**EASY NOLO S.p.A.**

Sede legale e direzione centrale

13900 Biella via Italia 2

Tel. +39 015.252651 | Fax +39 015.2433078

Sito internet: [www.easynolo.it](http://www.easynolo.it)

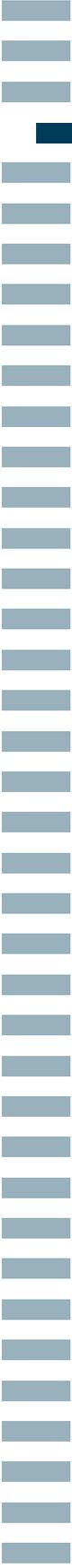


## Banche corrispondenti Banca Sella Holding

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle banche corrispondenti per Banca Sella Holding. Vi preghiamo di prendere nota del fatto che Banca Sella Holding fornisce l'accesso ai mercati finanziari (insieme ad altri servizi centralizzati) a tutto il Gruppo, pertanto tutti i pagamenti relativi all'attività sui mercati finanziari dovranno essere effettuati tramite Banca Sella Holding (codice Swift SELB IT 22).

VALUTA	BANCA	CITTÀ	SWIFT/BIC
AUD	National Australia Bank Ltd	Melbourne	NATA AU 33
CAD	Canadian Imperial Bank of Commerce	Toronto	CIBC CA TT
CHF	Sella Bank AG	Zurigo	SLBA CH ZZ
CZK	Ceskoslovenska Obchodni Banka as	Praga	CEKO CZ PP
DKK	Danske Bank Aktieselskab	Copenhagen	DABA DK KK
EUR	Diretto via target		SELB IT 22
GBP	HSBC Bank plc	Londra	MIDL GB 22
HKD	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	Hong Kong	HSBC HK HH
HUF	MKB Bank Rt	Budapest	MKKB HU HB
JPY	The Bank of Tokyo-Mitsubishi Ltd	Tokyo	BOTK JP JT
NOK	Fokus Bank, part of Danske Bank Group	Trondheim	DABA NO 22
NZD	ANZ National Bank Limited	Wellington	ANZB NZ 22
PLN	Bank Handlowy w Warszawie SA	Varsavia	CITI PL PX
SEK	Danske Bank AS	Stoccolma	DABA SE SX
SGD	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	Singapore	HSBC SG SG
SKK	Unibanka	Bratislava	UNCR SK BX
THB	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	Bangkok	HSBC TH BK
USD	UBS AG	Stamford	UBSW US 33
ZAR	The Standard Bank of South Africa Ltd	Johannesburg	SBZA ZA JJ





# Assemblea ordinaria

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede di Banca Sella Holding S.p.A. - Biella, Via Italia 2 - per le ore 09,30 del giorno 27 aprile 2009 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 maggio 2009, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

- 1) Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, punto 1), del Codice Civile;
- 2) Deliberazioni ai sensi dell'articolo 31, comma 3, dello Statuto sociale;
- 3) Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, punti 2) e 3), del Codice Civile.

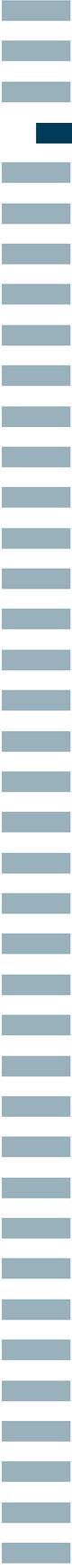
Il deposito delle azioni per l'intervento all'Assemblea deve essere effettuato presso la sede sociale oppure presso la Banca Sella S.p.A. almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Biella, 17 aprile 2009

BANCA SELLA HOLDING  
L'Amministratore Delegato  
e Direttore Generale







## Commemorazione di Guido Bigiordi Direttore Generale del Gruppo Banca Sella

Signori Azionisti,

prima di dare inizio all'analisi dell'andamento aziendale e dei dati di bilancio, è doveroso rivolgere un pensiero commosso a Guido Bigiordi che ci ha prematuramente lasciati il 5 febbraio 2009 all'età di 59 anni.

Il 1° agosto 1974 viene assunto da Banca Sella Biella all'età di 25 anni; si dedica sin dall'inizio al settore crediti, divenendone in breve responsabile ed il 1° aprile 1981 viene nominato Funzionario. Ha proseguito il suo percorso scalando i gradini fino ai massimi vertici, infatti in Banca Sella ricopre successivamente le cariche di Vice Direttore Centrale, dal 1° gennaio 1991, Condirettore Centrale, dal 1° marzo 1995 e Direttore Centrale dal 1° giugno 1996 al 31 gennaio 2002. Ha ricoperto successivamente la carica di Condirettore Generale di Banca Sella Holding S.p.A. ed è stato membro della Direzione Generale del Gruppo Banca Sella.

Uomo dotato di grandi doti professionali, praticità, pragmatismo, spirito di umiltà e indubbie capacità umane, che rendevano piacevole la sua collaborazione. L'apparente bonarietà era supportata da grande intelligenza e determinazione e dalla profonda condivisione degli obiettivi strategici del Gruppo, che ha raggiunto le dimensioni attuali grazie anche al suo contributo. Ha infatti avuto sin dagli anni Novanta un ruolo fondamentale nell'acquisizione di nuove banche e nell'integrazione di diverse realtà, divenute in seguito parte del Gruppo.

Cosciente dei problemi di salute, seppe gestire la situazione con realismo non disgiunto dalla speranza e fino all'ultimo ha voluto dare il suo contributo al Gruppo Banca Sella dedicandosi all'acquisizione della partecipazione in Banca Monte Parma, e trasmettendo un messaggio forte, di profondo amore per il suo lavoro e grande attaccamento all'azienda. La sua scomparsa lascia un vuoto umano e professionale incalcolabile, che segna la storia del Gruppo e delle persone che l'hanno conosciuto e che hanno avuto il privilegio di collaborare con lui.







## Relazione sulla gestione



# Principali dati e indicatori

## DATI DI SINTESI (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Totale attivo di bilancio	6.470,3	5.686,2	784,1	13,8%
Impieghi per cassa	1.652,3	1.518,6	133,7	8,8%
Garanzie rilasciate	25,0	35,0	(9,9)	-28,3%
Attività finanziarie	591,0	523,6	67,4	12,9%
Partecipazioni	721,1	666,3	54,8	8,2%
Attività materiali e immateriali	93,6	85,2	8,4	9,9%
Raccolta diretta	1.751,3	1.510,7	240,6	15,9%
Raccolta indiretta <sup>(1)</sup>	14.241,4	15.864,3	(1.622,9)	-10,2%
Raccolta globale	15.992,7	17.375,0	(1.382,3)	-8,0%
Patrimonio di vigilanza	622,1	635,3	(13,2)	-2,1%
<b>DATI ECONOMICI <sup>(2)</sup></b>				
Margine di interesse	44,5	29,8	14,7	49,2%
Ricavi netti da servizi	46,3	48,4	(2,0)	-4,2%
Margine di intermediazione	90,8	78,2	12,6	16,1%
Costi operativi <sup>(3)</sup>	75,2	69,7	5,4	7,8%
Risultato di gestione	15,6	8,4	7,2	85,3%
Rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento crediti	(0,4)	(0,4)	(0,0)	8,3%
Imposte sul reddito	9,5	3,2	6,3	196,9%
Utile (netto) dell'esercizio	1,7	65,7	(64,0)	-97,4%

<sup>(1)</sup> L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta.

<sup>(2)</sup> Come da voci evidenziate nel conto economico riclassificato.

<sup>(3)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.

## DATI DI STRUTTURA

	31/12/2008	31/12/2007
Dipendenti	1.161	1.159
Succursali <sup>(1)</sup>	1	2

<sup>(1)</sup> La riduzione del numero di succursali rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla chiusura dell'Agency di Miami. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto pubblicato nella relazione sulla gestione.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Voci	31/12/2008	31/12/2007
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>		
R.O.E. ( <i>return on equity</i> ) <sup>(1)</sup>	0,4%	17,9%
R.O.A. ( <i>return on assets</i> ) <sup>(2)</sup>	0,0%	1,2%
Margine d'interesse <sup>(3)</sup> / Margine d'intermediazione <sup>(3)</sup>	49,0%	38,1%
Ricavi netti da servizi <sup>(3)</sup> / Margine di intermediazione <sup>(3)</sup>	51,0%	61,9%
Cost to income <sup>(4)</sup>	80,2%	86,6%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)</b>		
Margine di intermediazione <sup>(3)</sup> / Dipendenti medi	78,2	69,0
Risultato lordo di gestione <sup>(3)</sup> / Dipendenti medi	13,4	7,4
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine periodo	1.423,2	1.310,3
Raccolta diretta / Dipendenti a fine periodo	1.508,4	1.303,4
Raccolta globale / Dipendenti a fine periodo	13.774,9	14.991,4
<b>INDICI PATRIMONIALI (%)</b>		
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	94,3%	100,5%
Impieghi per cassa / Totale attivo	25,5%	26,7%
Raccolta diretta / Totale attivo	27,1%	26,6%
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>		
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	0,0%	0,0%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa	0,0%	0,0%
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>		
Coefficiente di base (Tier 1)	29,00%	13,55%
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	44,11%	21,47%

<sup>(1)</sup> Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" dello Stato Patrimoniale Passivo.

<sup>(2)</sup> Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

<sup>(3)</sup> Come da Conto Economico riclassificato.

<sup>(4)</sup> Rapporto tra costi operativi al netto dell'IRAP e margine di intermediazione.

## Il Rating

Nel mese di marzo 2009 si è svolto il consueto incontro annuale con Moody's, in cui è stato analizzato l'andamento del Gruppo nel corso del 2008. I risultati dell'incontro non sono ancora disponibili. I *rating* riportati nella tabella si riferiscono pertanto all'ultima Credit Opinion, pubblicata il 1° ottobre 2008, che aveva convalidato i *rating* precedentemente assegnati.

RATING		
<b>Rating globale di Lungo Termine sui depositi in valuta locale</b> <i>(Long Term Global local currency deposit rating)</i>	<b>A2</b>	invariato
<b>Breve Termine</b> <i>(Short term)</i>	<b>P-1</b>	invariato
<b>Rating di Solidità Finanziaria</b> <i>(Bank Financial Strength Rating)</i>	<b>C-</b>	invariato
<b>Previsione</b> <i>(Outlook)</i>	<b>Stabile</b>	invariato



*Comitato Esecutivo, da sinistra: Lodovico Sella, Federico Sella, Sebastiano Sella, Maurizio Sella, Franco Sella, Pietro Sella.*



*Direzione Centrale di Gruppo, da sinistra: Donato Valz Gen, Alberto Pretti, Attilio Viola, Maurizio Sella, Pietro Sella, Guido Bigiordi, Carlo Prina Della Tallia, Federico Sella, Claudio Piglia.*

# Scenario macroeconomico di riferimento

## PANORAMA MONDIALE

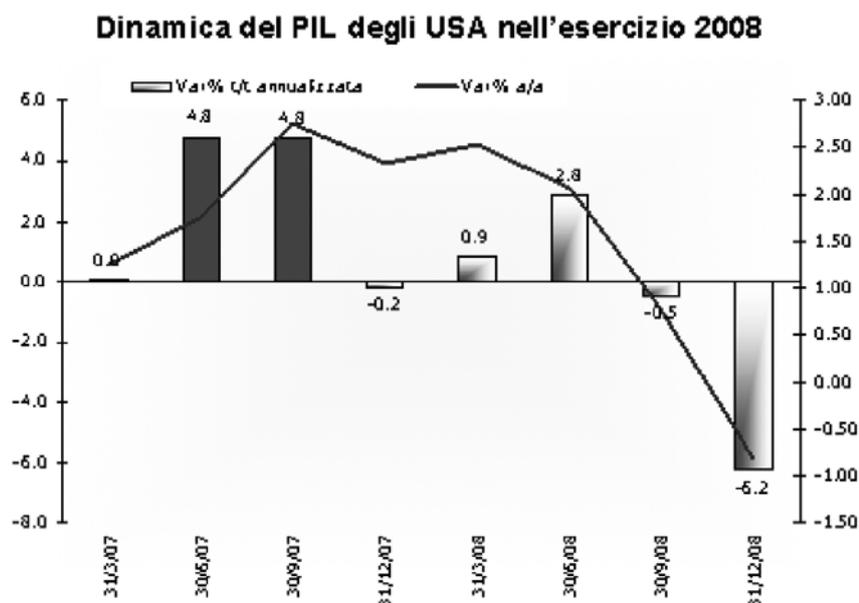
Il panorama economico mondiale nel 2008 è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi finanziaria iniziata nel 2007 e dal manifestarsi di segnali negativi sulla crescita; il primo elemento ha portato all'adozione di piani di intervento a sostegno del sistema finanziario globale da parte delle principali Banche Centrali e dei principali Governi mondiali, mentre il secondo ha reso necessari importanti interventi di politica economica espansiva.

L'economia statunitense ha evidenziato un deterioramento dei consumi e del mercato del lavoro, accompagnato da una persistente debolezza del mercato immobiliare e da una minore dinamicità di investimenti ed *export*. Anche l'area europea ha manifestato segnali di crescente indebolimento del quadro macroeconomico, mentre l'economia giapponese, dopo un avvio di anno positivo, è stata penalizzata dal rallentamento delle esportazioni e dal mancato recupero della domanda domestica. La dinamica di crescita delle aree emergenti ha evidenziato un progressivo rallentamento in conseguenza della crisi finanziaria internazionale e del raffreddamento della domanda globale.

Sul fronte dei prezzi, il 2008 è stato caratterizzato da una prima fase di accelerazione e dal successivo ridimensionamento dell'inflazione, conseguenza dell'andamento dei prezzi delle materie prime.

Analizzando nel dettaglio le macroeconomie a livello mondiale, emerge che:

- **l'economia degli USA**, dove il candidato democratico Barack Obama è stato eletto alla carica di Presidente, ha archiviato il 2008 con una crescita dell'1,1%, valore inferiore alla media calcolata dal secondo dopoguerra (3%), dando inizio ad una fase di recessione. Nel grafico in calce è esposta la dinamica del PIL statunitense nel corso del 2008.



Fonte: Bloomberg. Dati: Bureau of Economic Analysis

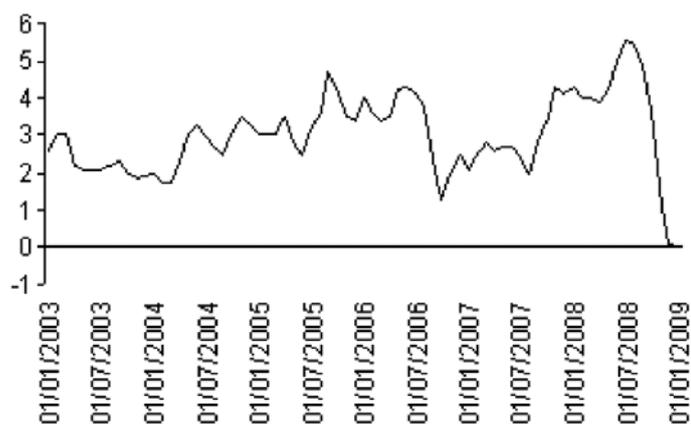
I consumi privati, sostenuti nei mesi di aprile e maggio 2008 dagli effetti della politica fiscale espansiva, hanno successivamente evidenziato segnali di marcato rallentamento. Ciò è avvenuto in conseguenza sia dell'effetto ricchezza negativo legato al ridimensionamento della dinamica dei prez-

zi immobiliari e delle valutazioni di borsa, sia del deterioramento del mercato del lavoro. Il settore delle costruzioni, in particolare per quanto riguarda il segmento residenziale, ha continuato a fornire un contributo negativo alla crescita del PIL. Anche gli investimenti delle imprese hanno evidenziato un progressivo deterioramento.

Il rallentamento della domanda globale e il rafforzamento del dollaro che si è manifestato a partire dal mese di luglio 2008 hanno pesato sull'*export* netto, il cui contributo alla crescita si è ridotto nel corso dell'anno. In tale contesto si inserisce il piano di sostegno all'economia anticipato in chiusura d'anno nelle sue linee essenziali dal neo eletto presidente Barack Obama e approvato dal Congresso nel mese di febbraio 2009: un intervento fiscale dell'ammontare di 789 miliardi di dollari, che prevede sgravi fiscali per il 35% e l'incremento di spesa pubblica, soprattutto nel segmento investimenti pubblici, per il 65%.

L'indice dei prezzi al consumo, dopo aver subito l'effetto dell'incremento dei prezzi delle materie prime nella prima parte dell'anno, ha successivamente beneficiato del rientro di tali pressioni, con un calo consistente del tasso di inflazione. La Federal Reserve ha adottato un orientamento di politica monetaria estremamente espansivo, portando il tasso ufficiale dal livello del 4,25% di fine 2007 a un *range* di riferimento pari allo 0/0,25%. La stessa banca centrale ha inoltre assunto un *easing* quantitativo, ovvero l'utilizzo di strumenti di gestione della politica monetaria non convenzionali finalizzati all'immissione di liquidità nel sistema.

**Indice dei prezzi al consumo negli USA (var% a/a)**

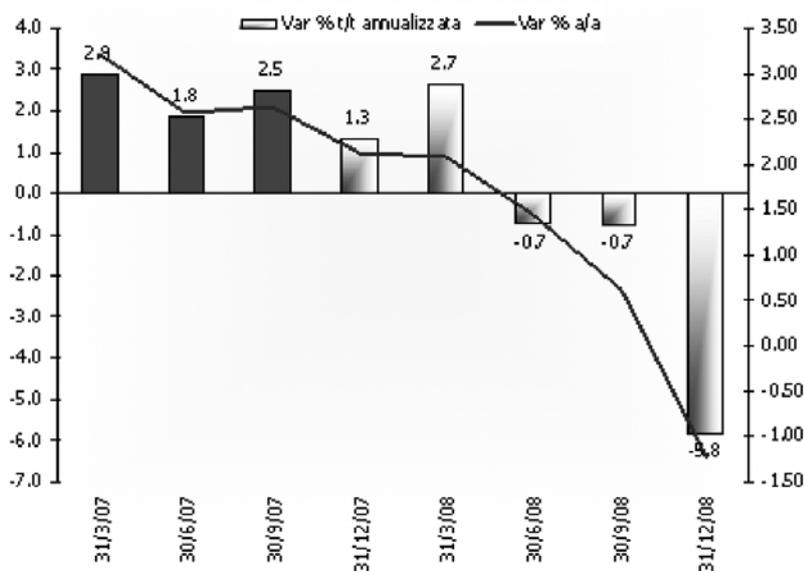


Fonte: Bloomberg. Dati: Bureau of Labor Statistics

Anche il governo statunitense, nel corso dell'esercizio, si è prodigato per ripristinare la fiducia nel sistema finanziario del Paese attraverso una serie di iniziative: tra esse la nazionalizzazione delle due agenzie di stato che operano nel mercato dei mutui (Fannie Mae e Freddie Mac) e, dopo il dissesto della storica banca d'affari Lehman Brothers, che hanno portato all'applicazione del cosiddetto Chapter eleven (un provvedimento simile al concordato preventivo nella legislazione italiana), la costituzione del TARP (Troubled Asset Recovery Program), un fondo inizialmente destinato all'acquisto di *asset* problematici e successivamente utilizzato soprattutto per operazioni di ricapitalizzazione di istituti bancari.

- la **zona dell'euro** ha registrato un rallentamento consistente nel corso del 2008, con un ridimensionamento dell'*export* e degli investimenti e un indebolimento marcato della fiducia di imprese e famiglie. Nel grafico in calce è esposta la dinamica del PIL dell'area euro nel corso del 2008.

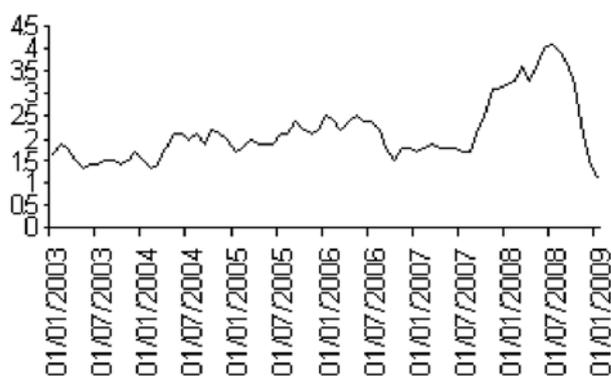
**Dinamica del PIL dell'area euro nell'esercizio 2008**



Fonte: Bloomberg. Dati: Eurostat

La dinamica dell'indice dei prezzi al consumo degli ultimi anni nell'area euro è invece esposta nel grafico seguente.

**Indice dei prezzi al consumo nell'area euro (var% a/a)**



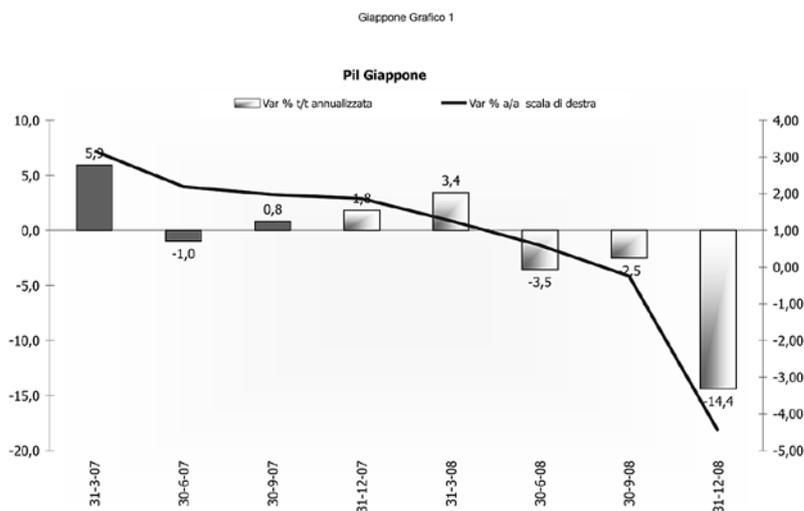
Fonte: Bloomberg. Dati: Eurostat

Gli interventi fiscali a sostegno della crescita sono stati più contenuti rispetto agli USA. L'inflazione, dopo aver toccato livelli ben al di sopra dell'obiettivo della Banca Centrale Europea a metà anno, si è ridimensionata in misura consistente, permettendo alle autorità di politica monetaria l'adozione di un orientamento espansivo, sebbene più cauto rispetto a quello adottato dalla Federal Reserve. A fine anno il tasso ufficiale è stato portato al livello del 2,50%, dal 4% di fine 2007 e 4,25% di luglio

2008. Contemporaneamente, l'Istituto Centrale ha adottato misure di sostegno al sistema finanziario per favorire il recupero di liquidità dei mercati. Anche i Governi sono intervenuti, declinando nelle diverse realtà nazionali i criteri di azione comuni individuati, dando luogo, così, a strumenti di intervento molteplici: da forme di garanzia dei depositi a acquisto di *asset* problematici fino a operazioni di ricapitalizzazione di importanti istituti di credito.

- **l'economia giapponese**, dopo un avvio di anno positivo, ha evidenziato segnali di marcato indebolimento: il rallentamento del settore estero, che fino all'inizio del 2008 aveva rappresentato il principale motore della crescita giapponese, si è aggiunto alla persistente debolezza della domanda domestica, penalizzata dal deterioramento delle ragioni di scambio del Paese. L'inflazione, in continuo aumento nella prima metà dell'anno, si è portata al di sopra dell'intervallo di tolleranza della Banca Centrale, per poi evidenziare una tendenza al ridimensionamento grazie al calo dei prezzi delle materie prime. L'intensificarsi dei rischi sul versante crescita ha indotto la Bank of Japan a ridurre il tasso ufficiale di 20 punti base nel corso dell'anno, portandolo a ottobre al livello di 0,30%. L'Istituto Centrale ha inoltre introdotto misure a sostegno della liquidità del sistema finanziario e del credito alle imprese. Nel grafico in calce è esposta la dinamica del PIL giapponese nel corso del 2008.

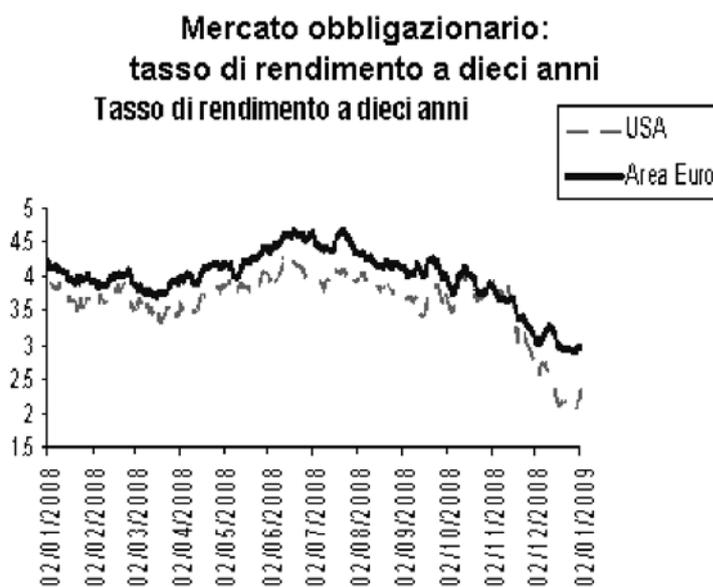
### Dinamica del PIL del Giappone nell'esercizio 2008



- **Cina e India**, pur continuando a registrare tassi di crescita elevati, hanno proseguito la tendenza al rallentamento iniziata nella seconda metà del 2007. Le pressioni inflattive hanno evidenziato una tendenza al ridimensionamento in entrambi i Paesi, offrendo così alle rispettive banche centrali opportunità di riduzioni del tasso ufficiale, abbandonando l'orientamento restrittivo che aveva caratterizzato la conduzione della politica monetaria sia in Cina che in India fino ai mesi estivi. In Cina, in particolare, la dinamica di crescita ha risentito del minore dinamismo dell'*export* e della correzione che sta interessando il settore immobiliare domestico. Il Governo cinese ha annunciato un programma di stimolo fiscale, finalizzato a garantire la prosecuzione di una crescita stabile e sostenuta, che dovrebbe comportare l'esborso di circa 4 trilioni di yuan (586 miliardi di dollari) nei prossimi due anni.

## I MERCATI FINANZIARI

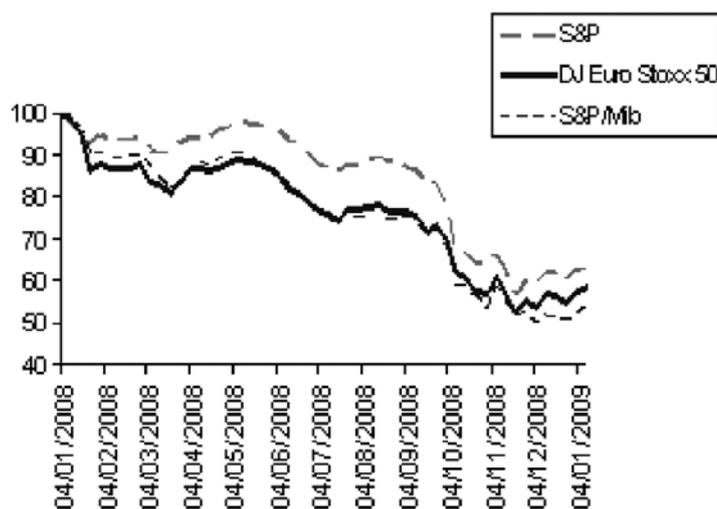
I tassi di interesse di mercato a lungo termine negli USA hanno evidenziato una tendenza al calo molto marcata nell'ultima parte dell'anno, coerentemente con l'orientamento di politica monetaria estremamente espansivo, con il deterioramento delle prospettive di crescita e con il ridimensionamento dell'inflazione. Il valore medio del tasso a dieci anni per il 2008 è stato pari al 3,64%, in calo dal valore medio del 4,62% del 2007; il valore più basso di questa variabile finanziaria (prossimo al livello del 2%) è stato raggiunto nel mese di dicembre. Il tasso a dieci anni dell'Area euro ha replicato lo stesso andamento di quello USA, ma senza la stessa accelerazione della discesa sul finire dell'anno: il valore medio per il 2008 è stato pari al 4%, in calo dal valore medio del 2007 pari al 4,23%; anche in questo caso, il valore più basso di questa variabile finanziaria (prossimo al 2,9%) è stato raggiunto nel mese di dicembre.



Fonte: Bloomberg.

Nel corso del 2008 i mercati azionari hanno sperimentato pesanti flessioni (MSCI WORLD \$ -43,4% dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008) sulla scia del peggioramento della crisi finanziaria che già a partire dallo scorso anno aveva interessato il comparto immobiliare ed il settore bancario statunitense. Dopo una prima parte dell'anno nella quale le borse hanno scontato i timori legati al persistere di tensioni inflazionistiche in un contesto di rallentamento macroeconomico, la crisi di fiducia nel settore del credito conseguente al verificarsi di clamorosi dissesti all'interno del settore finanziario (il più eclatante dei quali è stato sicuramente quello relativo alla banca d'affari statunitense Lehman Brothers) ha causato un rapido peggioramento delle condizioni di accesso al credito e quindi un forte impatto negativo sulla crescita economica. In questo contesto i mercati azionari hanno scontato un significativo deterioramento delle prospettive di crescita degli utili societari, compromessi dai timori di una lunga ed accentuata fase di recessione dell'economia.

**Mercati azionari:  
indici azionari (livello 2 gennaio 2008 = 100)**



Fonte: Bloomberg.

## SISTEMA BANCARIO ITALIANO

Dopo alcuni anni di crescita “a doppia cifra”, nel 2008 gli impieghi delle banche italiane hanno registrato un significativo rallentamento: i prestiti a residenti, a quota 2.316 miliardi di euro a fine 2008<sup>(1)</sup>, sono cresciuti ad un tasso annuo del 7,2%, rispetto al 19,7% di dicembre 2007. I prestiti a breve termine, che fino al primo trimestre registravano un aumento tendenziale, si sono allineati al rallentamento della crescita che ha caratterizzato le altre scadenze.

Per quanto concerne la qualità del credito, si rileva un incremento dei flussi delle sofferenze a partire dal terzo trimestre del 2008. I dati indicano che, seppure in rapporto agli impieghi le sofferenze siano ancora basse, era in atto un deterioramento del credito già prima dell’aggravarsi della crisi finanziaria nel secondo semestre del 2008.

L’analisi della domanda di credito evidenzia come il deterioramento del contesto economico negli ultimi trimestri dell’anno abbia limitato i piani d’investimento delle aziende.

I prestiti alle imprese hanno registrato un tasso di crescita annuo del 7,8% rispetto al 12,9% di fine 2007, con un sensibile rallentamento prima della domanda a breve termine e, in un secondo momento di quella a medio e lungo termine. I settori che nel 2008 hanno registrato una crescita negativa dei prestiti sono principalmente: prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento, carta e prodotti della stampa ed editoria, macchine per ufficio e strumenti di precisione, servizi delle comunicazioni, mezzi di trasporto. E’ rimasta sostenuta la crescita degli impieghi verso il settore dei prodotti energetici e dei minerali e metalli e dei servizi marittimi e aerei.

Anche in relazione alle famiglie il rallentamento del credito è stato significativo: mentre nel 2007

<sup>(1)</sup> Dal mese di febbraio 2009 la Banca d’Italia ha rivisto i contenuti delle pubblicazioni statistiche ai sensi delle Statistiche Armonizzate del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC). Sono state dismesse molte informazioni relative agli aggregati bancari, i dati si riferiscono principalmente alle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) che includono, oltre alle banche, la Banca d’Italia, i fondi comuni monetari gli istituti di moneta elettronica e dal settembre 2006 la Cassa Depositi e Prestiti SpA

i prestiti aumentavano su base annua dell'8,4%, nel 2008 gli stessi sono cresciuti solo del 2,0%. L'andamento è in parte ascrivibile alla cartolarizzazione di crediti da parte delle banche, operazione finalizzata ad ottenere titoli stanziabili a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. La crescita nell'esercizio dello *stock* degli impieghi a residenti sarebbe superiore di circa due punti percentuali se venisse corretta per l'effetto delle cartolarizzazioni.

La raccolta complessiva (composta da depositi, pronti contro termine e obbligazioni di residenti e non residenti) delle banche italiane è cresciuta significativamente nel corso del 2008 portandosi a 1.858 miliardi di euro, registrando un incremento del 12% rispetto al 2007. A crescere è stata soprattutto la componente obbligazionaria, la cui variazione tendenziale è passata dall'1,7% al 18,4%, mentre il volume dei depositi è aumentato del 6,3% su base annua dal 2,8% di fine 2007. Le misure di politica monetaria hanno compensato la carenza di liquidità nel mercato dei prestiti interbancari, mercato che ha visto sempre più ridurre il proprio ruolo nel sistema finanziario. La Banca Centrale Europea ha ampliato il numero di aste e la loro durata; sono state ampliate le classi di strumenti ammissibili in garanzia del rifinanziamento e i tassi per le operazioni di rifinanziamento principale sono stati portati dal 4,25% al 2,50% con tre tagli dall'8 ottobre al 10 dicembre.

La crisi finanziaria scaturita dai mutui *subprime* ha gradualmente trasferito gli effetti dal sistema finanziario USA al sistema finanziario globale. Le misure straordinarie adottate dalle banche centrali prima e in seguito dalle autorità di vigilanza e dagli organi politici nazionali hanno supportato direttamente il bilancio delle banche. La revisione del quadro regolamentare internazionale propone la costruzione di una architettura di vigilanza a livello di sistema, nuovi indicatori di patrimonializzazione che tengano in considerazione il ciclo economico, ed una maggiore trasparenza nei mercati.

Le banche italiane, caratterizzate da un contenuto livello di leva finanziaria e da un *business* tradizionale, hanno risentito della crisi in misura limitata, favorite anche da un quadro regolamentare domestico particolarmente prudente nel confronto internazionale. Il governo italiano è intervenuto con un decreto che autorizza la sottoscrizione da parte del Tesoro di obbligazioni emesse dalle banche italiane, al fine di accrescere le opportunità di finanziamento all'economia grazie alla maggiore patrimonializzazione delle banche. A fronte del prestito di Stato le banche dovranno sostenere il credito a famiglie e imprese, prevedere la sospensione del pagamento della rata di mutuo per almeno 12 mesi per i lavoratori in cassa integrazione o percettori di sussidio di disoccupazione, proporre accordi per anticipare alle aziende le risorse necessarie al pagamento della cassa integrazione, adottare un codice etico.

## **ASPETTI NORMATIVI**

Di seguito sono riepilogati i principali provvedimenti normativi relativi al settore bancario che hanno visto la luce nel corso dell'esercizio 2008:

- il 9 gennaio 2008 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il provvedimento della Banca di Italia del 21 dicembre 2007: "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Unità di informazione finanziaria (Uif), ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231". E' diventata pertanto operativa la nuova struttura che ha sede a Roma, presso la sede e gli uffici messi a disposizione della Banca d'Italia e che sostituisce dal 1° gennaio 2008 l'Ufficio italiano cambi;

- il 30 aprile 2008 sono entrate in vigore le disposizioni dell'art. 49 del D.Lgs 231/2007 in materia di trasferimento di contante e titoli al portatore. Detta norma è poi stata successivamente modificata dal D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza e la perequazione tributaria" - (G.U. n. 147 del 25 giugno 2008) convertito dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133;
- il 15 maggio 2008 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 6 marzo 2008 n. 81 recante il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101 - Supplemento Ordinario n. 108), che dà attuazione alla delega conferita al Governo dalla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- il 27 maggio 2008 è stato introdotto il Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93: "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2008, n. 126 – che ha introdotto, tra le altre, la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile stipulati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dell'abitazione principale;
- il 25 giugno 2008 è stato introdotto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza e la perequazione tributaria" (G.U. n. 147 del 25 giugno 2008) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, che ha introdotto alcune novità normative tra cui il Fondo Unico Giustizia (in tale Fondo confluiscono i proventi derivanti dai beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi, irrogazione di sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2001);
- il D.L. 9 ottobre 2008, n. 155, recante "Misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 4 dicembre 2008, n. 190, ha previsto che il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato, anche in deroga alle norme di contabilità di Stato, a sottoscrivere o garantire aumenti di capitale deliberati da banche italiane che presentano una situazione di inadeguatezza patrimoniale accertata dalla Banca d'Italia.

## ■ Temi di rilevanza strategica e stato di avanzamento del piano strategico triennale

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'evoluzione strutturale del Gruppo prevista dal Piano Strategico 2008-2010, la cui impostazione si ispira alle Linee Guida strategiche di crescita, di efficienza e di eccellenza.

Detta evoluzione è stata caratterizzata dal rafforzamento dei sistemi di gestione del rischio e dell'efficacia dei controlli, oltre che dal consolidamento di alcuni processi e assetti organizzativi. In particolare, la solida situazione patrimoniale della Banca, unitamente ad un più che adeguato livello di liquidità (da sempre ritenuta un caposaldo della prudente gestione aziendale) e all'oculato governo dei rischi, si sono rivelati quanto mai importanti nel difficile scenario esterno che ha caratterizzato l'esercizio.

Per quanto riguarda il modello organizzativo, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dall'intero Gruppo ai propri clienti, nonché di un più efficace controllo e coordinamento, l'esercizio appena concluso ha visto il rafforzarsi presso la Capogruppo delle diverse funzioni già accentrate in quest'ultima nei precedenti esercizi.

La Capogruppo, inoltre, ha avviato il processo di riesame della *governance* del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni societarie:

- la chiusura dello sportello estero di Miami, scelta che prevede lo svolgimento di tutte le attività di *private banking* internazionale, anche verso il mercato americano, da parte delle banche del Gruppo presenti in Svizzera e Lussemburgo e dal servizio Residenti Estero di Biella. Dunque i clienti gestiti da Miami (preventivamente alla data di chiusura dell'agenzia tutta la clientela è stata contattata per offrire supporto nello spostamento degli *assets*) sono ora seguiti dalle strutture europee del Gruppo;
- l'acquisto della partecipazione in Banca Monte Parma;
- l'aumento di capitale gratuito, effettuato ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile con lo scopo di semplificare la struttura patrimoniale, da 80 milioni di euro a 100,5 milioni di euro.

Le operazioni sopra citate sono descritte nel seguito della presente Relazione sulla gestione. Per maggiori informazioni, dunque, si rimanda a quanto riportato nei capitoli "Risultati dell'esercizio".

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "Temi di rilevanza strategica" della relazione sulla gestione consolidata.

## Risultati dell'esercizio

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b> (dati in migliaia di euro)			
Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazione % su 2007
10 Interessi attivi e proventi assimilati	249.714,0	228.207,6	9,4%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(252.941,3)	(228.614,9)	10,6%
70 Dividendi e altri proventi	47.684,1	30.205,4	57,9%
<b>MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI</b>	<b>44.456,8</b>	<b>29.798,1</b>	<b>49,2%</b>
40 Commissioni attive	90.749,8	94.077,9	-3,5%
50 Commissioni passive	(54.185,6)	(55.593,4)	-2,5%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.061,0	9.901,2	1,6%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(309,8)	(42,9)	622,2%
<b>Ricavi netti da servizi</b>	<b>46.315,4</b>	<b>48.342,8</b>	<b>-4,2%</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>90.772,2</b>	<b>78.140,9</b>	<b>16,2%</b>
150 Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(65.369,1)	(66.251,7)	-1,3%
Irap su costo del personale e comandati netto <sup>(1)</sup>	(2.372,3)	(2.066,0)	14,8%
b) Altre Spese amministrative	(51.891,5)	(49.160,9)	5,6%
Recupero imposta di bollo e altre imposte <sup>(2)</sup>	189,2	184,3	2,7%
170 Rettifiche di valore su immobilizzazione materiali	(8.566,2)	(8.439,1)	1,5%
180 Rettifiche di valore su immobilizzazione immateriali	(9.161,2)	(7.432,2)	23,3%
190 Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	62.011,4	63.438,2	-2,2%
<b>Costi operativi</b>	<b>(75.159,7)</b>	<b>(69.727,5)</b>	<b>7,8%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>15.612,5</b>	<b>8.413,4</b>	<b>85,6%</b>
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.953,2	(1.362,8)	-243,3%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(385,2)	(358,0)	7,6%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.745,5)	(603,2)	3.836,5%
- altre operazioni finanziarie	52,4	179,1	-70,8%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8,4)	55.933,4	-100,0%
- passività finanziarie	23,1	12,4	86,8%
210 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.266,2)	292,2	-533,4%
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240 Utile (perdita) da cessione di investimenti	24,6	16,3	51,0%
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(7.739,5)</b>	<b>62.522,8</b>	<b>-112,4%</b>
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	9.473,7	3.190,5	196,9%
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.734,1</b>	<b>65.713,3</b>	<b>-97,4%</b>
280 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.734,1</b>	<b>65.713,3</b>	<b>-97,4%</b>

<sup>(1)</sup> Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

<sup>(2)</sup> Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

## Redditività

Il risultato al 31 dicembre 2008, attestandosi a 1,7 milioni di euro, è in netto calo rispetto all'anno precedente, in cui era risultato pari a 65,7 milioni di euro.

Entrambi i dati sono però pesantemente influenzati da eventi eccezionali:

- nella determinazione del risultato del 2008 risulta determinante l'impatto della perdita di valore della partecipazione detenuta dalla Banca in London Stock Exchange Group Plc, per la quale si è deciso di effettuare l'*impairment* sulla base della quotazione del titolo e del cambio Euro/Sterlina inglese al 31 dicembre 2008. Tale decisione ha avuto un impatto negativo di 23,7 milioni di euro sulla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". In assenza di tale *impairment* e della relativa componente di imposte, l'esercizio si sarebbe chiuso con un utile netto di 24,9 milioni di euro;
- nel 2007, invece, l'ottimo risultato (in crescita del 731% rispetto al 2006) era in gran parte riferibile alla plusvalenza di 52,9 milioni di euro emersa in occasione dell'"Offerta di scambio per il 100% del capitale di Borsa Italiana" con azioni London Stock Exchange Group avvenuta nel luglio 2007<sup>(2)</sup>, inserita nella voce "Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il livello del R.O.E. a fine 2008 è risultato pari allo 0,4%, mentre nell'esercizio precedente si era attestato al 17,9%. Il confronto tra i due dati è scarsamente significativo per i motivi sopra riportati.

I commenti che seguono si riferiscono alle voci di Conto Economico riclassificato come riportato nella tabella della pagina precedente.

## MARGINE DI INTERESSE

Il margine d'interesse ha registrato un risultato pari a 44,5 milioni di euro, in crescita del 49,2% rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava a 29,8 milioni di euro. La ragione principale di tale crescita è legata all'incremento dei dividendi che sono passati da 30,2 milioni di euro del 2007 a 47,7 milioni di euro nel 2008.

## RICAVI NETTI DA SERVIZI

I ricavi netti da servizi ammontano complessivamente a 46,3 milioni di euro, inferiori del 4,2% rispetto all'anno precedente, in cui erano pari a 48,3 milioni di euro. Su tale risultato ha inciso, in particolare, la contrazione dei ricavi dei settori della negoziazione e di banca depositaria.

RICAVI NETTI DA SERVIZI: COMPONENTI PRINCIPALI	31/12/2008	31/12/2007	variazione %
Servizi di pagamento	29,8	29,9	-0,4%
Negoziazione per conto terzi e raccolta ordini	7,0	10,0	-30,0%
Banca Depositaria	1,9	2,7	-28,4%
Attività di negoziazione e copertura	9,8	9,9	-1,1%
Altro	-2,2	-4,2	-47,3%
<b>Totale</b>	<b>46,3</b>	<b>48,3</b>	<b>-4,2%</b>

<sup>(2)</sup> Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda al bilancio 2007.

## **MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, ha portato a un risultato complessivo di 90,8 milioni di euro, in aumento del 16,2% rispetto al dato al 31 dicembre 2007, che era pari a 78,1 milioni di euro.

## **COSTI OPERATIVI**

I costi operativi sono risultati pari a 75,2 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 62 milioni di euro della voce "Altri oneri/proventi di gestione". L'aggregato è in crescita (+7,8%) rispetto all'esercizio 2007, in cui i costi operativi si attestavano a 69,7 milioni di euro.

Le altre componenti dei costi operativi sono rappresentate:

- dalle spese del personale il cui ammontare, comprensivo dell'IRAP relativa, è pari a 67,7 milioni di euro in diminuzione dello 0,8% rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio;
- dalle altre spese amministrative, che al netto della voce "Recupero imposta di bollo e altre imposte" sono risultate pari a 51,7 milioni di euro, in aumento del 5,6% sul 31 dicembre 2007;
- dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, che si sono attestate a 17,7 milioni di euro, rispetto ai 15,9 milioni di euro registrati nel 2007.

## **INVESTIMENTI**

Nel corso del 2008 sono stati effettuati investimenti per circa 26,3 milioni di euro, rispetto ai 22,5 milioni di euro del 2007, che hanno interessato principalmente i settori dei sistemi di pagamento elettronici, della banca telematica e dell'information technology, con particolare riferimento all'adeguamento delle procedure concernenti il progetto MiFid.

## **RISULTATO LORDO DI GESTIONE**

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato lordo di gestione è risultato in miglioramento dell'85,6% rispetto agli 8,4 milioni di euro registrati nel 2007, attestandosi a 15,6 milioni di euro.

## **ACCANTONAMENTI, RETTIFICHE E UTILI DA CESSIONE DI ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA**

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri sono risultati pari a +2 milioni di euro. Tale risultato è prevalentemente connesso all'attualizzazione dell'accantonamento relativo ai contenziosi riferiti alla società Sella Bank Luxembourg, le cui scadenze di esborso sono state portate a 3/5 anni in corrispondenza di un obiettivo allungamento degli iter processuali previsti, la cui evoluzione è riportata nel capitolo "Partecipazioni e rapporti con le imprese del Gruppo", paragrafo "Impegni verso Sella Bank Luxembourg" della presente relazione sulla gestione.

Le rettifiche di valore nette su crediti sono risultate pari a 0,4 milioni di euro, in leggero aumento (+7,6%) rispetto all'esercizio 2007, a testimonianza del contenuto rischio di credito assunto dalla società.

La voce “Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”, attestandosi a 23,7 milioni di euro è nettamente in aumento rispetto allo scorso esercizio. L’andamento è quasi interamente ascrivibile all’evento straordinario relativo alla svalutazione della partecipazione in London Stock Exchange Group Plc a cui si è fatto riferimento in precedenza.

La voce al 31 dicembre 2008 risulta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, in cui, come accennato in precedenza, la cessione di titoli di capitale aveva prodotto un utile pari a 55,9 milioni di euro, riconducibili soprattutto all’operazione di scambio di azioni di Borsa Italiana con azioni London Stock Exchange Group Plc (che aveva comportato l’emersione di una plusvalenza di 52,9 milioni di euro) e alla vendita di parte delle azioni detenute in Mastercard Inc (che aveva comportato un utile di 1,9 milioni di euro).

## LE IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito (al netto della componente IRAP relativa al costo del personale) presentano segno positivo, in ragione del fatto che una quota rilevante dei ricavi della società sono costituiti da dividendi percepiti, proventi che sono quasi totalmente esclusi da imposizione.

Si segnala che per effetto dell’introduzione dell’art. 82 del D.L. 25 giugno 2008 n° 112 (convertito nella L. 6 agosto 2008 n° 133) cosiddetta “Robin Hood tax”, l’ammontare degli interessi passivi indeducibili, nella misura del 3% di tutti gli interessi passivi, ha provocato maggiori imposte pari a circa 1,4 milioni euro.

A Banca Sella Holding fa capo il consolidato fiscale nazionale al quale partecipa la quasi totalità delle società italiane controllate dalla stessa.

Analisi più dettagliate del significato e dell’impatto derivante dall’applicazione della cosiddetta fiscalità differita sono contenute nella Nota Integrativa.

## Attività finanziarie

La Banca al 31 dicembre 2008 possedeva un portafoglio titoli pari a 1.240 milioni di euro che, nel rispetto dei principi contabili IAS, risultava suddiviso nelle seguenti categorie:

<b>PORTAFOGLIO TITOLI</b> <i>(dati in milioni di euro)</i>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Detenuto per la negoziazione ( <i>Held for Trading</i> )	383,5	366,7
Disponibili per la vendita ( <i>Available for Sale</i> )	12,4	0,4
Detenuto sino alla scadenza ( <i>Held to Maturity</i> )	63,4	70,4
Crediti verso banche ( <i>Loans and Receivables</i> )	782,2	754,6
<b>Totale</b>	<b>1.240,10</b>	<b>1.191,70</b>

## PORTAFOGLIO TITOLI DETENUTO PER LA NEGOZIAZIONE

Durante l’anno la consistenza del comparto è rimasta sostanzialmente stabile, rispetto al dato del 2007, passando da 366,7 milioni di euro a 383,5 milioni di euro.

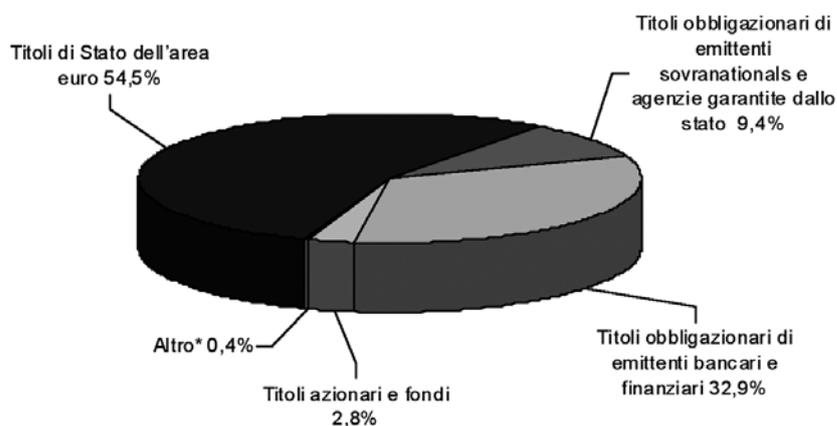
A testimonianza della politica di prudenza cui si è orientata la gestione, il V.A.R. al 31 dicembre 2008, calcolato con il metodo della simulazione storica, con un orizzonte temporale di 3 mesi e in-

tervallo di confidenza del 99%, era pari a circa 2,7 milioni di euro (anche il V.A.R. medio dell'anno è stato pari a circa 2,7 milioni di euro).

E' stata mantenuta la strategia di diversificazione degli investimenti, facendo particolare attenzione alla qualità dei titoli obbligazionari di emittenti bancari, finanziari e *corporate* in portafoglio. Non sono presenti né Asset Backed Securities, né titoli strutturati contenenti mutui *subprime* o Alt-A o altri *asset* considerabili in senso lato "tossici" e neanche durante l'anno sono stati mai detenuti tali titoli. Inoltre non sono presenti titoli obbligazionari subordinati di società esterne al Gruppo Banca Sella.

Nel grafico in calce sono esposte le principali categorie di investimento a fine esercizio.

### Portafoglio titoli detenuto per la negoziazione: principali categorie di investimento



\*La voce "Altro" comprende titoli obbligazionari di emittenti corporate per lo 0,3% e titoli di altri Stati per lo 0,1%.

La Banca ha continuato la sua politica assolutamente prudentiale con riferimento al rischio paese e al merito creditizio dell'emittente. Inoltre, ad eccezione di un'obbligazione di un paese emergente di *rating speculative grade* del controvalore di circa 0,1 milioni di euro, non comparivano, al 31 dicembre 2008 e nell'intero anno, altre attività emesse da paesi emergenti o da società residenti in tali paesi.

Il *rating* medio del portafoglio, utilizzando la scala di Moody's, è pari a Aa3, mentre secondo la scala di S&P risulta pari a A+.

### PORTAFOGLIO TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il comparto dei titoli disponibili per la vendita comprende un investimento azionario in Banca Monte Parma, per un importo di 12 milioni di euro, effettuato nel corso dell'anno e peraltro ceduto, successivamente alla chiusura dell'esercizio, il 16 febbraio 2009.

## PORTAFOGLIO TITOLI DETENUTO FINO ALLA SCADENZA

Il comparto dei titoli detenuti sino alla scadenza comprende valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento e rispetta i parametri dimensionali stabiliti con una delibera quadro del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2008 i titoli compresi in tale categoria ammontavano a 63 milioni di euro ed erano costituiti da B.T.P. con scadenze fra il 2009 e il 2015.

## PORTAFOGLIO TITOLI NEI CREDITI VERSO BANCHE

Questo comparto comprende per 721 milioni di euro obbligazioni ordinarie e subordinate emesse da banche del Gruppo Banca Sella. Tali titoli, emessi dalle banche del Gruppo con finalità di conseguire un opportuno *matching* delle scadenze tra attivo e passivo a livello individuale, verranno presumibilmente detenuti fino alla scadenza.

Sono stati riclassificati, secondo quanto previsto dallo IAS 39 (per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A – “A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio” nella categoria Crediti 57,2 milioni di euro di obbligazioni (per 43,8 milioni di euro) e Asset Backed Securities (per 13,4 milioni di euro). Anche per effetto di tale riclassifica, a fine esercizio in questa categoria erano pertanto presenti 44 milioni di euro di titoli obbligazionari e 17 milioni di euro di Asset Backed Securities (in entrambi i casi, emessi soprattutto da istituti di credito europei). Da notare che il 96% delle obbligazioni e il 100% dei titoli Asset Backed Securities (di cui l'80% ha *rating* AAA) ha *rating investment grade*.

Al 31 dicembre 2008 i titoli compresi in tale categoria ammontavano a 782 milioni di euro.

## SVALUTAZIONE DEL FONDO FAIRFIELD SIGMA

In relazione ai 2 milioni di euro (classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione) investiti nel fondo Fairfield Sigma del Gruppo Fairfield Greenwich, che è stato esposto alla frode perpetrata da Bernard Madoff, e valorizzati a 2,25 milioni di euro (in base all'ultimo nav disponibile), si segnala che si è provveduto a svalutare l'investimento del 70% in sede di chiusura d'esercizio al 31 dicembre 2008.

La percentuale di svalutazione è stata ritenuta congrua in quanto in casi recenti (si veda ad esempio il fallimento avvenuto nel 2005 dell'*hedge fund* Bayou Group) la percentuale recuperata dagli investitori è stata tra il 20% e il 40%.

## Partecipazioni di minoranza

Tra i titoli disponibili per la vendita sono classificate le partecipazioni di minoranza, che a fine esercizio sono state sottoposte a *impairment test*, secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa. Sono da evidenziare le seguenti svalutazioni:

- London Stock Exchange Group Plc (metodo di valutazione: quotazione di mercato): data la significatività della perdita di valore rispetto al costo di iscrizione a bilancio e il suo protrarsi nel tempo, la partecipazione è stata svalutata con effetti a conto economico al prezzo di mercato di chiusura al 31 dicembre 2008; la svalutazione risulta essere pari a 23.721.905 euro;

- Intesa Sanpaolo (metodo di valutazione: quotazione di mercato): pur in presenza di una diminuzione della quotazione del titolo, si è ritenuto che non vi fossero ancora obiettive evidenze di una riduzione di valore strutturale dello stesso, per cui la relativa svalutazione è stata iscritta a riserva negativa di patrimonio netto per un valore di 1.235.225 euro;

Diversamente, i titoli che sono stati oggetto di rivalutazioni secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa, sono:

- Centrale dei Bilanci (metodo di valutazione: recenti operazioni di mercato): in seguito alla cessione da parte dei Soci di maggioranza del 91,81% del capitale sociale a Clessidra SGR e Bain Capital Ltd, Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione iscrivendo a patrimonio netto una riserva positiva di 4.698.787 euro;
- Mastercard – azioni di Classe B (metodo di valutazione: transazioni comparabili): poiché le azioni di Classe B sono state più volte oggetto di “Piani di Conversione e Vendita” promossi dalla società, in cui le azioni di Classe B sono state convertite in azioni di Classe A, quotate, in rapporto di 1:1, si è rivalutata la partecipazione al prezzo di mercato delle azioni di Classe A, opportunamente scontato per tenere conto della clausola di *lock-in* delle azioni di Classe B; è stata iscritta a patrimonio netto una riserva positiva del valore di 1.063.446 euro.

Ad Ottobre 2008 è stata inoltre iscritta fra le partecipazioni di minoranza l’assegnazione di azioni Visa – Classe C, distribuite da Visa Europe in seguito all’IPO di Visa Inc. Le azioni di Classe C, tramite il metodo delle transazioni comparabili, sono state valutate in rapporto di 1:1 con le azioni di Classe A, scontandole per tenere conto della clausola di *lock-in* che ne blocca la negoziazione fino al 2013. Ne è derivata un’iscrizione a bilancio per 2.318.860 euro; a fine esercizio viene evidenziata una perdita di valore non significativa, dovuta al solo effetto cambio, per 44.278 euro.

## La liquidità

L’esercizio 2008 ha dimostrato che l’introduzione nel mercato di strumenti finanziari sempre più complessi e talvolta poco trasparenti (primi tra tutti i titoli legati ai mutui *subprime* statunitensi) ha reso ardua a livello generale e di mercato la gestione dei rischi ad essi connessi, con difficoltà per le banche nella raccolta e nella gestione della liquidità nel momento in cui il sistema internazionale si è trovato di fronte ad un imprevedibile bisogno di liquidità.

La situazione si è notevolmente aggravata con la crisi del gruppo Lehman nel settembre scorso: per la prima volta gli operatori si sono resi conto che era possibile il *default* di un grande gruppo internazionale e così le preoccupazioni sulla solidità delle controparti si sono fatte acute, l’emissione di strumenti di capitale sul mercato è divenuta estremamente difficile ed infine alla crescente sfiducia si è accompagnata la sopraccitata riduzione della circolazione interbancaria della liquidità.

Gli istituti di credito hanno iniziato ad accumulare o a depositare presso le banche centrali ingenti volumi di liquidità, anche per poter far fronte a eventuali improvvise necessità future. Tutto ciò ha impedito il corretto funzionamento del mercato interbancario: si sono innalzati tassi di interesse e *spreads* rispetto ai titoli di stato.

Le banche centrali hanno risposto aumentando volume e numero delle operazioni di rifinanziamen-

to, estendendo le scadenze, allargando la gamma di titoli accettati come collaterale nelle operazioni.

Il ruolo della liquidità è stato, fin dall'inizio, fondamentale per assicurare la normale attività bancaria in tempi di tensione e da sempre nel Gruppo la gestione della liquidità è stata ritenuta un caposaldo della prudente gestione aziendale: curandone le strategie, i processi e le metodologie operative per una adeguata gestione sia di breve termine sia strutturale.

Il processo di gestione e controllo della liquidità che coinvolge il Comitato ALM, il servizio Risk Management e la Tesoreria di Banca Sella Holding (così come descritto nella parte E della Nota Integrativa, Sezione 1.3 – Rischio di Liquidità) ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

## Informativa sull'esposizione verso prodotti finanziari "ad alto rischio"

### **SPE (SPECIAL PURPOSE ENTITIES)**

Banca Sella Holding non risulta avere, al 31 dicembre 2008, esposizioni nei confronti di veicoli *special purpose* (SPE), veicoli di investimento strutturato (SIV) o altre strutture di *conduit*, considerate rischiose in quanto connesse alla crisi originata dai mutui *subprime*, poi trasformatesi in crisi generalizzata del sistema finanziario globale.

### **ESPOSIZIONI VERSO SUBPRIME E ALT-A**

Banca Sella Holding non risulta esposta al 31 dicembre 2008 in prodotti strutturati della tipologia CDO o altri strumenti finanziari percepiti dal mercato come altamente rischiosi in quanto connessi alla crisi dei mutui *subprime* e Alt-A.

### **ABS (CMBS, RMBS)**

Premesso che non vi sono esposizioni in ABS connessi ai mutui *subprime*, gli ABS presenti sul portafoglio di proprietà di Banca Sella Holding sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- ABS derivanti dalle cartolarizzazioni eseguite da Banca Sella sui crediti ipotecari residenziali *performing*.
  - Titoli di tranches senior (A) e mezzanine (B) della cartolarizzazione del 2005 di Mars2600 per un controvalore rispettivamente paria a 4,52 milioni di euro e 3,41 milioni di euro acquistate nel corso del 2008.
- ABS da cartolarizzazioni di Terzi
  - ABS emessi da società italiane (Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti ARL e Società Cartolarizzazione Crediti INPS) sono presenti sul portafoglio di Banca Sella Holding dal 2004 e nel corso del primo semestre del 2008 è stata acquistata una nuova *tranche* sempre di titoli senior della Società Cartolarizzazione Crediti INPS. Il controvalore complessivo è pari a 12,39 milioni di euro (quasi invariato rispetto all'importo del 31 dicembre 2007) e rappresenta circa l' 1% del totale del portafoglio (circolante+immobilizzato) di Banca Sella Holding.

(dati in migliaia di euro)				
Descrizione titolo	Isin	Divisa	Valore nominale	Controvalore bilancio
SCIC A2 TV EUR CART	IT0003731426	EURO	7.500,00	2.874,33
SOC CART INPS TV 09	IT0003749360	EURO	7.500,00	7.653,56
SOC CART INPS TV EUR	IT0003953376	EURO	1.771,00	1.797,62
<b>Totale</b>				<b>12.325,50</b>

- ABS emessi da cartolarizzazioni di crediti residenziali, non residenziali e *leasing* operate da Banche Europee (Spagna, Olanda, Germania, Gran Bretagna e Italia), aventi tutte *rating* AAA. L'importo complessivo detenuto ammonta al 31 dicembre 2008 ad un controvalore di 8,81 milioni di euro, rappresentando quindi una parte residuale dell'intero portafoglio, circa pari allo 0,7% . Al 31 dicembre 2007 tali emissioni non erano presenti in portafoglio.

(dati in migliaia di euro)				
Descrizione titolo	Isin	Divisa	Valore nominale	Controvalore bilancio
TRICO 1A TV 20 LR	IT0003847743	EURO	500	258,55
ABF 2004 B TV 19 LR	IT0003755656	EURO	2.000,00	1.902,34
PASTOR TV EUR 21 LR	ES0338454004	EURO	898,11	851,07
BUMF 6A2 TV 40 LR	XS0299446103	EURO	1.500,00	1.194,38
CAJA MADRID TV 50 LR	ES0359093012	EURO	2.000,00	1.884,06
E-MAC TV EUR 36 LR	XS0188806870	EURO	500	254,59
TDAC 8A TV 49 LR	ES0377966009	EURO	838,07	763,02
BHAUS 1A2 TV 52 LR	DE0005712319	EURO	1.000,00	175,15
EPIC TV EUR 19	XS0309760451	EURO	2.000,00	1.532,67
<b>Totale</b>				<b>8.815,84</b>

- Quote di ABS presenti su comparti di Sicav o quote di Fondi Hedge
  - Nel portafoglio di Banca Sella Holding sono presenti quote di Sicav del Gruppo che investono in ABS (le scelte di investimento operate sul comparto hanno privilegiato strumenti con *rating* medio elevato con attenta selezione del sottostante ed escludendo investimenti legati ai mutui *subprime* USA): trattasi di investimento marginale, pari a 4,4 milioni di euro circa, che rappresenta solo lo 0,35% sul controvalore del portafoglio.
  - Gli Hedge Fund presenti in portafoglio (Mellon Sanctuary II e Fairfield Sigma) - il cui controvalore ulteriormente ridotto rispetto al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 rappresenta solo lo 0,12% del portafoglio- non risultano esposti verso strumenti finanziari ABS connessi a mutui *subprime*.

## CDS (CREDIT DEFAULT SWAP)

Al 31 dicembre 2008 Banca Sella Holding presenta operazioni di copertura attraverso contratti di *credit default swap* (CDS), stipulati con primarie banche europee, per soli 2,5 milioni di euro, poste in essere a fronte di titoli in portafoglio di emittente Merrill Lynch.

L'operatività in derivati creditizi, peraltro limitata ad attività di copertura e circoscritta a situazioni occasionali e contingenti, è garantita in Banca Sella Holding dalla presenza di una adeguata struttura organizzativa (in cui intervengono per rispettive competenze diversi "attori", quali Area Finanza, Back Office Derivati, Contabilità, Risk Management e Controlli), in grado di verificare e valutare la conformità della contrattualistica scambiata con la controparte, le caratteristiche della copertura, l'assenza di eventuali disallineamenti tra la copertura acquistata ed il rischio sottostante, nonché a gestire la risoluzione delle eventuali anomalie rilevate.

## **LEVERAGED FINANCE**

Non risultano esposizioni in bilancio e fuori bilancio alla *leveraged finance* (finanza a leva).

## **ESPOSIZIONE VERSO MADOFF E LEHMAN BROTHERS**

Banca Sella Holding non risulta esposta in strumenti finanziari coinvolti nel caso Madoff, con la sola eccezione, assolutamente marginale, del fondo Fairfield Sigma, come precedentemente descritto.

Molto limitata anche l'esposizione diretta di Banca Sella Holding verso il gruppo Lehman Brothers, rappresentata esclusivamente da margini a garanzia per operatività in derivati per un valore complessivo di 0,09 milioni di euro.

## **Partecipazione in Banca Monte Parma**

In data 29 ottobre 2008 si è concretizzato l'acquisto della partecipazione in Banca Monte Parma da parte di Banca Sella Holding, per un totale di 280.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 10% del capitale della banca parmense.

All'acquisizione del 49,27% del capitale sociale di Banca Monte Parma, complessivamente venduto da Banca Monte dei Paschi di Siena, hanno partecipato inoltre:

- CBA Vita (società del Gruppo Banca Sella): 84.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 3% del capitale di Banca Monte Parma;
- HDI Assicurazioni: 84.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 3% del capitale;
- Fondazione di Piacenza e Vigevano: 420.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 15% del capitale;
- Fondazione Monte Parma: 511.440 azioni ordinarie, rappresentanti circa il 18,27% del capitale.

Il 18 novembre 2008 sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione della banca parmense, in sostituzione dei dimissionari rappresentanti del gruppo Monte dei Paschi di Siena, Pietro Sella nella veste di Vice Presidente, Guido Bigiordi e Massimo Osservati; Pietro Sella è stato inoltre nominato componente del Comitato Esecutivo.

Successivamente Banca Sella Holding ha sottoscritto con la Fondazione di Piacenza e Vigevano un preliminare finalizzato a concordare la cessione, alle medesime condizioni previste per l'acquisto, di n. 84.000 azioni Banca Monte Parma (pari al 3% del capitale della banca parmense) che, come riportato in precedenza, erano state iscritte fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. La vendita è stata perfezionata, successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 16 febbraio 2009.

## Aumento di capitale

Al fine di semplificare la struttura patrimoniale della Banca è stato effettuato un aumento di capitale gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, da 80 milioni di euro a 100,5 milioni di euro, mediante l'emissione di n. 41.000.000 nuove azioni da nominali 0,50 euro cadauna, imputando a capitale sociale le riserve da valutazione per complessivi 20.247.758,56 euro (Riserva di rivalutazione ex lege 342/00 per 8.894.623,66 euro; Riserva di rivalutazione da adozione principi IAS/IFRS ex D.Lgs 38/05 art. 7 comma 6 per 8.317.312,91 euro; Riserva straordinaria vincolata ai sensi della Legge 266/05 art. 1 comma 469 per 3.035.821,99 euro) ed apportando parte della riserva straordinaria per 252.241,44 euro.

## ■ Politiche commerciali

Anche nel 2008, così come nel corso dell'esercizio precedente, la comunicazione esterna è stata orientata soprattutto allo sviluppo commerciale.

In particolar modo le iniziative sono state rivolte ai *target* dei privati *retail* e del cliente telematico, con obiettivi di sviluppo e *cross selling*. Per dare più forza alla comunicazione stessa, e ottenere quindi migliori risultati, i lanci di alcuni prodotti sono stati accompagnati da concorsi, operazioni a premi e promozioni.

Analizzando l'attività di comunicazione esterna, si evidenzia che il settore telematico, a due anni dal lancio di Websella, anche nel 2008 è stato caratterizzato da politiche volte all'acquisizione di quote di mercato sul *target* di chi vuole operare puramente online. Nel corso dell'anno sono state realizzate una serie di iniziative commerciali dedicate ai clienti telematici tra cui l'iniziativa "Presenta un amico" (per maggiori informazioni sulla stessa si rimanda al capitolo Canali telematici - Internet e mobile banking della presente relazione sulla gestione).

Per quanto riguarda invece il settore "assicurativo danni", buona parte dell'anno è stato incentrato sul lancio della polizza RC Auto di InChiaro Assicurazioni (compagnia assicurativa costituita nel corso dello scorso esercizio, da CBA Vita, società del Gruppo Banca Sella, con HDI Assicurazioni) per la quale, con forte concentrazione per le zone storiche del Gruppo Banca Sella, è stata sviluppata una campagna ad hoc. Particolare accento è stato posto sui concetti di trasparenza, chiarezza e semplicità insiti anche nel nome della compagnia "InChiaro". I mesi di marzo e aprile infatti sono stati caratterizzati da una massiva campagna pubblicitaria sulle province di Biella, Vercelli e Torino per il lancio del prodotto Auto InChiaro, con affissioni, invio di *direct mailing*, SMS, *e-mail*.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, si segnalano il proseguimento della sponsorizzazione della squadra locale di pallacanestro (Pallacanestro Biella), militante nel campionato di serie A1 e il lancio di due concorsi dedicati allo sviluppo dei sistemi di pagamento elettronici ed incentivanti l'utilizzo delle carte di credito: "Vinci i Biglietti per UEFA 2008" e "Vola a Parigi".

Anche nel 2008 è proseguita l'attività delle vendite centralizzate (in particolare, vendite di carte *revolving* tramite canale telefonico e polizze auto) per supportare le banche del Gruppo nello sviluppo commerciale. L'attività di *direct marketing* ha contribuito allo sviluppo commerciale con 7.700 conti correnti aperti presso le Banche del Gruppo, circa 10.000 carte di pagamento ed ulteriori 2.500 prodotti e servizi (Pos, *e-commerce*, servizi *mobile*, *home banking*, servizi TOL, prodotti di investimento, ecc.).

### **TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI**

Il Gruppo Banca Sella crede fortemente che la trasparenza sia un importante valore etico nei confronti del Cliente; non mero obbligo normativo, ma uno degli elementi chiave nella gestione dei rapporti con la clientela, caratterizzati da correttezza e lealtà.

Il rispetto dei principi di trasparenza fa parte dei principi e dei capisaldi del "far Banca" secondo il nostro Gruppo.

I servizi di controllo di Banca Sella Holding sono stati coinvolti, unitamente ai responsabili di *business* interessati, nell'adozione da parte di tutte le società del Gruppo di un processo volto a verificare ed approvare la creazione e la presentazione di nuovi prodotti e servizi e la variazione delle condizioni economiche e contrattuali.

Nel corso del 2008 Banca Sella Holding, in qualità di Capogruppo, ha provveduto ad affinare ulte-

riormente i contratti che regolano i rapporti con la clientela e il materiale informativo e pubblicitario relativo ai prodotti ed i servizi erogati, in modo da essere sempre in linea con quanto previsto dalla normativa in termini di semplicità e chiarezza. Per le banche italiane del Gruppo, e principali operazioni di miglioramento hanno riguardato:

- interventi procedurali atti a rendere ancora più complete e chiare le comunicazioni alla clientela, come, ad esempio, la revisione dei rendiconti periodici di conti correnti e depositi a risparmio;
- la semplificazione e la standardizzazione della struttura contrattuale per i prodotti di deposito a risparmio vincolato;
- la revisione della sezione “rischi tipici” dei fogli informativi dei principali prodotti bancari, inserendo una specifica indicazione in merito alla destinazione dei fondi dei rapporti dormienti;
- l’inserimento dell’indicazione dei tempi massimi di estinzione del rapporto all’interno dei contratti e dei fogli informativi di conto corrente e deposito a risparmio.

Nel corso dell’esercizio sono inoltre continuate, con il contributo della funzione di *compliance*, le verifiche a campione sulla trasparenza per accertare che l’attività svolta sia sempre conforme a quanto stabilito dalla normativa.

Anche nel 2008, infine, il tema della trasparenza nei confronti della clientela è stato parte integrante della formazione del personale neo assunto, con lo scopo di diffondere gli aspetti principali della normativa, facendo acquisire specifiche competenze per l’applicazione pratica della stessa.

## **SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY**

Banca Sella Holding, in ottemperanza alla regola 26 del Disciplinare Tecnico (allegato B) del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196), ha provveduto a redigere e mantenere aggiornato il «Documento programmatico sulla sicurezza delle informazioni».

Scopo di tale documento, aggiornato nel mese di marzo 2009, è stabilire le misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche da adottare affinché siano rispettati gli obblighi in materia di sicurezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali e sue successive modifiche ed integrazioni.

## **Canali telematici**

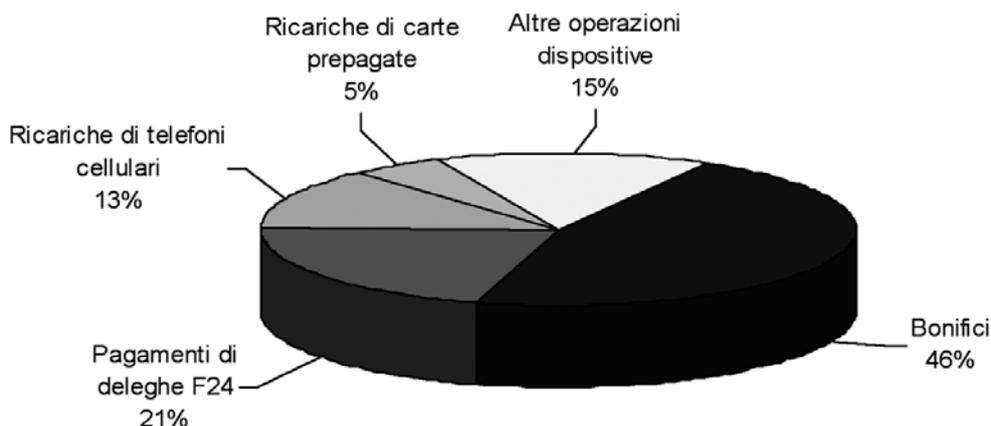
### **INTERNET E MOBILE BANKING**

Nel 2008 il *business* dell’Internet Banking ha registrato buoni tassi di sviluppo, sia in termini di numero di clienti, sia di numero di disposizioni *online* impartite dagli stessi.

In particolare, nell’esercizio, il volume di operazioni dispositive effettuate è stato di oltre 2,9 milioni di operazioni (con una crescita sullo scorso esercizio del 23%) delle quali circa il 46% sono bonifici, il 21% pagamenti di deleghe F24, il 13% ricariche di telefoni cellulari e il 5% ricariche di carte prepagate.

Il numero medio mensile dei clienti *performing*, cioè coloro che hanno effettuato almeno una operazione dispositiva, è cresciuto del 18%, passando da circa 48.800 nel 2007 a circa 57.500 nel

### Internet banking: composizione delle operazioni dispositive effettuate nel corso dell'esercizio



2008; stessa crescita in termini percentuali si è registrata per i clienti operativi (cioè coloro che effettuano almeno un'operazione al mese, sia essa dispositiva o anche solo informativa). Le operazioni informative registrano invece un incremento del 25% (18,5 milioni contro i 14,8 del 2007).

Lo *stock* di clienti con codice internet attivo è cresciuto del 13%, passando da 169 mila a circa 193 mila.

Nel 2008 il volume di SMS informativi inviati ai clienti delle banche del Gruppo è cresciuto del 28%, superando i 4,8 milioni di SMS (di questi oltre il 70% sono Memo Shop, il servizio che permette di ricevere direttamente sul proprio cellulare la notifica delle operazioni effettuate con le proprie carte di credito). Il numero di clienti abilitati ad almeno un servizio SMS è cresciuto del 22% rispetto al 2007, arrivando a 126 mila.

Fra i nuovi servizi lanciati nel 2008 nel comparto dell'Internet e Mobile Banking segnaliamo:

- il pagamento dei bollettini postali, con cui il cliente può pagare *online*, senza quindi doversi recare in Posta, i bollettini in bianco, i premarcarti ed il bollettino ICI. Il servizio, partito a fine maggio conta circa 17 mila operazioni ed ha consentito di ampliare i servizi dispositivi *online* a disposizione della clientela;
- nuovi servizi SMS su conto corrente, tra cui quelli legati al saldo (come l'avviso in caso di saldo negativo, o l'avviso di raggiungimento o superamento di un limite impostato dal cliente) e quelli di notifica degli accessi al conto via internet, via *mobile* o via telefono;
- l'ampliamento dell'offerta Infocard con altri servizi SMS su carta di credito, che vanno dalla notifica automatica del raggiungimento/superamento della disponibilità residua impostata ad *alert* di notifica del raggiungimento/superamento del limite di importo speso impostato dal cliente;
- il nuovo sito *web* dedicato appositamente al *mobile*. Il nuovo Mweb non è solo un'evoluzione del precedente, ma consente anche ai clienti di utilizzare i servizi in modo più veloce, grazie ad una nuova interfaccia grafica più semplice ed intuitiva, che garantisce la miglior *user experience* sui dispositivi mobili di ultima generazione con l'impiego della tecnologia *touch screen*;
- il lancio del primo applicativo nativo in Italia dedicato all'I-Phone ed autorizzato da Apple stessa;

sa. Con l'applicativo I-Phone i clienti possono operare sul proprio conto corrente: è possibile visualizzare il saldo e la lista dei movimenti, disporre della liquidità con operazioni di bonifico e giroconto, visualizzare la lista movimenti e l'importo totale delle loro carte di credito. E' possibile, inoltre, sia per i clienti sia per i non clienti, visualizzare in tempo reale alcuni indici di borsa e conoscere le principali iniziative e novità di Sella.it. Per utilizzare l'applicativo è sufficiente scaricarlo direttamente dall'Apple Store e installarlo sul proprio I-Phone;

- Sella Box Carte, con cui i clienti possono visualizzare direttamente *online*, accedendo alla sezione Sella Box, le comunicazioni inviate dalla Banca relativamente, oltre che ai conti correnti, anche alle proprie carte di pagamento.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre ampliata l'offerta di Websella.it, il portale dedicato alla clientela che utilizza il solo canale internet per gestire i rapporti bancari personali e che si relaziona con una succursale virtuale dedicata. Ciò è avvenuto tramite:

- l'ampliamento della offerta base, grazie alla possibilità di sottoscrivere fin da subito il Servizio di SellaBox;
- la partenza del prodotto Pronti Contro Termine PCT Websella.it nel corso del mese di ottobre;
- il lancio di una nuova iniziativa "Presenta un amico" che premia la fedeltà di tutti i clienti regalando a chi presenta un nuovo cliente ed al rispettivo amico presentato un buono acquisto da 50 euro ciascuno da spendere presso i negozi della catena Trony;
- il lancio del servizio Websella Contact Tracking, grazie al quale il cliente può visualizzare in tempo reale lo stato di avanzamento della sua pratica di apertura del conto corrente.

Grazie anche a investimenti pubblicitari mirati su internet e promozioni ad hoc, nel 2008 sono stati aperti circa 6.000 nuovi conti.

## **CORPORATE BANKING**

Il servizio di Corporate Banking consente alle aziende l'operatività telematica sui loro conti correnti. Nel corso del 2008 il servizio ha orientato la propria attività principalmente verso due direzioni: l'ampliamento dell'operatività svolta dai clienti già acquisiti e la ricerca di nuovi clienti (aziende) non ancora dotati di questo prodotto. Nel corso dell'esercizio, i volumi di disposizioni veicolate attraverso questo servizio sono cresciuti mediamente del 20% rispetto allo scorso anno.

## **SERVIZI TELEFONICI**

Nel 2008 i volumi di chiamate gestite dai servizi telefonici di Banca Sella Holding sono diminuiti del 7% circa rispetto all'anno precedente, anche per effetto delle migliorie apportate in corso d'anno con apposite iniziative volte alla razionalizzazione del numero delle telefonate.

Per quanto concerne il servizio di Banca Telefonica, la diminuzione delle telefonate in entrata per singolo operatore è stata del 14% rispetto al 2007, mentre l'incidenza delle chiamate dispositive è salita al 78%, dal 74% del precedente esercizio. La particolare situazione dei mercati finanziari ha determinato, da un lato, un calo delle dispositive inerenti la negoziazione di strumenti azionari (-24%), dall'altro un aumento del 37% di dispositive su mercati obbligazionari, che ha generato una

crescita del 99% dei ricavi da negoziazione di strumenti obbligazionari italiani ed esteri (la clientela, infatti, a causa dell'elevata volatilità dei mercati azionari, ha prediletto la negoziazione sui mercati obbligazionari, generalmente considerati meno rischiosi).

Nel 2008 sono stati realizzati alcuni progetti per la "Customer Care", con l'obiettivo di indurre maggiore efficienza e di migliorare la qualità del servizio alla clientela. Tra questi si segnalano:

- il successo nella delocalizzazione di parte dei servizi di assistenza presso Selir, società del Gruppo in Romania: questo progetto, iniziato nel 2007, ha visto nel 2008 la delocalizzazione del servizio di Assistenza Titolari di Carta (nel mese di giugno) ed il completamento dell'esternalizzazione del servizio Assistenza Internet Banking;
- la partenza del forum "Spazio Aperto Sella.it", che ha lo scopo di mettere a disposizione dei Clienti un canale di comunicazione bilaterale con la Banca e un luogo dove creare Community;
- l'avvio, a novembre, del servizio di "Chat" relativo a Sella.it e Websella.it, con l'obiettivo di offrire un servizio di assistenza veloce e focalizzato (infatti si attiva dalla sezione del sito dove il Cliente avverte del bisogno di aiuto).

I volumi di telefonate dei servizi di Customer Care hanno evidenziato un calo del 7% rispetto allo scorso esercizio; sono risultati in diminuzione anche i volumi dei contatti tramite e-mail, che registrano una contrazione del 28% rispetto al consuntivo 2007.

Nel 2008 il "Borsino Sella.it" ha generato commissioni per circa 0,6 milioni di euro, provenienti per l'89% da clientela *retail* e per l'11% da clienti istituzionali (la società Sella Gestioni). Nel dettaglio, per quanto riguarda la ripartizione delle commissioni generate dalla clientela *retail*, i dati negativi relativi all'operatività azionaria e ai derivati domestici sono stati compensati da una forte operatività sul mercato dei derivati esteri. L'operatività della clientela istituzionale, invece, è stata in linea con le attese.

Nel corso del 2008 il servizio Help Desk Centralizzato, il servizio di assistenza a clienti interni (dipendenti del Gruppo), ha effettuato oltre 140 mila assistenze, circa il 2% in più rispetto all'anno precedente. L'incremento è stato determinato dall'apertura di 9 nuovi sportelli bancari del Gruppo e da importanti modifiche normative a livello bancario (MiFiD), oltre che dalla messa in produzione di nuove procedure per le succursali. Nell'ottica di sviluppo del Progetto Eccellenza, e seguendo i principi delle "Best Practice ITIL", il servizio ha creato la Consolle Help Desk, che, con una media di 1.600 contatti al mese, ha permesso di contenere i volumi di chiamate e migliorare i livelli di servizio rispetto al 2007.

# ■ Andamento operativo nelle principali aree di attività

## Intermediazione creditizia

### LA QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO CLIENTI

#### Crediti in sofferenza<sup>(3)</sup>

Le sofferenze nette a fine esercizio ammontano a 88 mila euro ed il rapporto sofferenze nette/impieghi per cassa si è assestato sullo 0,01%. Nel periodo in esame il flusso di nuovi ingressi a sofferenza è stato pari a 473 mila euro. Gli incassi registrati sulle posizioni a sofferenza ammontano a circa 30 mila euro.

Il numero delle posizioni presenti a sofferenza è pari a 955, delle quali il 99,3% è di importo inferiore ad 50 mila euro ed il 90,2% è inferiore alla soglia di 5 mila euro.

Non sono presenti rettifiche di portafoglio.

#### Crediti incagliati

Gli incagli per cassa netti (i rapporti verso soggetti la cui temporanea difficoltà si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo) compresa la capitalizzazione degli interessi, ammontano a fine semestre a 5 mila euro.

Il volume dei nuovi ingressi nell'esercizio, relativamente ai soli crediti revocati, è stato pari a 570 mila euro.

Non sono presenti rettifiche di portafoglio.

### FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO E SICAV

Il settore, sul quale Banca Sella Holding svolge attività di direzione e coordinamento per le altre società del Gruppo, nel corso dell'esercizio ha subito una forte contrazione sia dal punto di vista dello *stock* sia da quello della redditività. Quest'ultima è costantemente calata durante l'anno su entrambi i canali (amministrato e gestito) e indistintamente sia su fondi comuni/comparti di sicav di casa sia su quelli di terzi.

La principale causa di tale andamento è la ricomposizione dei portafogli legata alla scelta di *asset class* più difensive, alla luce delle forti turbolenze che hanno interessato i mercati finanziari nel 2008.

Il settore è stato fortemente interessato dall'entrata in vigore della disciplina comunitaria volta ad assicurare a livello europeo un mercato finanziario integrato, (Direttiva 2004/39/CE c.d. MiFiD), recepita in data 1° novembre 2007 nell'ordinamento italiano.

Le principali modifiche introdotte dalla normativa hanno riguardato:

- la gestione degli incentivi riconosciuti dalle società prodotto al collocatore e il loro mantenimento, se giustificato da un accrescimento della qualità del servizio al cliente finale;
- l'introduzione sul canale gestito, GPF, di classi istituzionali in sostituzione di classi *retail* con l'obiettivo di ridurre i costi impliciti dei prodotti e renderli più trasparenti. Il processo di sostituzione è proceduto compatibilmente con i tempi e i modi definiti dalle società prodotto relativamente alla ristrutturazione della loro offerta;

<sup>(3)</sup> Nell'analisi della qualità del portafoglio crediti bisogna tener presente della peculiarità dell'attività di Banca Sella Holding, che svolge il ruolo di Capogruppo e "fornitore di servizi" nei confronti delle altre società del Gruppo Banca Sella, ma non esercita attività creditizia "tradizionale" attraverso una rete di succursali.

- la revisione complessiva di tutti gli accordi di collocamento e di utilizzo in gestioni patrimoniali in essere, in capo alle banche e società del Gruppo, con le società prodotto di casa e terze al Gruppo.

## **SERVIZI DI INVESTIMENTO**

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di adeguamento al nuovo contesto normativo delineato dalla Direttiva Comunitaria MiFiD e recepito nel nuovo Regolamento Intermediari adottato da Consob il 29 ottobre 2007.

In particolare, Banca Sella Holding, in qualità di Capogruppo, ha coordinato le attività relative allo svolgimento del processo di adeguamento contrattuale e all'adozione in maniera diffusa e sistematica del modello della "Consulenza di Base", avviando inoltre una fase "pilota" per l'offerta di un servizio di "Consulenza Private".

Per migliorare i processi e per incrementare la qualità dei servizi resi alla clientela in tema di investimenti, è stato costituito un nuovo servizio di Coordinamento di Gruppo denominato Area Raccolta, mentre sono state assegnate funzioni di controllo di secondo livello al servizio Qualità Investimenti.

E' stata revisionata la procedura adottata per la profilazione della Clientela e la valutazione di adeguatezza, che viene eseguita nell'ambito del servizio di Gestione di Portafogli.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite le attività di:

- formazione dei dipendenti delle banche italiane del Gruppo, con particolare riferimento al tema della prestazione del servizio di Consulenza;
- supporto alla rete nelle attività di adeguamento contrattuale, in particolare per quanto concerne le modalità di adesione ai servizi di investimento;
- segnalazione alla clientela delle banche italiane del Gruppo, e per loro conto, delle situazioni in cui, dall'analisi dell'andamento economico e finanziario di società emittenti titoli, emerge un incremento del grado di rischio insito nella detenzione dei titoli stessi;
- manutenzione e perfezionamento del "Termometro del Rischio", con conseguente monitoraggio quotidiano della correttezza del dato espresso dallo stesso.

Da parte del servizio Qualità Investimenti è previsto per il 2009:

- un significativo rafforzamento delle funzioni di controllo di secondo livello, che avverrà mediante l'implementazione di controlli sui principali temi relativi alla prestazione dei servizi di investimento, quali l'adesione agli stessi e l'adeguatezza dei portafogli detenuti dai clienti;
- un ulteriore perfezionamento del "Termometro del Rischio", quale strumento adottato per la misurazione del grado di rischio degli strumenti finanziari;
- l'affinamento delle modalità di esecuzione del controllo di adeguatezza relativo alle operazioni di investimento disposte nell'ambito dei servizi di Consulenza in materia di investimenti.

## **BANCA DEPOSITARIA E BANCA CORRISPONDENTE**

I risultati economici dell'area hanno risentito della crisi generale del comparto del risparmio gestito. Nel corso del 2008 si è registrata una consistente flessione dei ricavi percepiti a fronte del servizio di Banca Depositaria dei fondi Sella Gestioni, che sono stati pari a 1,9 milioni di euro, con

una diminuzione rispetto all'anno precedente di 0,8 milioni di euro, dovuta interamente alla riduzione di 702 milioni di euro dei patrimoni dei fondi stessi.

Nel 2008 anche i servizi di Soggetto Incaricato dei Pagamenti di OICR esteri hanno registrato una flessione. Il margine d'intermediazione è stato pari a 0,7 milioni di euro con una diminuzione del 37% rispetto al 2007.

## Intermediazione finanziaria

### NEGOZIAZIONE E TRADING SUI MERCATI

L'attività di negoziazione della Banca sui mercati, in conto proprio e per conto di terzi (comprensiva del Trading On Line), ha registrato, nel 2008, le seguenti quote di mercato (nella tabella in calce sono riportate per confronto quelle relative al 2007):

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	2008	2007	variazione %
MTA	1,62%	2,51%	-35,45%
(nel <i>trading after hours</i> )	5,10%	5,73%	-10,99%
SeDeX	0,45%	0,21%	114,29%
MOT	17,45%	16,83%	3,68%
IDEM – S&P/MIB Future	7,70%	7,14%	7,84%
IDEM – MINIFuture	26,12%	26,42%	-1,13%
IDEM – S&P/MIB Option	14,52%	14,14%	2,68%

(Fonte: dati Assosim)

Rispetto al precedente esercizio, le quote di mercato registrate nel 2008 sono risultate in calo nel comparto MTA ed in crescita nei comparti SeDeX e MOT, mentre sul circuito IDEM sono risultate in crescita per l'operatività sull'S&P/MIB Future e sulle S&P/MIB Option ed in leggero calo per l'operatività sul MINIFuture.

### ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN TITOLI PER CONTOTERZI

#### Negoziazione tradizionale

Il peggioramento della situazione economico-finanziaria mondiale, conseguenza in primis della crisi innescata dai mutui *subprime* americani, i *default* societari (vedi Lehman Brothers), gli interventi "statali" a sostegno delle società private, i segnali negativi di crescita, unitamente agli effetti del recepimento della normativa MiFID in Italia, rappresentano il difficile contesto in cui si è svolta l'attività di negoziazione tradizionale nel corso del 2008.

Conseguenza di questi scenari è stata la contrazione dei ricavi di pura negoziazione, in calo del 12% rispetto all'esercizio precedente. Analizzando tale dato, risulta però evidente la forte dicotomia

tra i comparti del risparmio gestito e quello del risparmio amministrato: da un lato, infatti, è stata netta la contrazione dei ricavi del risparmio gestito (-40%), soprattutto per effetto del contesto di forte incertezza (che ha avuto come prima conseguenza la riallocazione dei portafogli dei clienti verso prodotti e strumenti a ridotta rischiosità) oltre che per la partenza di nuovi prodotti privi di commissioni di trasmissione (la nuova gamma Equilibrio: nuove linee di gestione, la cui remunerazione è data solo da commissioni di gestione, con l'azzeramento delle commissioni di trasmissione). Dall'altro, invece, il comparto amministrato ha registrato risultati sostanzialmente in linea con le previsioni (-1%). All'interno di quest'ultima dinamica è da evidenziare ancora come, a fronte delle difficoltà dei mercati azionari, sui quali si sono registrati forti cali, è stato invece positivo il contributo delle operazioni sui mercati obbligazionari, in particolare su titoli ad alta solvibilità (*rating* AAA), su titoli di Stato, su titoli a breve e brevissima scadenza. Infatti nel corso del 2008 è stato forte l'investimento sui BOT, anche se nel corso degli ultimi mesi si è registrato un calo dettato dalla discesa dei rendimenti, in linea con i tagli dei tassi da parte della Banca Centrale Europea.

In calo, seppur in modo molto lieve, l'andamento dei ricavi diretti derivanti dall'attività degli investitori istituzionali, anch'esso legato alle dinamiche già evidenziate di riduzione sui comparti azionari e crescita su quelli obbligazionari.

In ottica futura si prevede che la negoziazione tradizionale dovrà ancora confrontarsi con:

- la Direttiva MiFID, che continuerà a produrre i suoi effetti sui servizi di ricezione e trasmissione ordini, con un possibile aumento dei costi di *compliance* e dei costi legati all'accesso a nuove potenziali sedi di esecuzione;
- l'incremento della concorrenza;
- l'incremento della volatilità sui mercati.

È probabile che, stanti lo scenario esterno e il contesto economico, oltre che per i motivi sopracitati, perduri il periodo di potenziale riduzione dei margini netti di negoziazione rispetto ai risultati ottenuti negli ultimi anni.

## Trading On Line

Nell'esercizio 2008 lo sviluppo del *business* del Trading On Line, che è fornito da Banca Sella Holding, in qualità di Capogruppo, alle altre banche del Gruppo, è stato condizionato dall'incerto andamento dei principali mercati finanziari mondiali dovuto alla crisi descritta nei paragrafi precedenti.

Nonostante lo scenario non favorevole, è comunque proseguita l'attività di sviluppo di nuovi progetti, in particolare con il rilascio alla clientela della nuova piattaforma di *trading on line* SellaX-trading e con l'attività di formazione. Quest'ultima si è rivelata particolarmente utile per offrire alla clientela conoscenze e strumenti operativi per approcciare l'incerto andamento dei mercati nell'ultima parte dell'anno.

Un evento rilevante, sia dal punto di vista strategico, sia dal punto di vista degli impatti tecnologici, è stato il passaggio del mercato MTA al sistema Tradelect avvenuto nel mese di novembre, in conseguenza della fusione tra Borsa Italiana e London Stock Exchange Group Plc. La conseguente attività informatica e organizzativa si è rivelata particolarmente intensa ed ha in parte condizionato gli sviluppi su nuove funzionalità di *trading* pianificate per l'esercizio.

Per quanto riguarda le transazioni, si è registrata una discesa del 14% rispetto all'anno prece-

dente dei volumi totali, intesi come ordini/contratti eseguiti. La componente che maggiormente ha risentito dello scenario economico incerto è stata l'operatività sui mercati azionari, in calo del 26% rispetto al 2007, mentre si è rivelata molto più contenuta la discesa del comparto derivati, che si è assestata su una diminuzione del 3%.

Dal punto di vista operativo occorre ricordare che l'andamento dei volumi è stato anche condizionato dal divieto di *short selling* da parte dell'autorità di vigilanza, introdotto a decorrere dal mese di settembre, dapprima solo sui titoli del settore finanziario e successivamente esteso a tutti i titoli del listino.

A seguito dell'elevata volatilità registrata negli ultimi mesi, sono stati ulteriormente rafforzati i presidi ed i controlli giornalieri in tempo reale sull'esposizione dei clienti, al fine di intervenire tempestivamente su situazioni di potenziale perdita con azioni rapide ed efficaci.

Anche lo *stock* dei conti *trader* ha risentito della difficile fase dei mercati, nonché di un'offerta *trading on line* non ancora completa (in particolare, l'assenza della negoziazione *on line* sul mercato obbligazionario non ha consentito di coglierne appieno le opportunità). Si è pertanto registrato un calo del 4,7%, determinato principalmente dal fatto che molti clienti hanno deciso di sospendere l'operatività, cercando forme alternative per la gestione della propria liquidità.

Conseguenza diretta del calo dei volumi è l'andamento delle commissioni, che sono scese del 20%, pur in presenza di commissioni medie in linea con il *budget* sulla componente azionaria, e leggermente inferiore sulla componente derivati Italia.

Le quote di mercato hanno registrato un calo sui mercati italiani (in particolare su azionario Italia, FIB e miniFIB), mentre sono cresciute sulle opzioni IDEM, mostrando comunque un *trend* in crescita negli ultimi mesi dell'anno su azionario Italia e mercato Eurex.

I principali progetti realizzati nell'anno sono stati:

- la prosecuzione degli sviluppi della funzionalità sulla piattaforma TOL GBS e l'avvio della migrazione dei clienti (è stato migrato il 40% circa del totale dei clienti);
- le attività legate all'operazione relativa a Banca Sella Sud Arditi Galati, entità del Gruppo operante nel sud Italia, nata nel mese di giugno dalla fusione per incorporazione di Banca di Palermo (a cui precedentemente, nel corso della stessa giornata, erano stati conferiti gli 8 sportelli campani di Banca Sella) in Banca Arditi Galati, che contestualmente ha cambiato denominazione in quella sopraccitata;
- gli adeguamenti degli applicativi *trading on line* conseguenti alla partenza della normativa MiFID (con particolare riferimento al tema della consulenza);
- il passaggio al sistema informatico Tradelect (conseguente alla fusione tra London Stock Exchange Group Plc e Borsa Italiana);
- gli sviluppi informatici dovuti al passaggio al nuovo sistema "informativo titoli" della Banca (SMIT).

Come accennato in precedenza, l'attività di formazione è rimasta elemento fondamentale dell'offerta alla clientela *trading on line*: sono state erogate 81 giornate di formazione alla clientela (rispetto alle 53 dell'anno precedente) con l'introduzione di un corso di psicologia del *trading* che è stato molto apprezzato dai clienti. I partecipanti totali sono stati 1.050 (in aumento rispetto agli 898 dell'anno precedente) in 10 città italiane.

Come negli anni precedenti l'Area TOL ha preso parte ai principali eventi di settore come l'Italian

Trading Forum” di Rimini ed il “TOL Expo” di Milano. Nonostante le evidenti difficoltà dei mercati finanziari, l'affluenza ad entrambi gli eventi è stata molto elevata, dimostrando che l'attività di formazione alla clientela è imprescindibile per lo sviluppo di questo *business*. A tale proposito, al fine di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, sono state introdotti strumenti di formazione multimediale sul sito sella.it, finalizzati a erogare formazione sulla nuova piattaforma di *trading* SellaXtrading, che consentono al cliente di osservare mediante animazioni audio e video l'utilizzo corretto degli applicativi di *trading*.

## **ATTIVITÀ DI TRADING SU STRUMENTI FINANZIARI IN CONTO PROPRIO E ATTIVITÀ DITESORERIA**

Nel corso dell'esercizio 2008 l'attività di *trading* in conto proprio ha fornito un contributo in crescita al conto economico. La Banca ha mantenuto lo status di Primary Dealer sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS), con una quota di mercato pari a circa il 3,1% (2,0% nel 2007) anche se con risultati reddituali in calo rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Un contributo positivo al risultato dell'esercizio è pervenuto dall'operatività, in qualità di *dealer*, sul mercato secondario dei Titoli di Stato greci (HDAT) e su MTS Deutschland.

L'operatività in conto proprio sul mercato telematico delle obbligazioni (MOT) ha registrato nel corso dell'esercizio volumi in crescita, con una quota di mercato pari al 30,01% (28,51% nel 2007<sup>(4)</sup>), raggiungendo risultati reddituali eccellenti.

I volumi scambiati complessivamente nel corso del 2008 sul mercato telematico azionario (MTA) della sola attività di *trading* in conto proprio hanno registrato un calo rispetto all'esercizio precedente, con una quota di mercato pari all'1,46% (4,08% nel 2007<sup>(5)</sup>), così come sono risultati in calo rispetto al 2007 anche i risultati reddituali del *desk* azionario.

L'operatività sui prodotti derivati si è concentrata principalmente su strumenti quotati sui mercati regolamentati IDEM (Italian Derivatives Market) e Eurex. In generale, l'attività su strumenti derivati quotati su mercati regolamentati ha registrato una crescita rispetto all'esercizio 2007 (la quota di mercato dell'operatività in conto proprio relativa a Future su Indice S&P/MIB è passata dal 6,31% del 2007 al 9,10% del 2008; la quota relativa a MiniFuture su Indice S&P/MIB è passata dal 29,12% del 2007 al 33,37% del 2008; la quota relativa a Opzioni su Indice S&P/MIB è rimasta invariata al 11,33%<sup>(6)</sup>).

In relazione al mercato IDEM, il *desk* Equity Derivatives ha mantenuto il ruolo di Primary Market Maker sulle opzioni sull'Indice di Borsa S&P/MIB e sul MiniFuture sul medesimo Indice di Borsa, conseguendo risultati reddituali eccellenti.

L'operatività sui mercati dei cambi a pronti ed a termine evidenzia la prevalenza dell'operatività sul mercato *spot* con volumi intermediati pari a circa 6 miliardi di euro; la marcata contrazione rispetto all'anno precedente dipende sia da una riorganizzazione dell'operatività di *trading* su questo mercato sia dalla contrazione dei volumi a livello generale nel segmento OTC.

Con riferimento alla tesoreria, l'operatività della Banca sul mercato interbancario dei depositi ha registrato una marcata diminuzione, giustificata dalla contrazione dei volumi su tale mercato a

<sup>(4)</sup> Fonte dati: Assosim

<sup>(5)</sup> Fonte dati: Assosim

<sup>(6)</sup> Fonte dati: Assosim

seguito del clima di sfiducia che si è venuto a creare in conseguenza alla crisi dei mutui *subprime* americani (volumi complessivi con controparti esterne al Gruppo, sul mercato e-MID e OTC, pari a 58,3 miliardi di euro). L'operatività sul mercato dei pronti contro termine ha invece mostrato una flessione contenuta, in quanto si è verificata una spiccata predilezione del mercato per forme di investimento/finanziamento collateralizzate (volumi complessivi su MTS PCT pari a 253,3 miliardi di euro).

La posizione di liquidità della Banca e del Gruppo nel corso del 2008 ha sempre registrato saldi significativamente positivi ed in crescita. La politica di gestione della posizione di liquidità è infatti da sempre improntata a criteri di estrema prudenza, soprattutto in contesti di forte turbolenza dei mercati finanziari quale quello registrato durante tutto il corso del 2008.

L'attività della Tesoreria Integrata di Gruppo nel corso dell'esercizio, oltre a consentire l'accennata efficiente gestione della liquidità, ha coordinato il controllo ed il governo del rischio di tasso e di cambio a livello consolidato.

## **SISTEMI DI PAGAMENTO**

Per quanto riguarda il servizio P.O.S. (Point Of Sales), l'offerta di prodotti innovativi (tra cui: il "buono cinema elettronico", le carte fidelity e le "gift card") ha contribuito alla crescita del numero di apparecchiature installate e dei relativi volumi. I servizi sopraccitati sono offerti da Easy Nolo, società del Gruppo specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologicamente innovative.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la migrazione dei terminali verso la nuova tecnologia a microcircuiti (al momento risultano adeguati alla nuova tecnologia oltre il 65% dei terminali installati presso nostri clienti) anche al fine di ridurre le frodi derivanti dalla manomissione di quelli funzionanti a banda magnetica.

L'attività relativa alle carte di debito e di credito ha registrato una crescita in termini di numero di carte emesse e di volumi di spesa generati pari al +7,75% rispetto all'esercizio precedente. È proseguita nell'anno, tramite i diversi canali distributivi, l'attività commerciale volta alla crescita nel segmento dei prodotti dedicati alle aziende (carte *business, corporate*) ed ai privati (in particolare per le carte di tipo rateale e le prepagate ricaricabili).

Nel corso dell'anno sono stati inoltre raggiunti soddisfacenti risultati nel campo della prevenzione frodi da carte di credito, riducendo di circa il 40% il valore complessivo delle frodi subite.

Nel settore dell'*e-commerce*, grazie al successo della piattaforma evoluta Gestpay Server to Server, particolarmente apprezzata dalla clientela per semplicità di utilizzo e completezza delle funzionalità, sono stati raggiunti risultati in linea con gli obiettivi in termini di volumi e dei ricavi.

Per quanto riguarda gli ATM, è stata avviata nel corso dell'anno l'attività di adeguamento tecnologico delle apparecchiature per la gestione delle carte a microchip e, ad oggi, oltre il 90% dei nostri sportelli automatici è già in grado di accettare le carte di nuova tecnologia.

## Struttura operativa

### Risk management e sistema dei controlli interni

Banca Sella Holding, in qualità di Capogruppo, nel corso del 2008 ha assolto la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del Gruppo durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi alla funzione Risk Management e Controlli. Tale servizio ha l'obiettivo di misurare, valutare e monitorare la gestione dell'esposizione complessiva dell'intero Gruppo ai rischi di Primo Pilastro (rischi operativi, di mercato, di credito) e a quelli di Secondo Pilastro di Basilea 2, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, e monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti *business*.

#### RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire delle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di eventuali carenze riguardanti l'operatività corrente delle società del Gruppo non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato, sia a fattori esogeni che possono danneggiare le società stesse.

In un'ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, nel corso del 2008 il servizio Risk Management e Controlli ha proseguito l'attività di mappatura e validazione di nuovi processi aziendali, e, ove opportuno, ha proceduto con la modifica o aggiornamento di quelli già esistenti, assegnando a ciascuno di essi un *rating* di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) ed un *rating* di rischio operativo residuo di processo (che è ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I *rating* di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo). Particolare attenzione viene posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante.

In sintesi, tra i principali obiettivi perseguiti dalla mappatura e validazione dei processi si annoverano:

- la formalizzazione delle responsabilità delle strutture organizzative e delle figure professionali nell'ambito dei processi aziendali analizzati;
- la rilevazione dei rischi legati ai processi, con conseguente valutazione di efficacia del modello organizzativo e del sistema dei controlli a presidio degli stessi;
- la verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei singoli processi;
- l'immediata pianificazione degli interventi correttivi, dando priorità a situazioni di maggiore esposizione al rischio non efficacemente mitigato.

Naturale prosecuzione dell'attività di mappatura e validazione dei processi è rappresentata dal cosiddetto Risk Self Assessment, attività intrapresa nel corso del 2008, che consiste in un approfondimento dell'analisi di mappatura dei processi attraverso una quantificazione sia in termini di impatto economico, sia in termini di frequenza di accadimento dei possibili eventi di rischio, e quindi di perdita, individuati all'interno dei processi aziendali. Tale attività, coordinata dal servizio

Risk Management e Controlli, ha coinvolto attivamente tutte le aree/servizi della Capogruppo e le società del Gruppo, che hanno fornito una stima della frequenza media di accadimento e dell'impatto economico medio dei potenziali eventi legati ai processi di propria responsabilità, in particolare valutando gli eventi a bassa frequenza ed alto impatto.

L'obiettivo di migliorare costantemente l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, di diffondere la cultura del rischio operativo e di garantire adeguati flussi informativi, trova riscontro nel costante e continuo miglioramento dell'utilizzo del "Ciclo del Controllo": un processo organizzato di censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento *software* dedicato, che regola la corretta attribuzione delle stesse ai processi all'interno dei quali si sono generate e l'attribuzione delle responsabilità di *follow up*, e che, inoltre, traccia e governa l'eliminazione delle anomalie stesse, nonché delle loro cause.

Ulteriori implementazioni e miglioramenti sono stati effettuati sui cosiddetti "campanelli di allarme", ossia indicatori preventivi di anomalia costituiti da elaborazioni automatiche di movimentazione e da comportamenti effettuati da soggetti interni e/o esterni all'azienda aventi come obiettivo l'individuazione di anomalie e/o frodi.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Pertanto, al fine di attivare una gestione proattiva del rischio operativo, il servizio Risk Management e Controlli produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per ciascuna società del Gruppo il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel database Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata);
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al Rating Interno di Rischio Operativo<sup>(7)</sup> (c.d. R.I.R.O) sulla base dell'analisi dei principali KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators).

## **RISCHIO DI MERCATO**

Nell'ambito del rischio di mercato il servizio Risk Management e Controlli ha continuato ad affinare i processi utili alla misurazione e al monitoraggio dell'esposizione al rischio di mercato nelle sue diverse configurazioni (rischio di prezzo, rischio di tasso, rischio di cambio), relativamente all'attività svolta dall'area Finanza e dall'area Negoziazione della Capogruppo ed ai portafogli di proprietà dell'intero Gruppo.

<sup>(7)</sup> Il Rating Interno Di Rischio Operativo è uno strumento di misura e reporting di direzione che, nella forma di indicatore sintetico ordinato in classi discrete di rischio crescente da 1 a 5, consente di rappresentare la esposizione al rischio operativo di un servizio, area o società del Gruppo. Esso facilita quindi l'evoluzione degli assetti organizzativi, permettendo di orientare gli investimenti per la mitigazione dei rischi operativi all'interno del Gruppo, nonché completare le informazioni a disposizione, nell'ambito della pianificazione strategica.

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È stato rafforzato il presidio del rischio di liquidità, mediante il monitoraggio quotidiano di specifici indicatori interni, utili ad evidenziare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni presi nei confronti di clientela ordinaria e banche, in caso di situazioni di tensione di liquidità.

Il servizio Risk Management e Controlli ha continuato l'attività di controllo dei rischi assunti nello svolgimento delle attività di *asset management* dei portafogli di gestioni individuali e collettive delle Società del Gruppo e della misurazione del rischio/rendimento dei prodotti assicurativi distribuiti.

## RISCHIO DI CREDITO

Il servizio Risk Management e Controlli ha contribuito a governare il rischio di credito del Gruppo Banca Sella, ricercandone una misurazione sempre più accurata ed allineandosi alle *best practices* nazionali ed internazionali. In tale ottica ha sviluppato e migliorato le metodologie di misurazione e gestione del rischio di credito, trasformando in prassi operativa quanto previsto dalla normativa (Basilea 2).

Tra le attività ed i controlli realizzati si citano:

- la realizzazione del progetto Repository del Credito, unico ambiente certificato a supporto delle attività del servizio Risk Management e Controlli, relativamente a dati sia di carattere normativo (calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi di Basilea 2) sia di carattere operativo (per *reporting* Direzionale);
- le analisi quantitative sulla rischiosità del portafoglio crediti;
- lo sviluppo di un modello di *scoring* andamentale per la clientela privata e per i piccoli operatori economici, strumento che consente di misurare la probabilità di *default* associata ai clienti privati e alle imprese di piccole e medie dimensioni. Lo *scoring* andamentale rappresenta una valutazione sintetica sul merito di credito (probabilità di insolvenza) della controparte, basata su dati anagrafici, su evidenze da Centrale Rischi e su dati comportamentali relativi alla relazione del cliente con il Gruppo Banca Sella. Il giudizio finale è espresso in nove classi alfanumeriche, da SP1 (giudizio migliore) a SP9 (giudizio peggiore).
- la nuova segmentazione della clientela; attività che ha lo scopo di suddividere tutti i clienti del "mondo crediti" del Gruppo Banca Sella in classi di rischio omogeneo, sulla base di parametri anagrafici e dimensionali riconosciuti a livello regolamentare da Banca d'Italia. Nel processo di concessione e monitoraggio del credito, la segmentazione della clientela è il passaggio preliminare all'individuazione del corretto processo di istruttoria e di valutazione del merito di credito appropriato per ciascun soggetto alla luce delle sue caratteristiche di rischiosità. Un possesso di segmentazione gestionale in linea con i requisiti normativi è pertanto il presupposto indispensabile per garantire la conformità normativa dell'intero processo del credito;
- la verifica dell'ammissibilità delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

## PROCESSO ICAAP

Nel corso del 2008 è stato avviato anche il processo ICAAP (Internal Capital Assessment Process), sulla base del quale il Gruppo è stato impegnato ad effettuare un'autonoma valutazione della pro-

pria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed assumendi e alle strategie aziendali. *Owner*<sup>(8)</sup> del processo ICAAP è il servizio Risk Management e Controlli, che, in ragione della complessità e trasversalità dello stesso, ha operato e opererà coinvolgendo diverse funzioni e professionalità del Gruppo (Pianificazione Strategica, Bilancio e Segnalazioni, Analisi Finanziaria, Internal Audit).

Su tutto il processo vi è il pieno governo da parte degli Organi Aziendali della Capogruppo, che, conformemente alle disposizioni di Vigilanza, “curano l’attuazione e promuovono l’aggiornamento dell’ICAAP, al fine di assicurare la continua rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto operativo in cui il Gruppo opera”.

Il processo ICAAP è svolto a livello consolidato, è imperniato su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi, e presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite ed efficaci sistemi di controllo interno.

Il primo Resoconto ICAAP semplificato (relativo ai rischi: operativo, mercato, credito, concentrazione *single name*, tasso di interesse su *banking book*, liquidità) è stato inviato a Banca d’Italia a fine ottobre 2008. A partire da aprile 2009, e con cadenza annuale, verrà inviato il Resoconto ICAAP completo. Il servizio Risk Management e Controlli sarà pertanto attivamente impegnato nella misurazione e valutazione dei rischi di Primo Pilastro (operativo, mercato, credito) e di tutti i rischi di Secondo Pilastro identificati (concentrazione, tasso di interesse su *banking book*, liquidità, reputazionale, strategico, residuo, da cartolarizzazione, assicurativo e immobiliari) e nella conseguente valutazione dell’adeguatezza patrimoniale “attuale e prospettica”.

## **MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI SERVIZIO**

L’area Risk Management e Controlli di Gruppo è responsabile del monitoraggio dei livelli di servizio di tutte le strutture operative del Gruppo. Per questo motivo condivide ed approva con le Società e le Aree di Banca Sella Holding gli indicatori da elaborare, le modalità di calcolo e le soglie di tolleranza, inoltre predispone un commento sull’andamento dei valori riportati a consuntivo che viene presentato in apposita reportistica in sede di Comitato Allineamento e di Consiglio di Amministrazione di Gruppo.

Il “Cruscotto dei Livelli di Servizio”, a disposizione di tutti gli utenti, è uno strumento condiviso di rappresentazione degli stessi, che consente di raggruppare gli indicatori secondo una visione per cliente finale e per organigramma del Gruppo Banca Sella. I cruscotti, inoltre, consentono di avere una visione globale dell’impatto sui livelli di servizio delle anomalie critiche che si sono verificate in una determinata area/società.

Il processo di monitoraggio dei livelli di servizio è strettamente legato ai processi di gestione delle anomalie e di *follow-up*. Infatti, per ogni evento anomalo inserito nella piattaforma di Gruppo denominata “Segnalazione Anomalie” (anomalia di sistema, reclamo del cliente, perdita operativa, ecc.), viene richiesta l’analisi dell’impatto sui livelli di servizio.

---

<sup>(8)</sup> L’owner di un processo è l’unità organizzativa che ne è responsabile nella sua globalità (organizzazione, strumenti, norme e risorse).

I cruscotti dell'anno 2008 sono stati oggetto di modifiche che ne hanno affinato la capacità informativa, e sono ad oggi strumenti fruibili da tutti gli utenti, in quanto pubblicati mensilmente sulla Intranet aziendale.

Al 31 dicembre 2008 il Cruscotto di Gruppo segnala un livello di servizio medio annuo complessivo di 99,685%, registrando un miglioramento dello 0,428% rispetto al consuntivo dello stesso periodo del 2007 (99,260%).

## Information technology

Nel corso dell'anno l'attività di Information Technology svolta da Banca Sella Holding in qualità di Capogruppo, ha proseguito nello sviluppo delle applicazioni, con persistente attenzione all'accrescimento delle competenze del personale, alla disponibilità di risorse di analisi e programmazione, ed alla flessibilità dell'architettura del sistema informativo.

Tra le varie attività si sottolineano le seguenti:

- la realizzazione delle procedure ed attività rese necessarie dall'operazione relativa a Banca Sella Sud Arditi Galati, entità del Gruppo operante nel sud Italia;
- l'implementazione degli strumenti e delle funzionalità necessarie agli adeguamenti alla Normativa MiFID;
- l'adeguamento del Data Center, mediante il rinnovamento tecnologico delle infrastrutture di elaboratori centrali e *storage* dischi. Ciò è avvenuto con lo scopo di mantenere adeguate tecnologicamente tali infrastrutture e renderle idonee a supportare la crescita dei volumi, consentendo, tra l'altro, anche la riduzione dei consumi energetici;
- l'introduzione di soluzioni basate su sistema operativo Linux per la componente di produzione relativa all'*application server*;
- l'introduzione di *software open source* su soluzioni di produzione (quali Apache sui *web server*);
- la migrazione tecnologica del sistema di posta elettronica e del sistema di infrastruttura dei *client* con migrazione all'utilizzo di Active Directory;
- l'ampliamento dei controlli automatici presenti nelle procedure informatiche e l'estensione di tali controlli all'utilizzo di maschere operative;
- l'implementazione e l'adeguamento delle procedure per l'adeguamento normativo a Target2 e Sepa;
- la realizzazione e messa in opera dei primi "ATM evoluti" per poter eseguire dagli stessi operazioni di versamento contanti e assegni;
- la prosecuzione della migrazione delle procedure del sistema informativo alla nuova tecnologia "open", basata su di una architettura a tre livelli, che costituisce l'implementazione del concetto di "sistema a servizi" riutilizzabili generando efficienza operativa, attività che proseguirà portando a termine il progetto nel corso del 2009;
- il potenziamento di infrastrutture dedicate ad ottimizzare il controllo e l'*audit* sui sistemi di produzione;
- la prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'Università di Trento per la formazione di personale estero, in particolare indiano, con la partecipazione ad un *master* finanziato dalla Banca mediante borse di studio in Italia;
- il proseguimento nell'opera di ottimizzazione delle procedure, volta al miglioramento dei pro-

cessi. Questa è stata condotta in concomitanza all'utilizzo dei controlli di analisi, architettura e qualità del codice, previsti nel Processo di Sviluppo per il miglioramento della governance del portafoglio applicativo di Gruppo;

- l'introduzione di tecniche di "virtualizzazione" nei sistemi centrali volti ad un miglior utilizzo della potenza elaborativa.

## Attività di ricerca e sviluppo

La Banca in tema di attività di ricerca e sviluppo ha rivolto costante attenzione all'attività di innovazione nel campo dei nuovi prodotti e dei nuovi canali, nonché all'aggiornamento tecnologico. Nel corso dell'anno ha partecipato a gruppi di lavoro in seno all'Associazione Bancaria Italiana, fra questi il Comitato ABILAB (che si occupa di "ricerca tecnologica in ambito precompetitivo nel mondo bancario", nello specifico al gruppo sulla sicurezza informatica e sulla *business continuity*). Per maggiori informazioni sull'argomento si rimanda a quanto pubblicato nella relazione sulla gestione consolidata.

## Miglioramento della produttività

La Direzione Servizi Bancari di Banca Sella Holding al fine di incentivare il miglioramento della produttività del Gruppo, ha continuato nel corso del 2008 l'attività di coordinamento dei progetti finalizzati alla riduzione del peso e del costo delle attività amministrative e/o a scarso valore aggiunto, soprattutto quelle non informatizzate o poco efficienti.

Tale obiettivo è stato perseguito, nel corso dell'anno, attraverso l'attività di revisione di alcuni processi e la delocalizzazione presso il centro servizi estero di alcune attività. Ciò è avvenuto, da un lato al fine di avere più flessibilità nel perseguimento di una maggiore efficienza, dall'altro con lo scopo di cogliere le opportunità che la distribuzione del lavoro su scala globale consente, tenuto anche conto che essa è ampiamente utilizzata dalla principale concorrenza. Le delocalizzazioni hanno riguardato processi della Capogruppo e delle banche del Gruppo.

In considerazione di tali interventi sono state recuperate a livello di Gruppo, nel corso dell'esercizio, 35 risorse relative a mansioni amministrative, potendo così dedicare le risorse liberate sia a nuove attività di *business* e/o di contatto con il cliente, sia a rinforzare i *team* e le attività di controllo.

In tale attività la Direzione Servizi Bancari è stata affiancata dal nuovo Servizio Organizzazione e Change Management, costituito nel mese di maggio 2008, ed avente fra i suoi obiettivi il recupero di produttività attraverso l'utilizzo della metodologia di qualità totale denominata "Lean". Nell'ambito dell'utilizzo di tale metodologia, nel corso dell'esercizio è stato sviluppato un ampio programma di formazione con il Politecnico di Milano, che ha coinvolto 20 dipendenti del Gruppo, impegnati in 14 sessioni in aula e nell'attivazione di 5 specifici *project work*.

Per quanto attiene, invece, il miglioramento dell'efficienza della rete distributiva, è proseguita l'attività organizzativa e di realizzazione di progetti nell'ambito della "Direzione Reti", finalizzata al miglioramento della specializzazione delle mansioni, alla riorganizzazione del *layout* delle succursali, al miglioramento ed alla semplificazione dei processi lavorativi.

## Le risorse umane

### GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2008 il totale del personale della Banca si attestava a 1.161 dipendenti, con un aumento netto di 2 unità rispetto al dato dell'anno precedente, in cui era pari a 1.159. Dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2008, 34 risultano non in forza per aspettativa e maternità.

Le variazioni nell'organico sono conseguenti al:

- potenziamento di alcune strutture di sede che necessitavano dell'inserimento di persone con professionalità e competenze consolidate, persone che hanno fin da subito accresciuto il livello di competenza dei servizi e contribuito a formare il personale interno;
- potenziamento delle strutture dedicate ad attività di controllo.

Le assunzioni in corso d'anno sono state pari a 140 (di cui 6 per passaggio da altre società del Gruppo) e così suddivise: 3 contratti di apprendistato professionalizzante, 36 contratti di inserimento, 62 contratti a tempo determinato e 39 contratti a tempo indeterminato. Le cessazioni hanno interessato 138 persone (di cui 9 per passaggi ad altre società del Gruppo e 1 per pensionamento).

A fine anno l'età media dei dipendenti era di 36 anni e 5 mesi e l'anzianità media di 10 anni e 1 mese: entrambi i dati sono in leggero aumento rispetto a quelli dello scorso anno.

Il costo del personale della Banca a fine anno ammontava a circa 65,4 milioni di euro in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2007. Tutto il personale ha parte della retribuzione ancorata al raggiungimento di obiettivi predefiniti e legati soprattutto alla realizzazione nel rispetto delle scadenze dei progetti assegnati e al rispetto dei livelli di servizio.

### FORMAZIONE

Relativamente alla formazione del personale, nell'anno 2008 sono state erogate 26.900 ore/uomo, registrando un aumento del 21% rispetto all'anno precedente. La formazione in aula, pari a 21.378,5 ore/uomo è aumentata del 45%, mentre è diminuita (-26%) la formazione *on line* erogata attraverso la piattaforma *e-learning* del Gruppo. I dipendenti coinvolti in corsi di formazione nell'arco dell'anno sono stati 1.050, di cui 999 in forza al 31 dicembre 2008. La media di ore di formazione per dipendente è stata di circa 23 ore (+20% rispetto anno precedente). Le aree formative maggiormente sviluppate sono state:

- organizzazione e *project management*;
- sviluppo abilità personali;
- aggiornamento normativo, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro.

# — Evoluzione prevedibile della gestione

## LO SCENARIO

L'intensificarsi della crisi ha richiesto l'adozione di interventi importanti da parte delle autorità di politica economica nazionali e sovranazionali a sostegno del sistema finanziario e dell'economia reale. Il gruppo dei 20 maggiori paesi industrializzati (G-20), riunitosi a Londra il 2 aprile 2009, ha di fatto avallato le decisioni di politica fiscale e di politica monetaria adottate dai singoli paesi, auspicando una accelerazione della fase di implementazione delle stesse. Il G20 ha inoltre attribuito un ruolo più importante alle istituzioni finanziarie internazionali a sostegno delle economie emergenti. Un altro elemento importante è stata la definizione di linee guida nella ridefinizione del sistema finanziario internazionale.

L'efficacia di tali misure, subordinata al recupero di fiducia degli attori economici, potrebbe favorire una ripresa della crescita globale, seppur molto contenuta, verso la fine del 2009. L'intero anno sarà tuttavia caratterizzato da una dinamica di crescita particolarmente debole.

Con riferimento alle singole componenti della domanda aggregata, è prevedibile una dinamica dei consumi privati dei paesi sviluppati penalizzata dal deterioramento del mercato del lavoro, dal calo della ricchezza e dall'adozione di criteri più selettivi nell'erogazione del credito. Anche gli investimenti delle imprese risentiranno del quadro macroeconomico debole e ancora incerto. Il mercato immobiliare residenziale proseguirà la fase di debolezza sia negli USA sia nei paesi della zona Euro. Il ridimensionamento della crescita globale penalizzerà inoltre l'*export* in modo generalizzato.

I paesi emergenti saranno influenzati negativamente dall'evoluzione della congiuntura economica globale; il rallentamento dell'*export*, una minore crescita dei prezzi delle materie prime, la riduzione degli afflussi di capitali esteri e le restrizioni nell'erogazione del credito dovrebbero determinare un ridimensionamento importante dei tassi di crescita delle economie emergenti rispetto ai livelli registrati negli ultimi anni.

L'inflazione dovrebbe proseguire su un sentiero di ridimensionamento nel corso del 2009, beneficiando di un effetto base favorevole legato ai prezzi delle materie prime e del ciclo economico recessivo. L'adozione di politiche economiche estremamente espansive potrebbe tuttavia alimentare una accelerazione della dinamica dei prezzi al consumo negli anni successivi.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse negli USA e nella zona Euro, quelli a breve termine saranno influenzati dalla politica monetaria espansiva da parte della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea. I tassi di interesse a lungo termine, dopo una fase di iniziale debolezza, stante lo scenario recessivo e di bassa inflazione, nel corso del 2009 dovrebbero registrare una tendenza all'aumento sia negli USA sia nella zona Euro, sulla scia di una timida ripresa dell'economia e di pressioni sui conti pubblici.

Sulla base di quanto sopra esposto si può supporre il seguente sviluppo del sistema creditizio e finanziario italiano:

- minori prospettive di crescita dei ricavi a fronte della perdurante crisi dei mercati finanziari;
- peggioramento del rischio di credito a fronte del ciclo economico recessivo;
- diversa pressione concorrenziale e cambiamento del contesto competitivo dovuto allo spostamento del focus dagli impieghi verso la raccolta, la qualità dell'attivo e la solidità patrimoniale;
- possibili disparità nelle condizioni concorrenziali indotte da interventi straordinari a supporto del sistema finanziario e da modifiche regolamentari;
- possibili ulteriori costi di *compliance* derivanti dalla revisione della regolamentazione europea;
- forte attenzione al controllo dei costi amministrativi;

- forte interesse all'evoluzione del tessuto produttivo e sociale italiano: aumenta l'attenzione sulla solidità patrimoniale dei prenditori, siano essi famiglie o aziende;
- affermazione dell'innovazione tecnologica quale fattore essenziale sia sul fronte operativo che commerciale;
- minori rischi operativi a fronte del consolidamento delle strutture, e dall'entrata a regime delle strutture predisposte a presidio dei rischi.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE – STRATEGIA E REDDITIVITA' DELLA BANCA**

Gli amministratori dichiarano di aver esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. All'interno della relazione sulla gestione sono descritti i risultati dell'esercizio: le *performance*, le attività, i processi di gestione del capitale e la posizione finanziaria della Banca sono testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno. La liquidità, che anche negli ultimi mesi dell'anno, a fronte della crisi di mercato verificatasi, è stata mantenuta su di un livello più che adeguato, e i processi e gli obiettivi di gestione dei rischi, con particolare focus sugli strumenti finanziari più rischiosi, sono ampiamente commentati sia nella stessa relazione sulla gestione, sia nella parte E della nota integrativa.

Anche in futuro, la Banca, così come l'intero Gruppo Banca Sella intende essere riconosciuto per:

- qualità, intesa come semplicità, rapidità, capacità di soddisfare le esigenze;
- fiducia, in termini di correttezza ed affidabilità;
- rapporto personale, ossia attenzione ed "amore" per il cliente;
- innovazione;

un Gruppo dal posizionamento chiaro, che si distingue per l'applicazione dei valori, per la crescita e il senso di appartenenza delle persone e per la semplicità organizzativa.

Affinché tale indirizzo possa concretizzarsi anche in futuro, alla luce dello scenario complessivo delineato nel capitolo precedente, il Gruppo continuerà a basare le proprie strategie sulle seguenti tre direttrici:

- crescita equilibrata, dal punto di vista economico-finanziario, dei rapporti con il cliente e della sua soddisfazione e dell'innovazione;
- eccellenza operativa tramite la revisione e la semplificazione dei processi aziendali (in quest'ambito si colloca la creazione di una società consortile, così come esposto nel capitolo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio") e una serie di progetti che coinvolgeranno, tra l'altro, anche le risorse umane;
- solidità e governo del rischio da sempre elementi caratterizzanti del Gruppo Banca Sella.

Per maggiori informazioni su questi tre punti si rimanda al capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione consolidata.

Lo sviluppo futuro della Banca sarà pertanto influenzato dal perseguimento degli obiettivi sopra esposti. Le incertezze legate allo scenario macroeconomico futuro avranno ripercussioni inevitabili sul sistema creditizio e finanziario italiano, e di conseguenza influenzeranno anche lo sviluppo e le *performance* di Banca Sella Holding. Dalla situazione di crisi, però, si ritiene che possano anche emergere delle opportunità per le banche che, grazie ad un buon radicamento nel territorio, risultino vicine al suo tessuto sociale e produttivo ed alle esigenze della clientela, come le banche controllate da Banca Sella Holding.

Le stime e le proiezioni, tenuto conto di possibili mutamenti, e stante l'esame sia di indicatori di natura finanziaria, (con particolare attenzione agli indicatori di liquidità e ai coefficienti patrimoniali), sia di indicatori di natura gestionale, sia di altri indicatori rilevanti, permettono agli amministratori di concludere che non vi siano incertezze circa il presupposto di continuità aziendale.

## ■ Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### **CREAZIONE DI UNA SOCIETÀ CONSORTILE**

A fine 2008 è stato avviato il progetto per la creazione di una nuova società consortile del Gruppo Banca Sella, deputata all'erogazione dei servizi alle società dello stesso.

La nuova società vedrà Banca Sella Holding quale socio di maggioranza, mentre le altre società del Gruppo che oggi beneficiano di servizi in *outsourcing* e che non detraggono Iva in misura superiore al 10%, sottoscriveranno a loro volta quota parte del capitale. La Società consortile fornirà alle società consorziate la maggior parte dei servizi oggi erogati da Banca Sella Holding e sarà quindi il cuore delle attività operative del Gruppo, nonché il luogo in cui è concentrato il *know how* industriale, il suo saper fare. Banca Sella Holding, invece, continuerà a svolgere, oltre alle attività di *business* che richiedono licenza bancaria, l'attività di Direzione, coordinamento e controllo del Gruppo Banca Sella.

*Mission* della società consortile sarà, dunque, essere il motore della qualità, dell'eccellenza e del successo del Gruppo Banca Sella. Essa viene costituita per cogliere alcune importanti opportunità che l'analisi dell'attuale assetto organizzativo hanno evidenziato:

- semplificazione dei processi di governo;
- miglioramento della gestione dell'*outsourcing* grazie alla migliore focalizzazione, con l'obiettivo di determinare una riduzione dei costi e l'aumento dell'efficienza;
- maggiore coinvolgimento degli attuali "clienti" dei servizi oggi prestati in *outsourcing* dalla Capogruppo, che, diventando azionisti consorziati, partecipano maggiormente alla determinazione degli indirizzi ed allo svolgimento dell'attività sociale;
- migliore gestione dei rapporti con i propri clienti e, in prospettiva futura, possibilità di erogare attività ausiliarie e/o servizi a terzi esterni al Gruppo.

La Capogruppo, nel merito del progetto, conferirà alla società consortile a partire dal 1° aprile 2009 buona parte dei propri rami di azienda, per cui, a partire dalla data di efficacia giuridica del conferimento, i rapporti di lavoro in capo a Banca Sella Holding passeranno automaticamente in capo alla nuova società. A tutti i dipendenti interessati dalla riorganizzazione continueranno ad essere applicati tutti i trattamenti di carattere economico e normativo, nonché i contratti nazionali di lavoro ad oggi loro rispettivamente applicati.

Sono ancora in corso approfondimenti in merito alla possibilità di cedere alla Società consortile anche rami di azienda delle società del Gruppo Selir, Easynolo e Sella Synergy India.

### **PARTECIPAZIONE IN BANCA MONTE PARMA**

In data 16 febbraio 2009 è stata perfezionata l'operazione di cessione, alle medesime condizioni previste per l'acquisto, di n. 84.000 azioni Banca Monte Parma (pari al 3% del capitale della banca parmense) che erano state iscritte fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

### **FUSIONE TRA BANCA SELLA HOLDING E FINANZIARIA 2007**

In data 1° aprile 2009 avrà efficacia giuridica l'atto di fusione tra Banca Sella Holding e Finanziaria 2007. Come descritto in precedenza nel capitolo "Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni", nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo aveva effettuato una serie di operazioni di compravendita con la quale ha acquistato il 100% delle azioni di Finanziaria 2007.

Per effetto della fusione, Banca Sella Holding diviene azionista di Banca Sella Nordest Bovio Calderari con una partecipazione di controllo pari al 56,756%.

### **PARTECIPAZIONE IN CENTRALE DEI BILANCI**

Il 12 marzo 2009 Banca Sella Holding ha ricevuto una proposta irrevocabile di acquisto della partecipazione detenuta nella società Centrale dei Bilanci S.r.l., rappresentativa dell'1% del capitale sociale. Il prezzo previsto dall'offerta è definito in 5.165.000 euro (esistono tuttavia clausole che impongono la maturazione di interessi da corrispondere alla Proponente in caso di accettazione dell'offerta, qualora non si procedesse immediatamente alla cessione a favore del Proponente medesimo).

## ■ Azioni proprie e della controllante

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha detenuto, né attualmente detiene, alcuna azione propria, né di proprie controllanti.

## ■ Partecipazioni e rapporti con le imprese del Gruppo

L'articolazione del Gruppo Banca Sella al 31 dicembre 2008, unitamente all'indicazione dei principali rapporti di partecipazione, compare nello schema di Gruppo inserito nelle prime pagine del presente bilancio. Il controvalore delle partecipazioni della Banca, aumentato di 69,4 milioni di euro rispetto al 2007, a fine esercizio si è attestato su 772 milioni di euro, di cui 693,7 milioni di euro in società appartenenti al Gruppo. I movimenti più rilevanti intervenuti nel portafoglio partecipazioni della Banca fino al 31 dicembre 2008 sono stati:

### **Incrementi**

- l'acquisto di n. 40.290 azioni Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., pari allo 0,152% del capitale della società, con conseguente incremento della partecipazione dal 68,190% al 68,342%;
- l'acquisto di n. 112.000 azioni Sella Gestioni SGR S.p.A., pari allo 0,588% del capitale della società, con conseguente incremento della partecipazione dal 74,785% al 75,373%;
- l'acquisto di n. 40.000 azioni Intesa San Paolo S.p.A., pari allo 0,0003% del capitale della società, con conseguente incremento della partecipazione dallo 0,0031% allo 0,0034%;
- l'acquisto di n. 280.000 azioni Banca Monte Parma S.p.A., pari al 10,000% del capitale della società;
- l'acquisto di n. 1.000.000 azioni HI-MTF SIM S.p.A. pari al 20,000% del capitale della società;
- l'acquisto di n. 36.000 azioni Agata S.p.A. pari al 16,36% del capitale della società;
- l'assegnazione di n. 71.004 azioni VISA Inc. (USA) - Classe C, pari allo 0,0084% del capitale della società.

### **Operazioni sul capitale**

- a seguito del completamento della sottoscrizione dell'aumento di capitale in Pallacanestro Biella S.p.A., il valore della partecipazione è sceso dal 3,361% al 3,139%;
- a seguito della prosecuzione della sottoscrizione dell'aumento di capitale in Città Studi S.p.A., il valore della partecipazione è sceso dallo 0,386% allo 0,367%.

### **Altre operazioni**

- a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Palermo S.p.A. in Banca Arditi Galati S.p.A., che ha modificato la propria denominazione sociale in Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A., la partecipazione nella Banca si è incrementata dal 51,250% al 60,129%;
- a seguito della fusione per incorporazione di CIM Italia S.p.A. in Key Client Cards & Solutions S.p.A., la Banca è diventata azionista di quest'ultima con una partecipazione dello 0,493%;
- a seguito dell'operazione di scissione di BC Finanziaria S.p.A. e modifica della denominazione della società scissa in Finanziaria 2007 S.p.A., la Banca è rimasta azionista di quest'ultima con una partecipazione dell'83,374%. In seguito la Banca ha acquistato n. 11.409.085 azioni Finanzia 2007 S.p.A., diventandone l'unico azionista.

Si segnala inoltre la chiusura delle liquidazioni di Selsoft Direct Marketing S.p.A. e di Sella Austria Financial Services AG.

### **Impegni verso Sella Bank Luxembourg**

I rischi operativi a cui è esposta Sella Bank Luxembourg sono riconducibili alla gestione a cui è stato posto termine nel novembre 2003. Di essi si è già relazionato nei bilanci dei precedenti esercizi.

Per ragioni di chiarezza e di coerenza, riproponiamo la suddivisione dei rischi seguendo lo stesso schema che compare nella relazione al bilancio 2007, pertanto distinguendo:

- a) i rischi riconducibili al ruolo di Sella Bank Luxembourg quale banca depositaria e agente amministrativo delle Sicav Amis Funds (Amis) e Top Ten Multifonds (TTM);
- b) i rischi relativi ai contenziosi insorti con riferimento ai rapporti di Sella Bank Luxembourg con alcuni fondi di diritto BVI (British Virgin Islands) e con le relative *management e/o sub-management company* ovvero con soggetti ai primi o alle seconde correlati.

Con riferimento al contenzioso sub (a), il 21 marzo 2008 Sella Bank Luxembourg ha sottoscritto la transazione con i liquidatori giudiziari delle Sicav Amis e TTM. La transazione è stata omologata con sentenza del Tribunale di Lussemburgo del 3 luglio 2008, ormai passata in giudicato in assenza di contestazioni. Di conseguenza, alla transazione è stata data esecuzione da parte di Sella Bank Luxembourg con il pagamento, avvenuto in data 8 agosto 2008, dell'importo 21.827.277,78 euro (derivante dall'importo capitale previsto di 21.500.000,00 euro maggiorato degli interessi al tasso convenzionale) di cui Banca Sella Holding ha sostenuto parzialmente l'onere come da lettera di sostegno finanziario a suo tempo sottoscritta. Per effetto della transazione, sono stati estinti i giudizi promossi dai Liquidatori nel dicembre del 2006 con due citazioni richiedenti la condanna di Sella Bank Luxembourg al pagamento, a titolo di risarcimento del danno, del complessivo importo di 70.176.545,68 euro oltre a interessi legali ed alle spese processuali, con rinuncia dei Liquidatori alle rispettive richieste ed ai diritti azionati, come da atti di desistenza trasmessi con lettera del 12 settembre 2008.

La transazione sottoscritta il 21 marzo 2008 prevede, oltre ad un articolato meccanismo di garanzie dei Liquidatori in favore di Sella Bank Luxembourg per il caso di eventuali successive azioni promosse da terzi, che i Liquidatori si facciano carico, nell'ambito della procedura di liquidazione giudiziaria, del pagamento in favore degli investitori nel prodotto Vario Invest distribuito da Amis AG e rispetto al quale Sella Bank Luxembourg aveva svolto, sino al 4 marzo 2004, un ruolo di collettore del denaro proveniente dagli investimenti con assunzione di responsabilità quanto alla sua confusione con gli averi delle Sicav. I Liquidatori si sono così impegnati, a fronte del pagamento da parte di Sella Bank Luxembourg dell'ulteriore somma di 4.000.000,00 euro, a collazionare entro il 2 luglio 2011 le rinunce di almeno l'85% degli investitori Vario Invest ad ogni pretesa nei confronti di Sella Bank Luxembourg. In assenza delle rinunce da parte degli investitori Vario Invest, il rischio di Sella Bank Luxembourg di essere esposta alle relative pretese viene stimato, concordemente con gli stessi Liquidatori, in 6.800.000,00 euro.

Il solo procedimento giudiziario pendente in Austria e promosso nei confronti di Sella Bank Luxembourg da investitori austriaci (Daxboeck + altri) nei prodotti di Amis AG è terminato con una sentenza della Corte di Appello di Vienna del 1° agosto 2008, che ha, come il giudice di primo grado, negato la giurisdizione austriaca, favorendo l'incontestabilità, anche sotto il profilo della competenza internazionale, della decisione di omologa della transazione pronunciata dal Tribunale di Lussemburgo. La sentenza è ormai passata in giudicato con condanna dei ricorrenti al pagamento delle spese di causa.

Con riferimento ai rischi sub (b), fermi i contenziosi promossi nei passati esercizi nessuno dei quali è stato definito, si segnala che in data 27 marzo 2008, è stata notificata a Sella Bank Luxem-

bourg una citazione per complessivi 54.722,84 euro e 9.708.553,00 dollari USA il cui rischio era già stato oggetto di valutazione nel bilancio 2007, trattandosi di azione giudiziaria che ripropone un reclamo pervenuto nel gennaio 2007. Sella Bank Luxembourg ha provveduto a costituirsi tempestivamente in giudizio evidenziando gli errori e le irregolarità commessi dagli attori nella quantificazione delle diverse pretese e con riserva di ulteriormente argomentare a difesa.

Sempre nel 2008, Sella Bank Luxembourg è stata oggetto di due ulteriori citazioni per complessivi 48.382.807,72 dollari USA. In entrambi i giudizi, generati da una medesima vicenda, Sella Bank Luxembourg si è formalmente costituita riservandosi lo svolgimento delle difese, sulla base di quanto consentito dalle regole processuali lussemburghesi.

Quale reazione rispetto a tutti i procedimenti sopra evocati, così come rispetto a quelli introdotti nei precedenti esercizi dalle *management company* dei fondi, Sella Bank Luxembourg non si è limitata ad una difesa strettamente contrattuale e civilistica attraverso la dimostrazione della corretta esecuzione da parte della banca dei contratti stipulati con i clienti e con le *management company*, ma, ritenendosi priva di responsabilità sostanziali perché al centro di una complessa rete di rapporti tra le *management company* dei fondi e questi ultimi ha scelto di depositare, in data 7 maggio 2008, una denuncia penale tuttora pendente presso le autorità giudiziarie lussemburghesi, invocando l'indagine del giudice penale sugli intrecci di relazioni e rapporti di affari tra i fondi, le *management company* e i rispettivi beneficiari economici. Di conseguenza, nei diversi giudizi pendenti, si è sollevata un'eccezione di sospensione del processo in forza della pregiudizialità penale, eccezione contrastata dalle controparti, ma sulla quale i giudici non si sono ancora pronunciati.

Infine, con citazione notificata in data 11 marzo 2009, Sella Bank Luxembourg è stata citata per la restituzione dell'importo di 6.929.516,81 dollari USA e di 3.737,30 euro quali *assets* di un fondo BVI tuttora depositati presso Sella Bank Luxembourg oltre agli interessi compensativi. Anche rispetto a tale citazione, Sella Bank Luxembourg svolgerà una difesa "civilistica" fondata sulla dimostrazione del diritto di origine contrattuale di trattenere le somme presso di sé e, sotto diverso profilo, invocherà il più ampio argomento dell'indagine penale che investe anche il fondo in questione.

Complessivamente, per quanto a seguito dell'esecuzione della transazione con le liquidazioni giudiziarie delle Sicav Amis Fund e Top Ten Multifonds (supra lett. a) il rischio operativo di Sella Bank Luxembourg sia andato modificandosi nei titoli delle pretese azionate, sino a che non interverranno una presa di posizione dell'autorità giudiziaria penale lussemburghese sui reati oggetto di denuncia penale ed una decisione nei diversi giudizi civili pendenti sull'eccepita pregiudizialità penale (relativamente ai contenziosi di cui alla lett. b), non è consentito ravvisare elementi funzionali ad una variazione della stima del rischio effettuata nel bilancio 2007.

## I rapporti con le imprese del gruppo

Nelle seguenti tabelle si elencano i rapporti fra Banca Sella Holding e le società del Gruppo dal punto di vista patrimoniale ed economico:

**Rapporti di Banca Sella Holding verso le Imprese del Gruppo: dati economici** (in migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Risultato netto dell'attività di negoz.	Comm. attive	Comm. passive	spese per il personale	Altre spese amm.ve	Altri oneri di gestione	Altri proventi gestione
Biella Leasing S.p.A.	40.788		6.638			207	4		646
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	-36	-6.439	479	621	-598	380	-81	-18	4.218
Brosel S.p.A.									49
Banca Sella S.p.A.	56.478	-112.661	42.064	11.147	-8.789	239	42	-93	44.649
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	1.737	-2.933	14.865	1.047	-1.267	-632	-60	-23	6.071
Banca Sella Nordest									
Bovio Calderari S.p.A.	6.417	-231	771	456	-640	-298	-24	-1	3.435
C.B.A. Vita S.p.A.		-145				-355	-193	-199	393
Consel S.p.A.	28.806		10.395			76	1		617
Easynolo S.p.A.					-192	542	-6.506		321
Finanziaria 2007 S.p.A.									7
Immobiliare Sella S.p.A.									48
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.						1.176	-800		177
Sella Corporate Finance S.p.A.						469	-606		38
Sella Capital Management SGR S.p.A.									21
Secursel S.r.l.									7
Sella Bank AG	3	-611			-1				40
Sella Bank Luxembourg S.A.	565	-12.487		27		7	1		166
Selfid S.p.A.						215	7		21
Selgest S.A.				275					5
Sella Holding N.V.	435								
Sella Synergy India Ltd.									64
Selir S.r.l.							-1.390		79
Sella Gestioni SGR S.p.A.		-122		3		94	-126		558
Sella Life Ltd.						10			79
<b>Totale complessivo</b>	<b>135.193</b>	<b>-135.629</b>	<b>75.212</b>	<b>13.576</b>	<b>-11.487</b>	<b>2.130</b>	<b>-9.731</b>	<b>-334</b>	<b>61.709</b>

**Rapporti di Banca Sella Holding verso le Imprese del Gruppo: dati Patrimoniali** (in migliaia di euro)

Controparte	Attività finanziarie per la negoziazione	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Altre attività	Debiti v/banche	Passività finanziarie di ne- goziazione	Altre passività
Biella Leasing S.p.A.	6.807		828.129	58		153	188
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	613	13		552	263.710	135	496
Brosel S.p.A.				1			15
Banca Sella S.p.A.	49.584	308.573		3.376	3.151.804	16.605	18.351
Banca Sella Sud Arditì Galati S.p.A.	15.994	2.267		433	161.036	1.144	2.730
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	984	42.497		136	1.824	436	1.366
C.B.A. Vita S.p.A.			2	36		481	144
Consel S.p.A.	9.844		672.687	15		263	
Easynolo S.p.A.				166			91
Immobiliare Sella S.p.A.							20
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.			1	652			75
Sella Corporate Finance S.p.A.				235			23
Sella Capital Management SGR S.p.A.				4			5
Secursel S.r.l.							3
Sella Bank AG	762	27		94	24.731	259	20
Sella Bank Luxembourg S.A.	5.372	11.098		2	295.019	2.900	64
Selfid S.p.A.				53			7
Selgest S.A.				48			
Sella Holding N.V.			8.251				
Sella Synergy India Ltd.							18
Selir S.r.l.							137
Sella Gestioni SGR S.p.A.			5	205			224
Sella Life Ltd.							20
<b>Totale complessivo</b>	<b>89.960</b>	<b>364.475</b>	<b>1.509.075</b>	<b>6.066</b>	<b>3.898.124</b>	<b>22.376</b>	<b>23.997</b>

## ■ Progetto di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2008, redatti in unità di euro in ossequio alla normativa vigente, con i consueti criteri prudenziali, dopo tutti i necessari ammortamenti ed accantonamenti evidenziano un utile netto dell'esercizio di euro 1.734.131,24 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

---

Utile dell'esercizio	euro	1.734.131,24
- alla "Riserva statutaria"	euro	693.652,50
residuano	euro	1.040.478,74
agli Azionisti:		
- dividendo di 0,005 euro ad ognuna delle n. 201.000.000 azioni	euro	1.005.000,00
ed il residuo alla "Riserva straordinaria"	euro	35.478,74

---

Biella, 27 marzo 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Maurizio Sella)





# Relazione del Collegio Sindacale

Sul bilancio al 31 dicembre 2008



## ■ Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2008, il collegio sindacale ha provveduto a espletare i propri compiti di vigilanza e di controllo sull'andamento degli affari sociali, con specifico riferimento agli aspetti riguardanti l'applicazione delle diverse normative che regolano le complesse materie del diritto societario e bancario.

In particolare, nel corso delle dodici sedute svolte:

- abbiamo partecipato alle diciassette riunioni del consiglio d'amministrazione tenutesi, ottenendo dagli amministratori, con periodicità circa mensile, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, assicurandoci che quelle deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto, non manifestamente imprudenti, non azzardate, non in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e - rilevandone i presupposti - accertandoci che i soggetti interessati rendessero la prescritta informativa;
- abbiamo assistito alle tre assemblee e alle nove riunioni del comitato di *audit*;
- abbiamo mantenuto conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, in merito sia all'adeguatezza della struttura organizzativa della società - seguendo periodicamente gli ulteriori miglioramenti introdotti -, sia al rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e di documenti dai responsabili delle funzioni rilevanti e incontri con la società di revisione e l'*internal auditing*, anche al fine del reciproco scambio di dati e informazioni;
- abbiamo condotto approfondimenti - constatando il permanere della loro adeguatezza - sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sulla mantenuta idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo preso atto che il patrimonio utile ai fini della Vigilanza fosse superiore ai coefficienti previsti, raggiungendo il Tier I capital ratio il 29,00% e il total capital ratio il 44,11%, ampiamente oltre il previsto minimo del 6%;
- abbiamo incontrato componenti dei collegi sindacali di altre società del Gruppo, al fine di scambiare informazioni e considerazioni, con riferimento all'art. 2403 bis codice civile, nel ricordare che Banca Sella Holding, in qualità di capogruppo, esercita la direzione e il coordinamento delle stesse, ai sensi dell'art. 2497 codice civile.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne segnalazione alle Autorità di Vigilanza e di Controllo o menzione nella nostra relazione e non ci sono giunti, né abbiamo avuto notizia del loro pervenimento, denunce ex art. 2408 codice civile.

\* \* \*

Abbiamo anche preso atto - per quanto attiene l'impostazione e la struttura, essendo demandato alla società di revisione il controllo contabile - del progetto di bilancio separato dell'esercizio 2008, approvato dagli amministratori nella loro adunanza del 27 marzo scorso, che reca l'utile netto di euro 1.734.131, in marcato calo rispetto a quello precedente, influenzato, come essi osservano, dagli indicati eventi ritenuti di natura eccezionale.

La relazione sulla gestione e le note illustrative forniscono le informazioni richieste dalla legge,

nonché le altre opportune in relazione alle caratteristiche dell'impresa e del settore di attività, nel commentare la gestione della società nell'esercizio e evidenziando adeguatamente i fatti dai quali traggono origine i movimenti finanziari e la loro incidenza sulla liquidità e sulla solvibilità sociali, e tratteggiando il prevedibile andamento nel 2009, alla luce degli elementi noti e di quelli razionalmente ipotizzabili.

Anche in riferimento a quanto richiesto dall'IFRS 7 e dal Documento congiunto Banca d'Italia - Consob - Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, gli amministratori evidenziano i rischi, ai quali la società è esposta alla data di riferimento del bilancio, derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, nel riportare informazioni che consentono di valutare la natura, l'entità e la rilevanza degli stessi con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico.

Essi illustrano pure i rapporti infragruppo e con parti correlate, sottolineando essere stati tutti posti in essere secondo le rispettive specializzazioni, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Abbiamo seguito in generale la corretta impostazione dei presupposti per la formazione di tali contratti e le modalità di prestazione delle principali attività fornite.

Ribadiamo il nostro assenso all'iscrizione dei costi pluriennali all'attivo dello stato patrimoniale, concordando con le motivazioni e i piani di ammortamento enunciati dagli amministratori.

Deloitte & Touche - proprio in quanto incaricata del controllo contabile ex art. 2409 bis del codice civile - ci ha comunicato che, sulla base degli esiti del lavoro sino a oggi svolto, emetterà il proprio giudizio positivo sul bilancio 2008, senza rilievi o eccezioni.

In base alle nostre descritte attività in merito all'impostazione e alla struttura del bilancio e al giudizio positivo della società di revisione, riteniamo che esso possa essere approvato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

\* \* \*

Con l'assemblea scade il nostro mandato; ringraziamo per la fiducia a suo tempo accordataci e invitiamo a voler provvedere alla nomina del nuovo collegio.

8 aprile 2009

### **Il collegio sindacale**

Alessandro Rayneri

Paolo Piccatti

Alberto Rizzo





## Schemi di bilancio al 31 dicembre 2008



## Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO (in unità di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Scostamenti %
10. Cassa e disponibilità liquide	-	70.099	-100,00%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	494.909.815	412.865.191	19,87%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	32.984.736	40.298.928	-18,15%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	63.106.775	70.439.632	-10,41%
60. Crediti verso banche	3.321.064.282	2.738.902.003	21,26%
70. Crediti verso clientela	1.652.319.490	1.518.602.163	8,81%
80. Derivati di copertura	1.769.318	2.155.951	-17,93%
100. Partecipazioni	721.087.431	666.296.138	8,22%
110. Attività materiali	61.930.337	60.921.992	1,66%
120. Attività immateriali	31.703.721	24.242.437	30,78%
di cui:			
- avviamento	-	-	-
130. Attività fiscali	21.824.130	21.852.600	-0,13%
a) correnti	13.309.597	14.994.233	-11,24%
b) anticipate	8.514.533	6.858.367	24,15%
150. Altre attività	67.572.780	129.524.874	-47,83%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>6.470.272.814</b>	<b>5.686.172.008</b>	<b>13,79%</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in unità di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Scostamenti %
10. Debiti verso banche	3.961.906.910	3.404.096.643	16,39%
20. Debiti verso clientela	128.730.776	188.148.217	-31,58%
30. Titoli in circolazione	1.622.590.362	1.322.548.207	22,69%
40. Passività finanziarie di negoziazione	121.735.483	49.025.879	148,31%
60. Derivati di copertura	-	8.132.948	-100,00%
80. Passività fiscali	1.889.103	2.300.506	-17,88%
a) correnti	580.153	2.290.107	-74,67%
b) differite	1.308.950	10.399	12487,69%
100. Altre passività	145.244.597	196.499.501	-26,08%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	12.740.449	12.440.552	2,41%
120. Fondi per rischi ed oneri:	25.188.869	47.741.722	-47,24%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	25.188.869	47.741.722	-47,24%
130. Riserve da valutazione	4.508.358	21.965.996	-79,48%
160. Riserve	294.090.262	238.145.043	23,49%
170. Sovrapprezzi di emissione	49.413.513	49.413.513	-
180. Capitale	100.500.000	80.000.000	25,63%
200. Utile d'esercizio	1.734.131	65.713.282	-97,36%
<b>Totale del passivo</b>	<b>6.470.272.814</b>	<b>5.686.172.008</b>	<b>13,79%</b>

## Conto economico

VOCI (in unità di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	249.713.961	228.207.630
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(252.941.271)	(228.614.849)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>(3.227.310)</b>	<b>(407.219)</b>
40. Commissione attive	90.749.827	94.077.880
50. Commissioni passive	(54.185.630)	(55.593.430)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>36.564.196</b>	<b>38.484.451</b>
70. Dividendi e proventi simili	47.684.110	30.205.349
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.061.041	9.901.233
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(309.836)	(42.900)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	14.644	55.945.790
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.443)	55.933.432
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) passività finanziarie	23.087	12.358
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>90.786.844</b>	<b>134.086.705</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(24.078.318)	(782.061)
a) crediti	(385.178)	(357.978)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.745.491)	(603.215)
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	52.351	179.132
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>66.708.526</b>	<b>133.304.644</b>
150. Spese amministrative	(117.260.561)	(115.412.672)
a) spese per il personale	(65.369.096)	(66.251.733)
b) altre spese amministrative	(51.891.465)	(49.160.938)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.953.220	(1.362.768)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.566.218)	(8.439.116)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.161.233)	(7.432.145)
190. Altri oneri/proventi di gestione	62.200.603	63.622.456
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(70.834.188)</b>	<b>(69.024.245)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.266.195)	292.153
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	24.578	16.280
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(5.367.279)</b>	<b>64.588.833</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	7.101.411	1.124.449
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.734.131</b>	<b>65.713.282</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.734.131</b>	<b>65.713.282</b>

# Rendiconto finanziario

## Metodo diretto

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b> (in unità di euro)	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.318.217)</b>	<b>(9.436.552)</b>
interessi attivi incassati (+)	249.713.961	228.207.630
interessi passivi pagati (-)	(253.108.414)	(228.614.849)
dividendi e proventi simili	12.441.996	4.593.668
commissioni nette (+/-)	36.564.196	38.484.450
spese per il personale	(64.340.504)	(67.628.377)
altri costi (-)	(51.891.465)	(49.225.981)
altri ricavi (+)	62.200.603	63.622.458
imposte e tasse (-)	7.101.411	1.124.449
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(744.878.902)</b>	<b>(444.598.459)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(71.983.583)	66.627.547
attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.305.213)	70.297.372
crediti verso clientela	(134.102.505)	(230.390.782)
crediti verso banche	(582.162.279)	(374.866.109)
altre attività	59.674.678	23.733.513
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>792.094.896</b>	<b>494.434.470</b>
debiti verso banche	557.810.267	472.474.615
debiti verso clientela	(59.417.441)	(37.577.007)
titoli in circolazione	300.065.242	41.325.246
passività finanziarie di negoziazione	72.709.604	4.849.058
altre passività	(79.072.778)	13.362.558
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</b>	<b>45.897.777</b>	<b>40.399.459</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b> (in unità di euro)	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>62.546.110</b>	<b>91.773.756</b>
vendite di partecipazioni	19.640.778	65.859.505
dividendi incassati su partecipazioni	35.242.113	25.611.681
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.500.000	-
vendite di attività materiali	42.569	38.712
vendite di attività immateriali	120.650	263.859
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(102.033.986)</b>	<b>(127.507.648)</b>
acquisti di partecipazioni	(75.698.265)	(95.270.356)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(9.693.050)
acquisti di attività materiali	(9.592.554)	(8.037.098)
acquisti di attività immateriali	(16.743.167)	(14.507.145)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</b>	<b>(39.487.876)</b>	<b>(35.733.892)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b> (in unità di euro)	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(6.480.000)	(4.600.000)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</b>	<b>(6.480.000)</b>	<b>(4.600.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(70.099)</b>	<b>65.567</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b> (in unità di euro)	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio</b>	<b>70.099</b>	<b>4.532</b>
Liquidità totale netto generata (assorbita) nell'esercizio	(70.099)	65.567
<b>Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>-</b>	<b>70.099</b>

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2007 (in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/07	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	80.000.000	-	80.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	49.413.513	-	49.413.513	-	-
Riserve:					
a) di utili	250.006.663	-	250.006.663	3.307.634	-
b) altre	(21.364.171)	-	(21.364.171)	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	37.907.689	-	37.907.689	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	17.658.559	-	17.658.559	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	7.907.634	-	7.907.634	(3.307.634)	(4.600.000)
Patrimonio netto	421.529.888	-	421.529.888	-	(4.600.000)

### Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile d'esercizio al 31/12/07	Patrimonio netto al 31/12/07
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:								
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	49.413.513
Riserve:								
a) di utili	6.193.526	-	-	-	-	-	-	259.507.823
b) altre	1.391	-	-	-	-	-	-	(21.362.779)
Riserve da valutazione:								
a) disponibili per la vendita	(33.153.629)	-	-	-	-	-	-	4.754.059
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	(446.623)	-	-	-	-	-	-	17.211.937
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	65.713.282	65.713.282
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	65.713.282	455.237.834

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2008

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2008 *(in unità di euro)*

	Esistenze al 31/12/07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/08	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	80.000.000	-	80.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	49.413.513	-	49.413.513	-	-
Riserve:					
a) di utili	259.507.823	-	259.507.823	59.233.282	-
b) altre	(21.362.779)	-	(21.362.779)	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	4.754.059	-	4.754.059	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	17.211.937	-	17.211.937	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	65.713.282	-	65.713.282	(59.233.282)	(6.480.000)
Patrimonio netto	455.237.834	-	455.237.834	-	(6.480.000)

	Variazioni dell'esercizio							Utile d'esercizio al 31/12/08	Patrimonio netto al 31/12/08
	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options		
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:									
a) azioni ordinarie	-20.500.000	-	-	-	-	-	-	100.500.000	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	49.413.513	
Riserve:									
a) di utili	(24.506.843)	-	-	-	-	-	-	294.234.262	
b) altre	21.218.779	-	-	-	-	-	-	(144.000)	
Riserve da valutazione:									
a) disponibili per la vendita	(245.701)	-	-	-	-	-	-	4.508.358	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) leggi speciali di rivalutazione	(17.211.937)	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.734.131	1.734.131	
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	1.734.131	450.246.264	



Nota integrativa







## Parte A – Politiche contabili







A 1 - Parte generale



## ■ Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2008, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione con quanto ha decretato la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la circolare n. 262/05.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il bilancio, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale di Banca Sella Holding.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in totale continuità rispetto al 31 dicembre 2007; la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 che, pur non introducendo obblighi ulteriori rispetto a quelli già previsti dai principi contabili internazionali, richiama l'attenzione sulla necessità di garantire un'adeguata informativa di bilancio, raccomandando la puntuale ed esaustiva applicazione degli stessi, in particolare sui temi della continuità aziendale, dei rischi finanziari, delle verifiche per riduzione di valore delle attività e delle incertezze nell'utilizzo di stime.

### **INFORMATIVA SU ALTRE RICLASSIFICHE**

Le principali modifiche intervenute nel corso dell'esercizio che hanno influenzato la rappresentazione dei dati nel presente bilancio sono le seguenti:

- in seguito all'emissione della circolare n. 900 del 2 gennaio 2009 da parte di Banca d'Italia, con la quale sono state apportate modifiche alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, per l'esercizio 2008 i compensi al collegio sindacale sono stati inseriti tra le "Spese per il personale", e non più nelle "Altre spese amministrative";
- per effetto delle modifiche apportate dallo IASB (International Accounting Standards Board) allo IAS 39 e all'IFRS 7, la Banca si è avvalsa della facoltà di riclassificare parte del proprio portafoglio titoli iscritto nella categoria "*held for trading*" in quella "*loans & receivables*";
- a partire dall'esercizio 2008, per una maggiore uniformità con il bilancio consolidato, anche Banca Sella Holding ha deciso di non esercitare più la facoltà di compensare le attività e passività fiscali. Per consentire una migliore comparabilità si è provveduto ad applicare il nuovo criterio anche sulle imposte dell'esercizio 2007.

## ■ Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non ci sono eventi successivi alla data di riferimento del bilancio da segnalare.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### **INFORMATIVA SULLA REVISIONE DELLE METODOLOGIE E DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE ANALITICA DEI CREDITI DETERIORATI.**

In seguito al processo di revisione delle metodologie, come descritto nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio, sono stati aggiornati i parametri di valutazione collegati alle seguenti classi di crediti in sofferenza o incagliati:

- crediti in privilegio (assistiti da garanzie reali);
- crediti chirografari verso soggetti privati/società intestatari di immobili (obbligato principale e/o garanti);
- crediti chirografari verso soggetti privati/società che non posseggono immobili;
- altri Crediti distinti per fasce di importo.

Gli aggiornamenti ed i nuovi parametri di valutazione sono supportati da serie storiche e statistiche, sia proprie della banca sia rappresentative della realtà nazionale, e mantenute costanti nel tempo.

Parimenti è stata aggiornata l'attualizzazione dei crediti in contenzioso e sofferenza sulla base dei tempi attesi di recupero dei crediti assistiti da garanzie ipotecarie.

I momenti valutativi sono:

- valutazione al momento del *default* con appostazione ad incaglio;
- valutazione al momento dell'ingresso dei crediti a sofferenza;
- valutazione effettuata durante le fasi di gestione del recupero del credito che a titolo esemplificativo si possono riassumere in acquisizione di nuove garanzie reali/personali, formalizzazione e verifica del rispetto di piani di rientro, eventi pregiudizievoli, stato delle procedure esecutive e concorsuali ecc..

### **AFFINAMENTO PROCEDURE RILEVAZIONI VARIAZIONI FAIR VALUE MUTUI E CREDITI A TASSO FISSO COPERTI.**

Nel corso dell'esercizio 2008, in relazione alla misurazione delle variazioni del *fair value* dei crediti a tasso fisso oggetto di copertura e dei relativi IRS *amortising*, alla luce delle dinamiche particolarmente volatili dei tassi di interesse registrate nell'ultimo anno, sono stati realizzati alcuni affinamenti delle metodologie adottate per il calcolo del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura.

Tali affinamenti hanno riguardato:

- l'individuazione della quota di interesse coperta, posta pari al tasso fisso dell'IRS di copertura;
- la determinazione del *fair value* dei crediti coperti effettuate attualizzando al tasso di mercato i flussi determinati sulla base di un piano di ammortamento costituito da "quote capitale", pari a quelle dei contratti coperti, più "quota interesse coperto", determinata sulla base del tasso fisso dell'IRS stipulato.

Gli affinamenti hanno consentito di rilevare variazioni di *fair value* più precise e coerenti con la struttura finanziaria degli *stock* di crediti e dei relativi strumenti di copertura. Applicando tali affinamenti agli aggregati presenti al 31 dicembre 2007 non si sono rilevate variazioni rispetto a quanto rappresentato nella situazione patrimoniale ed economica a tale data.

## **CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE**

A Banca Sella Holding fa capo il consolidato fiscale nazionale al quale partecipa la quasi totalità delle banche italiane controllate dalla stessa in virtù del suo ruolo di Capogruppo del Gruppo Banca Sella.



## ■ A 2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio



## Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2008. I principi contabili sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche introdotte dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e recepite dal regolamento CE 1004/2008 in data 15 ottobre 2008.

### INFORMATIVA SULLA RICLASSIFICA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (IAS 39)

Il 13 ottobre 2008 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha adottato modifiche al principio contabile internazionale IAS 39 e all'IFRS 7. Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "posseduti per negoziazione" in circostanze rare. La crisi finanziaria che ha caratterizzato parte del 2008 e che perdura nel 2009, è considerata come una di tali circostanze rare che possono giustificare l'uso di questa possibilità da parte della Banca. Di conseguenza la Banca si è pertanto avvalsa di tale facoltà riclassificando parte del proprio portafoglio titoli iscritto nella categoria "held for trading" in quella "loans and receivables".

<b>Attività finanziarie riclassificate dalla categoria Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
Società	Tipologia di attività finanziaria riclassificata	Portafoglio di destinazione	Valore nominale	Valore di bilancio al 31/12/2008	Fair value al 31/12/2008	Effetti sul conto economico (al lordo dell'effetto fiscale)	Effetti sulle riserve di patrimonio netto (al lordo dell'effetto fiscale)
Banca Sella Holding S.p.A.	Titoli di debito	Crediti	60,9	57,2	55,5	1,7	-
<b>Totale riclassifiche</b>			<b>60,9</b>	<b>57,2</b>	<b>55,5</b>	<b>1,7</b>	<b>-</b>

Qualora la Banca non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le sopra citate attività finanziarie, nel conto economico sarebbero state rilevate maggiori minusvalenze e non si sarebbero registrati scarti di negoziazione. Pertanto l'impatto economico totale della riclassifica ammonta a 1,7 milioni di euro.

La maggioranza dei titoli riclassificati è a tasso variabile indicizzato al tasso Euribor.

## 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;

- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, tale attività finanziaria può essere riclassificata fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a prospetto di conto economico complessivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- in rare circostanze;
- se la Banca ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza.

## 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza o dalle Attività detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Per la determinazione del valore di *fair value* attendibile, nel caso in cui non siano disponibili quotazioni su mercati attivi, si tiene conto di transazioni recenti avvalorate anche da transazioni avvenute successivamente alla data di chiusura del bilancio che ne confermino i valori di *fair value*.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore (*impairment*).

Al fine di individuare le evidenze di *impairment* si prendono in considerazione le informazioni qualitative e quantitative indicate nello IAS 39, paragrafo 59, integrate dalle indicazioni di cui allo IAS 39, paragrafo 61, con particolare riferimento alle riduzioni di valore significative o prolungate.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico nel caso di titoli di debito, a Patrimonio netto nel caso dei titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che, se non fosse stata designata come tale, avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita" nella categoria "finanziamenti e crediti" se si ha l'intenzione e la capacità di possederla per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

### 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## 4 – Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che

eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti a valutazione collettiva. Ai sensi dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), la definizione della riserva generica sui crediti *performing* dovrebbe seguire un modello basato sulle *incurred loss*. Con il termine *incurred loss* si definisce una perdita per la quale è chiaramente identificabile il fatto che si sia già verificata, sebbene questa non si sia ancora manifestata (perdita "sostenuta" ma non "rilevata"). Il Gruppo Banca Sella, sulla base della propria realtà e della propria esperienza storica nella gestione e nel monitoraggio dell'esposizione al rischio di credito, ha identificato quale metodologia di determinazione dell'*incurred loss* un approccio basato sul concetto di *expected loss* (perdita attesa). Con il termine *expected loss* si intende la perdita che una banca si attende mediamente di conseguire in un determinato orizzonte temporale.

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della probabilità di insolvenza (PD - *Probability of Default*) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - *Loss Given Default*). La determinazione della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero in caso di insolvenza avviene, per ogni banca del Gruppo, tramite l'utilizzo della medesima

metodologia sulla base del proprio portafoglio clienti. Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base del modello di *rating* interno per il segmento imprese e sulla base dei dati storici di ingresso a *default* con riferimento agli altri segmenti di clientela.

Relativamente alla LGD, il Gruppo Banca Sella adotta una LGD regolamentare pari al 45% così come previsto dalla metodologia IRB Foundation per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito (Circolare 263/2006 di Banca d'Italia). La metodologia sopra descritta consente la stima della c.d. "perdita latente" per ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

In seguito al processo di revisione delle metodologie, come descritto nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio, sono stati aggiornati i parametri di valutazione collegati alle seguenti classi di crediti in sofferenza o incagliati:

- crediti in privilegio (assistiti da garanzie reali);
- crediti chirografari verso soggetti privati/società intestatari di immobili (obbligato principale e/o garanti);
- crediti chirografari verso soggetti privati/società che non posseggono immobili;
- altri Crediti distinti per fasce di importo.

Gli aggiornamenti ed i nuovi parametri di valutazione sono supportati da serie storiche e statistiche, sia proprie della banca sia rappresentative della realtà nazionale, e mantenute costanti nel tempo.

Parimenti è stata aggiornata l'attualizzazione dei crediti in contenzioso e sofferenza sulla base dei tempi attesi di recupero dei crediti assistiti da garanzie ipotecarie.

I momenti valutativi sono:

- valutazione al momento del *default* con appostazione ad incaglio;
- valutazione al momento dell'ingresso dei crediti a sofferenza;
- valutazione effettuata durante le fasi di gestione del recupero del credito che a titolo esemplificativo si possono riassumere in acquisizione di nuove garanzie reali/personali, formalizzazione e verifica del rispetto di piani di rientro, eventi pregiudizievoli, stato delle procedure esecutive e concorsuali ecc..

## 5 – Operazioni di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, il Gruppo Banca Sella ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

A livello di Bilancio Consolidato, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Eco-

nomico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Con specifico riferimento all'attività di copertura dei mutui a tasso fisso si illustra di seguito la metodologia seguita per il calcolo del *fair value*:

- con riferimento allo *stock* di mutui coperti si rileva il tasso di mercato corrente al momento della copertura, utilizzando l'informazione relativa al *pricing* dei diversi IRS *amortising* di copertura stipulati. Detto tasso rappresenta la quota "tasso interesse" effettivamente coperta dallo *stock* di IRS;
- si procede quindi a costruire per lo *stock* di mutui coperti un piano di ammortamento calcolato utilizzando le quote capitale contrattuali a cui si applica il tasso di mercato sopra riportato;
- ad ogni successiva data di valutazione si attualizza il nuovo piano di ammortamento al tasso di mercato vigente a tale momento;
- ad ogni data di valutazione si analizza inoltre lo *stock* cumulato degli IRS di copertura e lo *stock* cumulato dei mutui coperti, verificando che vi sia una corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti;
- si calcola quindi il *fair value* alla data di valutazione, ottenuto mediante l'attualizzazione del nuovo piano di ammortamento dello *stock* di mutui coperti (costruito come indicato al secondo punto) moltiplicata per la percentuale di copertura, e lo si confronta con il *fair value* calcolato alla data di valutazione precedente. La differenza fra questi due valori è il delta *fair value* dei mutui, che viene posto a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Il calcolo del delta *fair value* degli IRS avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (Net Present Value – NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell'esercizio e il *fair value* alla fine dell'esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l'esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dell'IRS alla fine esercizio;
- sono calcolati sia i *market value* sia gli *intrinsic value* di tutti gli IRS.

## 6 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qua-

lora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## 7 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione: dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 8 – Attività immateriali

Le attività immateriali sono rappresentate dal *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## 9 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti, le passività fiscali correnti e le attività fiscali anticipate al netto delle passività fiscali differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## 10 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento

delle garanzie rilasciate iscritte nella voce “altre passività”.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un’obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l’obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

L’importo accantonato rappresenta la migliore stima dell’onere necessario per estinguere l’obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell’onere sia significativo, l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell’onere che si suppone sarà necessario per estinguere l’obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro. Il particolare il Gruppo Banca Sella utilizza la curva dei tassi “Zero curve”.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull’evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

## 11 – Debiti e titoli in circolazione

Le voci “debiti verso banche”, “debiti verso clientela” e “titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell’eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest’ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

## 12 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati incorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## 13 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

## 14 – Altre informazioni

### **Benefici per i dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'INPS è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per gli avviamenti e le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro quantificazione;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.





## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO



## ■ Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

### I.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso banche centrali	-	70
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>70</b>

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	334.239	28.067	362.306	331.515	16.119	347.634
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	334.239	28.067	362.306	331.515	16.119	347.634
2. Titoli di capitale	2.237	13	2.250	15	-	15
3. Quote di O.I.C.R	999	7.368	8.367	14.577	18	14.595
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	10.500	-	10.500	4.250	-	4.250
<b>Totale A</b>	<b>347.975</b>	<b>35.448</b>	<b>383.423</b>	<b>350.357</b>	<b>16.137</b>	<b>366.494</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	3.720	107.767	111.487	4.407	41.964	46.371
1.1 di negoziazione	3.720	107.209	110.929	4.407	40.252	44.659
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	558	558	-	1.712	1.712
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>3.720</b>	<b>107.767</b>	<b>111.487</b>	<b>4.407</b>	<b>41.964</b>	<b>46.371</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>351.695</b>	<b>143.215</b>	<b>494.910</b>	<b>354.764</b>	<b>58.101</b>	<b>412.865</b>

Nel corso dell'esercizio sono state riclassificati alcuni strumenti finanziari dalla voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per maggiori informazioni su tali riclassifiche si rimanda a quanto pubblicato nella Parte A della presente nota integrativa.

La voce "Attività cedute non cancellate" si riferisce a titoli di proprietà che al 31 dicembre 2008 fungevano da collaterale a operazioni di pronti contro termine di finanziamento. Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è pertanto connesso alla diminuzione dei pronti contro termine.

La voce "Strumenti derivati finanziari non quotati" si riferisce a derivati stipulati con altre società del Gruppo.

## 2.2 Attività finanziare detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>362.306</b>	<b>347.634</b>
a) Governi e Banche Centrali	210.069	158.173
b) Altri enti pubblici	105	1.708
c) Banche	129.260	137.318
d) Altri emittenti	22.872	50.435
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.250</b>	<b>15</b>
a) Banche	760	-
b) Altri emittenti:	1.490	15
- imprese di assicurazione	309	-
- società finanziarie	18	15
- imprese non finanziarie	1.163	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>8.367</b>	<b>14.595</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>10.500</b>	<b>4.250</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.453	4.250
d) Altri emittenti	8.047	-
<b>Totale A</b>	<b>383.423</b>	<b>366.494</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	87.610	39.036
b) Clientela	23.877	7.335
<b>Totale B</b>	<b>111.487</b>	<b>46.371</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>494.910</b>	<b>412.865</b>

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altri	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari</b>	-	-	<b>3.720</b>	-	-	<b>3.720</b>	<b>4.407</b>
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	92
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	92
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	3.720	-	-	3.720	4.315
- opzioni acquistate	-	-	3.720	-	-	3.720	4.315
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	<b>3.720</b>	-	-	<b>3.720</b>	<b>4.407</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari</b>	<b>83.284</b>	<b>23.898</b>	<b>585</b>	-	-	<b>107.767</b>	<b>41.964</b>
• con scambio di capitale	-	20.314	-	-	-	20.314	16.209
- opzioni acquistate	-	4.460	-	-	-	4.460	2.906
- altri derivati	-	15.854	-	-	-	15.854	13.303
• senza scambio di capitale	83.284	3.584	585	-	-	87.453	25.755
- opzioni acquistate	3.628	-	585	-	-	4.213	6.886
- altri derivati	79.656	3.584	-	-	-	83.240	18.869
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>83.284</b>	<b>23.898</b>	<b>585</b>	-	-	<b>107.767</b>	<b>41.964</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>83.284</b>	<b>23.898</b>	<b>4.305</b>	-	-	<b>111.487</b>	<b>46.371</b>

**2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue**

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>347.634</b>	<b>15</b>	<b>14.595</b>	<b>-</b>	<b>362.244</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>125.432.180</b>	<b>6.195.214</b>	<b>47.226</b>	<b>-</b>	<b>131.674.620</b>
B.1 Acquisti	125.397.847	6.194.704	47.221	-	131.639.772
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	34.333	510	5	-	34.848
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>125.417.508</b>	<b>6.192.979</b>	<b>53.454</b>	<b>-</b>	<b>131.663.941</b>
C.1 Vendite	125.292.553	6.178.975	49.487	-	131.521.015
C.2 Rimborsi	93.340	-	-	-	93.340
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	31.615	14.004	3.967	-	49.586
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>362.306</b>	<b>2.250</b>	<b>8.367</b>	<b>-</b>	<b>372.923</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	11.470	21.515	37.240	3.059
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	11.470	17.487	37.240	245
2.2 Valutati al costo	-	4.028	-	2.814
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.470</b>	<b>21.515</b>	<b>37.240</b>	<b>3.059</b>

*I titoli di capitale sono composti principalmente da partecipazioni di minoranza, che a fine esercizio sono stati sottoposti a impairment test. Da esso è emersa la necessità di procedere alla svalutazione: della partecipazione in London Stock Exchange Group Plc, stante la situazione di perdita durevole e significativa della stessa, con effetti a conto economico al prezzo di mercato di chiusura al 31 dicembre 2008. La svalutazione risulta pari a 23,7 milioni di euro.*

*Per maggiori informazioni sulle partecipazioni di minoranza si rimanda a quanto pubblicato nel capitolo "Risultati dell'esercizio" della Relazione sulla gestione, nel paragrafo "Partecipazioni di minoranza".*

*Banca Sella Holding ha sottoscritto con la Fondazione di Piacenza e Vigevano un preliminare finalizzato a concordare la cessione, alle medesime condizioni previste per l'acquisto, di n. 84.000 azioni Banca Monte Parma (pari al 3% del capitale della banca parmense) che conseguentemente sono state iscritte fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita (12,1 milioni di euro). La vendita è stata perfezionata successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 16 febbraio 2009.*

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>32.985</b>	<b>40.299</b>
a) Banche	13.248	2.221
b) Altri emittenti:	19.737	38.078
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	13.457	36.625
- imprese non finanziarie	6.280	1.453
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.985</b>	<b>40.299</b>

**4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>40.299</b>	-	-	<b>40.299</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>22.256</b>	-	-	<b>22.256</b>
B.1 Acquisti	-	16.431	-	-	16.431
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	5.825	-	-	5.825
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>29.570</b>	-	-	<b>29.570</b>
C.1 Vendite	-	134	-	-	134
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	29.412	-	-	29.412
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	24	-	-	24
- imputate al conto economico	-	24	-	-	24
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>32.985</b>	-	-	<b>32.985</b>

La voce B.2 è stata influenzata dall'acquisto della partecipazione detenuta nella società Centrale Bilanci, rappresentativa dell'1% del capitale sociale.  
La voce C.3 è stata influenzata dalla svalutazione della partecipazione in London Stock Exchange Group Plc.

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	63.107	64.677	35.469	35.866
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	63.107	64.677	35.469	35.866
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	34.971	35.322
<b>Totale</b>	<b>63.107</b>	<b>64.677</b>	<b>70.440</b>	<b>71.188</b>

La voce "Attività cedute non cancellate" si riferisce a titoli di proprietà che al 31 dicembre 2007 fungevano da collaterale a operazioni di pronti contro termine di finanziamento. L'azzeramento rispetto allo scorso esercizio è connesso alla diminuzione dei pronti contro termine e alla decisione di utilizzare come collaterali attività finanziarie provenienti da altri portafogli.

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>63.107</b>	<b>35.469</b>
a) Governi e banche centrali	63.107	35.469
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>34.971</b>
a) Governi e banche centrali	-	34.971
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>63.107</b>	<b>70.440</b>

**5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue**

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>35.469</b>	-	<b>35.469</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>35.148</b>	-	<b>35.148</b>
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	35.148	-	35.148
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.510</b>	-	<b>7.510</b>
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	7.500	-	7.500
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	10	-	10
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>63.107</b>	-	<b>63.107</b>

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Crediti verso banche centrali</b>	<b>1.671.261</b>	<b>33.027</b>
1. Depositi vincolati	1.670.001	-
2. Riserva obbligatoria	1.260	33.027
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B) Crediti verso banche</b>	<b>1.649.803</b>	<b>2.705.875</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	148.287	197.118
2. Depositi vincolati	414.690	731.214
3. Altri finanziamenti	336.652	1.023.336
3.1 pronti contro termine attivi	335.898	1.007.414
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	754	15.922
4. Titoli di debito	750.174	754.207
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	750.174	754.207
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>3.321.064</b>	<b>2.738.902</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>3.317.797</b>	<b>2.738.902</b>

Nel corso dell'esercizio sono state riclassificati tra i crediti alcuni titoli di stato dalla voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per maggiori informazioni su tali riclassifiche si rimanda a quanto pubblicato nella Parte A della presente nota integrativa.

L'aumento della voce "A) Crediti verso banche centrali" è effetto della differente allocazione della liquidità di gruppo a seguito dei profondi cambiamenti del contesto economico e finanziario (la Banca Centrale Europea risulta essere l'entità più sicura presso la quale impegnare la liquidità).

La diminuzione della voce "B) Crediti verso banche" è invece imputabile alla componente dei pronti contro termine, in flessione rispetto al 2007 a causa della diminuzione delle sottoscrizioni degli stessi da parte della clientela ed all'aumento dell'operatività con sottostante titoli di proprietà.

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	-	68.221
a) rischio di tasso di interesse	-	68.221
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>68.221</b>

L'attività che nell'esercizio 2007 era stata oggetto di copertura era costituita da un'operazione di pronti contro termine giunta a scadenza nel corso del 2008.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti	3.002	379.485
2. Pronti contro termine	-	-
3. Mutui	600.810	542.623
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	81.611	77.296
5. Locazione finanziaria	-	-
6. <i>Factoring</i>	-	-
7. Altre operazioni	935.392	519.128
8. Titoli di debito	31.410	-
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri	31.410	-
9. Attività deteriorate	94	70
10. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (Valore di bilancio)</b>	<b>1.652.319</b>	<b>1.518.602</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.651.586</b>	<b>1.518.602</b>

*Nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati tra i crediti alcuni titoli di stato dalla voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per maggiori informazioni su tali riclassifiche si rimanda a quanto pubblicato nella Parte A della presente nota integrativa.*

*La diminuzione della voce Conti correnti rispetto allo scorso esercizio è connessa alla diversa classificazione di finanziamenti fino a 18 mesi meno un giorno che sono stati considerati "denaro caldo" e pertanto inseriti tra le Altre operazioni.*

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	<b>31.410</b>	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	31.410	-
- imprese non finanziarie	1.480	-
- imprese finanziarie	29.930	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.620.815</b>	<b>1.518.532</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	2	2
c) Altri soggetti	1.620.813	1.518.530
- imprese non finanziarie	8.815	8.982
- imprese finanziarie	1.538.819	1.440.797
- assicurazioni	21	16
- altri	73.158	68.735
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>94</b>	<b>70</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	94	70
- imprese non finanziarie	87	60
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	7	10
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.652.319</b>	<b>1.518.602</b>

## Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	<b>1.769</b>	-	-	-	-	<b>1.769</b>
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	1.769	-	-	-	-	1.769
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1.769	-	-	-	-	1.769
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>1.769</b>	-	-	-	-	<b>1.769</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>1.769</b>	-	-	-	-	<b>1.769</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>2.156</b>	-	-	-	-	<b>2.156</b>

L'importo si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse di emissioni obbligazionarie a tasso fisso, tramite contratti di interest rate swap.

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.769	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale passività</b>	<b>1.769</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

## Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
Finanziaria 2007 S.p.A.	Biella	100,00	100,00
Banca Sella Sud Arditì Galati S.p.A.	Lecce	60,13	60,13
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	Torino	68,34	68,34
Banca Sella S.p.A.	Biella	100,00	100,00
Biella Leasing S.p.A.	Biella	76,91	76,91
Brosel S.p.A.	Biella	61,00	61,00
C.B.A. Vita S.p.A.	Milano	82,00	82,00
Consel S.p.A.	Torino	55,53	55,53
Easy Nolo S.p.A.	Biella	84,74	84,74
Immobiliare Lanificio M.Sella S.p.A.	Biella	100,00	100,00
Immobiliare Sella S.p.A.	Biella	100,00	100,00
Secursel S.p.A.	Biella	80,00	80,00
Selfid S.p.A.	Biella	88,00	88,00
Sella Bank Luxembourg S.a.	Lussemburgo	23,66	23,66
Sella Capital Management SGR. S.p.A.	Milano	85,97	85,97
Sella Corporate Finance S.p.A.	Biella	99,50	99,50
Sella Gestioni SGR S.p.A.	Milano	75,37	75,37
Sella Holding N.V.	Olanda	100,00	100,00
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
S.C.P. VDP1	Principato di Monaco	29,00	29,00
Banca Monte Parma S.p.A.	Parma	7,00	7,00

Per maggiori informazioni relativamente alla partecipazione in Banca Monte Parma si rimanda a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione nell'omonimo capitolo.

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Finanziaria 2007 S.p.A.	46.423	3.156	3.036	46.373	60.028	X
Banca Sella Sud Arditì Galati S.p.A.	1.605.725	137.676	12.686	90.166	70.449	X
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	561.660	56.446	(4.041)	49.853	30.930	X
Banca Sella S.p.A.	8.578.122	633.261	42.039	387.255	300.000	X
Biella Leasing S.p.A.	1.104.372	85.576	4.002	46.988	15.747	X
Brosel S.p.A.	4.723	3.266	499	2.828	506	X
C.B.A. Vita S.p.A.	694.922	156.487	(2.491)	40.470	49.057	X
Consel S.p.A.	855.357	93.672	1.869	89.157	32.107	X
Easy Nolo S.p.A.	13.083	12.468	705	4.068	1.633	X
Immobiliare Lanificio M.Sella S.p.A.	33.146	2.962	31	30.277	25.083	X
Immobiliare Sella S.p.A.	24.567	5.800	13	23.848	23.413	X
Secursel S.p.A.	43	33	1	14	8	X
Selfid S.p.A.	1.692	708	144	1.313	1.364	X
Sella Bank Luxembourg S.a.	342.150	29.195	(4.212)	17.913	4.495	X
Sella Capital Management SGR. S.p.A.	11.590	77	(412)	10.229	4.564	X
Sella Corporate Finance S.p.A.	1.107	724	31	800	514	X
Sella Gestioni SGR S.p.A.	23.232	25.322	85	17.243	24.890	X
Sella Holding N.V.	43.794	3.333	(2.030)	29.852	47.274	X
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
S.C.P. VDP1	5.680	187	(4)	1.967	580	580
Banca Monte Parma S.p.A.	2.849.966	183.140	7.675	187.583	28.445	28.445
<b>Totale</b>	<b>16.801.354</b>	<b>1.433.489</b>	<b>59.626</b>	<b>1.078.197</b>	<b>721.087</b>	<b>29.025</b>

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>666.296</b>	<b>636.593</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>75.698</b>	<b>95.270</b>
B.1 Acquisti	75.698	95.270
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>20.907</b>	<b>65.567</b>
C.1 Vendite	544	65.567
C.2 Rettifiche di valore	20.363	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>721.087</b>	<b>666.296</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>22.978</b>

#### Test di *impairment* delle partecipazioni.

Come richiesto dai principi IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Di seguito sono indicate le entità sottoposte al test d' *impairment*:

Entità sottoposte al test di <i>impairment</i>	CGU	Valore di carico A (ante eventuali svalutazioni) dell'anno (in migliaia di euro)	Quota posseduta di Patrimonio netto B (in migliaia di euro)	Differenza A-B (in migliaia di euro)
Partecipazione Banca Sella Sud Arditi Galati	CGU A1	70.449	54.216	16.233
Partecipazione Sella Bank Luxemburg	CGU A2	24.858	3.252	21.606
Partecipazione Sella Gestioni	CGU A3	24.890	12.997	11.893
Partecipazione Selfid	CGU A4	1.364	1.154	210
Partecipazione CBA Vita	CGU A5	49.057	32.146	16.911
Partecipazione Finanziaria 2007	CGU A6	60.028	46.373	13.655

I principi contabili di riferimento richiedono che il test di *impairment* sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Di seguito sono indicate le modalità di calcolo del valore recuperabile della CGU e nella tabella successiva sono riportate le ipotesi di calcolo del valore recuperabile:

CGU	Valore recuperabile	Metodologia di calcolo utilizzata	Esito del test di <i>impairment</i>
CGU A1	<i>Fair value</i>	Multipli di transazione	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A2	Valore d'Uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile <sup>(1)</sup>	Il test di <i>impairment</i> rileva una perdita di valore pari a 20.363 mila euro
CGU A3	<i>Fair value</i>	Multipli di transazione <sup>(1)</sup>	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A4	Valore d'uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A5	<i>Fair value</i>	Metodo attuariale	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A6	<i>Fair value</i>	Patrimonio netto rettificato <sup>(1)</sup>	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore

<sup>(1)</sup> Valutazioni condotte avvalendosi dell'assistenza di una società di *advisoring* indipendente.

Il ***fair value*** è inteso come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata tra parti consapevoli e indipendenti, in una libera transazione di mercato, non soggetti ad alcuna costrizione al netto degli oneri di vendita.

- Il metodo dei Multipli di transazioni si basa sulla stima dei multipli impliciti nei prezzi di un campione di transazioni di società comparabili e la successiva applicazione di tali multipli alle grandezze fondamentali della società valutata.
- Il metodo attuariale è considerato la metodologia più idonea a valutare le società assicurative: la valutazione è ottenuta dalla sommatoria del patrimonio netto della società rettificato per il valore delle polizze esistenti (*embedded value*) e per il valore delle polizze future (*appraisal value*).
- Il metodo del Patrimonio netto rettificato prevede di considerare la quota parte di patrimonio posseduto rettificato del maggior valore rispetto al valore di carico attribuito alle partecipazioni detenute.

Il **valore d'uso** è inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. La stima del valore d'uso incorpora i seguenti elementi:

- una stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede derivino dall'attività;
- aspettative in merito a possibili variazioni del valore o dei tempi di tali flussi finanziari;
- il valore temporale del denaro;
- altri fattori quali la volatilità del valore e la mancanza di liquidità dell'attività.

CGU	Assunti di base	Modalità di determinazione
CGU A1	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
	Margine d'intermediazione	Dati al 31 dicembre 2008
	Utile netto	Dati al 31 dicembre 2008
	Raccolta globale	Dati al 31 dicembre 2008
	Mezzi intermediati	Dati al 31 dicembre 2008
CGUA2	Utile netto	Previsioni economico finanziarie 2009-2011
	Tasso di attualizzazione	8,18% come somma di un tasso <i>free risk</i> e di un premio al rischio
CGU A3	Redditività oltre il periodo di previsione	2%
	<i>Asset Under Management</i>	Dati al 31 dicembre 2008
CGU A4	Commissioni attive	Dati al 31 dicembre 2008
	Margine d'intermediazione	Dati al 31 dicembre 2008
	Utile netto	Previsioni economico finanziarie 2009-2011
CGU A5	Tasso di attualizzazione	8,95% come somma di un tasso <i>free risk</i> e di un premio al rischio
	Redditività oltre il periodo di previsione	2%
	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
CGU A6	Valore del portafoglio in essere	Portafoglio Vita alla data del 30/06/08
	Valore delle polizze future	Previsioni economico finanziarie 2009-2013
	Tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi	7,5% come somma di un tasso <i>free risk</i> e di un premio al rischio
	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
	NAV della partecipazione in BSNE	Valutazione effettuata con l'utilizzo della metodologia dei Multipli di transazione

#### Analisi di sensitività:

CGU	Variazione sul Tasso di attualizzazione		Variazione sul Tasso di crescita della redditività	
	Variazione considerata	Incidenza % sul valore d'uso	Variazione considerata	Incidenza % sul valore d'uso
CGU A4	+/- 10 b. p.	-/+ 1,4%	+/- 10 b. p.	+/- 1,3%

Dall'analisi di sensitività non sono emerse indicazioni di valore da dover registrare.

## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>60.200</b>	<b>59.153</b>
a) terreni	10.268	10.268
b) fabbricati	35.766	36.778
c) mobili	299	229
d) impianti elettronici	11.507	10.418
e) altre	2.360	1.460
<b>1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>60.200</b>	<b>59.153</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>1.730</b>	<b>1.769</b>
a) terreni	932	932
b) fabbricati	798	837
<b>2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>1.730</b>	<b>1.769</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>61.930</b>	<b>60.922</b>

La voce "Attività ad uso funzionale di proprietà - altre" comprende impianti di sicurezza, allarme e comunicazione, automobili, macchinari e attrezzature varie.

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>10.268</b>	<b>51.962</b>	<b>2.480</b>	<b>73.686</b>	<b>11.335</b>	<b>149.731</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		15.184	2.251	63.268	9.875	90.578
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>10.268</b>	<b>36.778</b>	<b>229</b>	<b>10.418</b>	<b>1.460</b>	<b>59.153</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>519</b>	<b>134</b>	<b>7.423</b>	<b>1.516</b>	<b>9.592</b>
B.1 Acquisti	-	519	134	7.423	1.516	9.592
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti						
a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>1.531</b>	<b>64</b>	<b>6.334</b>	<b>616</b>	<b>8.545</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	19	19
C.2 Ammortamenti	-	1.531	64	6.334	597	8.526
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>10.268</b>	<b>35.766</b>	<b>299</b>	<b>11.507</b>	<b>2.360</b>	<b>60.200</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		16.305	2.280	73.088	6.469	98.142
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>10.268</b>	<b>52.071</b>	<b>2.579</b>	<b>84.595</b>	<b>8.829</b>	<b>148.074</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>932</b>	<b>837</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>39</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	39
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>932</b>	<b>798</b>
<b>E. Valutazione al <i>fair value</i></b>	-	-

#### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Impegni per acquisto di attività materiali	-	440

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
<b>A.2 Altre attività immateriali:</b>	<b>31.704</b>	-	<b>24.242</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo	31.704	-	24.242	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	31.704	-	24.242	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.704</b>	-	<b>24.242</b>	-

Il totale al 31 dicembre 2008 si riferisce ai software utilizzati dalla società nella sue attività.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		LIM.	ILLIM.	LIM.	ILLIM.	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	-	<b>94.284</b>	-	<b>94.284</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	70.042	-	70.042
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>24.242</b>	-	<b>24.242</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>16.744</b>	-	<b>16.744</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	16.744	-	16.744
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>9.282</b>	-	<b>9.282</b>
C.1 Vendite	-	-	-	121	-	121
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	9.161	-	9.161
- ammortamenti	X	-	-	9.155	-	9.155
- svalutazioni	-	-	-	6	-	6
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	6	-	6
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>31.704</b>	-	<b>31.704</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	78.817	-	78.817
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>110.521</b>	-	<b>110.521</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

LEGENDA: Lim: a durata limitata - Illim: a durata illimitata

## Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

### Attività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Acconti versati al fisco	4.587	7.063
Crediti per ritenute subite	1	9
Attività per adesione al consolidato fiscale	8.186	7.389
Crediti verso l'Erario	536	534
<b>Totale</b>	<b>13.310</b>	<b>14.995</b>

La sottovoce "Attività per adesione al consolidato fiscale" riporta in particolare il beneficio, relativo all'imposta sul reddito delle società (c.d. IRES), maturato verso il "consolidato fiscale nazionale" - di cui all'art. 117 e seguenti, Testo Unico delle imposte sui redditi, c.d. Tuir (D.P.R. n. 917 del 22/12/1986) - di cui Banca Sella Holding è società controllante e consolidante, derivante in particolare:

- i) dalla compensazione della perdita fiscale individuale di Banca Sella Holding, relativa al periodo di imposta 2008, con l'imponibile fiscale positivo netto 2008 delle altre società aderenti al consolidato fiscale nazionale;
- ii) dall'attribuzione a Banca Sella Holding del beneficio di cui all'art. 96, comma 5-bis, Tuir, correlato agli interessi passivi maturati nell'esercizio 2008 in capo alla stessa a favore di altri soggetti partecipanti al consolidato fiscale nazionale (trattasi di una parziale rettifica della c.d. "Robin Hood tax").

### Passività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fondo imposte dirette	523	2.223
Fondo imposte indirette	57	67
<b>Totale</b>	<b>580</b>	<b>2.290</b>

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	Altre	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Rettifiche di valore su crediti	3.199	185	-	3.384	3.616
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	842	-	-	842	802
Ammortamenti e valutazione immobili	1.168	-	-	1.168	1.199
Spese amministrative diverse	324	6	-	330	1.287
Spese del personale	627	-	-	627	794
Altre attività	681	8	-	689	305
<b>Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)</b>	<b>6.841</b>	<b>199</b>	<b>-</b>	<b>7.040</b>	<b>8.003</b>
Ammortamenti e valutazione immobili	1.396	-	-	1.396	1.396
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	17	62	-	79	427
<b>Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</b>	<b>1.413</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>1.475</b>	<b>1.823</b>

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	Altre	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Utili per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	157	-	-	157	370
Diverso calcolo ammortamenti su beni materiali	536	53	-	589	1.368
Diverso calcolo ammortamenti su beni immateriali	2	-	-	2	209
Contributi costi per la formazione	44	-	-	44	98
Attualizzazione fondi rischi ed oneri di natura diversa	1	-	-	1	9
Altre passività	-	-	-	-	403
<b>Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)</b>	<b>740</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>793</b>	<b>2.457</b>
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	84	292	-	376	381
Altre passività	140	-	-	140	140
<b>Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)</b>	<b>224</b>	<b>66</b>	<b>-</b>	<b>516</b>	<b>521</b>

A partire dall'esercizio 2008, per una maggiore uniformità con il bilancio consolidato, anche Banca Sella Holding ha deciso di non esercitare più la facoltà di compensare le attività e passività fiscali. Per consentire una migliore comparabilità si è provveduto ad applicare il nuovo criterio anche sulle imposte dell'esercizio 2007.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>8.003</b>	<b>11.465</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.666</b>	<b>3.100</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.666	3.074
a) relative a precedenti esercizi	411	262
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.255	2.812
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	-	26
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.629</b>	<b>6.562</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.629	3.676
a) rigiri	2.629	3.572
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	104
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	995
3.3 Altre riduzioni	-	1.891
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.040</b>	<b>8.003</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.457</b>	<b>4.115</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>418</b>	<b>861</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	418	861
a) relative a precedenti esercizi	365	29
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	53	832
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.082</b>	<b>2.519</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.082	2.004
a) rigiri	2.082	343
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.661
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	325
3.3 Altre diminuzioni	-	190
<b>4. Importo finale</b>	<b>793</b>	<b>2.457</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.823</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>79</b>	<b>2.318</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	79	427
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	79	427
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.891
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>427</b>	<b>495</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	427	216
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	427	216
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	279
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.475</b>	<b>1.823</b>

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>521</b>	<b>2.113</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>361</b>	<b>571</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	361	381
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	361	381
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	190
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>366</b>	<b>2.163</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	366	2.135
a) rigiri	366	2.113
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	22
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	28
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>516</b>	<b>521</b>

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Modulistica in magazzino	166	143
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	3.146	24.567
Controvalori su negoziazioni in titoli in corso di regolamento	8.954	30.331
Cedole e titoli scaduti in corso di negoziazione	12.425	9.847
Assegni di c/c tratti su terzi	-	380
Assegni di c/c tratti sulla banca	8.145	14.376
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	10.086	37.009
Spese per miglorie su beni di terzi	79	79
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	18.756	-
Anticipi e crediti/fornitori	1	1.175
Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	920	808
Risconti su spese amministrative e commissioni	1.033	541
Crediti v/compagnie di assicurazione	-	3.808
Altre	3.862	6.463
<b>Totale</b>	<b>67.573</b>	<b>129.527</b>

*Nell'esercizio 2007 le rettifiche per partite illiquide di portafoglio sono risultate negative, pertanto l'importo ad esse relativo era stato classificato tra le altre passività.*

*La voce Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito per il 2008 è composta prevalentemente da operazioni eseguite con carte di credito da regolare in stanza a scadenza.*



■ Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO



## Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

### I.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>10.077</b>	<b>1.098</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>3.951.830</b>	<b>3.402.999</b>
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	2.696.410	1.348.166
2.2 Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	919.498	1.374.485
2.3. Finanziamenti	335.922	641.390
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	335.922	641.390
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	38.958
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	38.958
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.961.907</b>	<b>3.404.097</b>
<b>Fair value</b>	<b>3.961.907</b>	<b>3.404.097</b>

### I.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- debiti strutturati	1.018	-
<b>Totale</b>	<b>1.018</b>	<b>-</b>

## Sezione 2 - Debiti verso la clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	87.789	130.528
2. Depositi vincolati e c/c vincolati	-	11.837
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 pronti contro termine passivi	-	-
6.2 altri	-	-
7. Altri debiti	40.942	45.783
<b>Totale</b>	<b>128.731</b>	<b>188.148</b>
<b>Fair value</b>	<b>128.731</b>	<b>188.148</b>

## Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>856.037</b>	<b>832.623</b>	<b>855.495</b>	<b>852.966</b>
1. Obbligazioni	856.037	832.623	855.495	852.966
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	856.037	832.623	855.495	852.966
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>766.553</b>	<b>763.175</b>	<b>467.053</b>	<b>466.543</b>
1. Obbligazioni	749.037	745.659	467.053	466.543
1.1 strutturate	14.410	14.769	15.838	15.432
1.2 altre	734.627	730.890	451.215	451.111
2. Altri titoli	17.516	17.516	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	17.516	17.516	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.622.590</b>	<b>1.595.798</b>	<b>1.322.548</b>	<b>1.319.509</b>

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- titoli subordinati	286.225	289.667
<b>Totale</b>	<b>286.225</b>	<b>289.667</b>

### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>14.410</b>	<b>18.359</b>
a) rischio di tasso di interesse	14.410	18.359
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia di operazioni/Valori	Totale 31/12/2008				Totale 31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	12	-	12	12
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	<b>12</b>	-	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	-	6.355	115.305	-	-	3.374	45.640	-
1.1 Di negoziazione	X	6.355	115.008	X	X	3.374	43.934	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	297	X	X	-	1.706	X
2. Derivati creditizi	-	-	75	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	75	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>6.355</b>	<b>115.380</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.374</b>	<b>45.640</b>	<b>X</b>
<b>Totale A+B</b>	-	<b>6.355</b>	<b>115.380</b>	-	<b>12</b>	<b>3.374</b>	<b>45.652</b>	<b>12</b>

LEGENDA

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	<b>6.355</b>	-	-	<b>6.355</b>	<b>3.374</b>
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	97
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	97
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	6.355	-	-	6.355	3.277
- opzioni emesse	-	-	6.355	-	-	6.355	3.277
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	<b>6.355</b>	-	-	<b>6.355</b>	<b>3.374</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>82.968</b>	<b>32.012</b>	<b>325</b>	-	-	<b>115.305</b>	<b>45.640</b>
• con scambio di capitale	-	30.414	-	-	-	30.414	20.443
- opzioni emesse	-	4.460	-	-	-	4.460	2.906
- altri derivati	-	25.954	-	-	-	25.954	17.537
• senza scambio di capitale	82.968	1.598	325	-	-	84.891	25.197
- opzioni emesse	3.626	-	325	-	-	3.951	6.836
- altri derivati	79.342	1.598	-	-	-	80.940	18.361
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	<b>75</b>	-	<b>75</b>	-
• con scambio di capitale	-	-	-	75	-	75	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>82.968</b>	<b>32.012</b>	<b>325</b>	<b>75</b>	-	<b>115.380</b>	<b>45.640</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>82.968</b>	<b>32.012</b>	<b>6.680</b>	<b>75</b>	-	<b>121.735</b>	<b>49.014</b>

## Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altre	Totale
<b>A) Quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>8.133</b>	-	-	-	-	<b>8.133</b>

L'importo si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse di emissioni obbligazionarie a tasso fisso e di una operazione di pronti contro termine, tramite contratti di interest rate swap.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Partite viaggianti passive	-	203
Importi da versare al fisco per conto terzi	1.649	1.724
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	82.315
Somme a disposizione della clientela	5.292	5.113
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	82.113	47.108
Debiti verso fornitori e commissioni da riconoscere a diversi	20.608	32.313
Debiti per spese personale	14.706	17.098
Debiti per garanzie e impegni	18	125
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	1.948	-
Contributi da riconoscere a enti diversi	609	621
Risconti su spese amministrative	15.940	64
Altre	2.362	9.816
<b>Totale</b>	<b>145.245</b>	<b>196.500</b>

*Nell'esercizio 2008 le rettifiche per partite illiquide di portafoglio sono risultate positive, pertanto l'importo ad esse relativo è stato inserito tra le altre attività.*

*La voce Risconti si riferisce in misura prevalente a risconti su canoni di outsourcing.*

*La voce Bonifici e altri pagamenti da eseguire è composta per oltre 73 milioni di euro da pagamenti Ri.Ba., M.Av. e R.I.D. in attesa di regolamento in stanza a scadenza.*

# Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

## 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.441</b>	<b>14.482</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.062</b>	<b>(1.350)</b>
B.1 Accantonamenti	1.029	(1.454)
B.2 Altre variazioni in aumento	33	104
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>763</b>	<b>691</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	585	550
C.2 Altre variazioni in diminuzione	178	141
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.740</b>	<b>12.441</b>

Le basi tecniche utilizzate dalla società sono state costruite osservando l'evoluzione aziendale degli anni 2007-2008 relativamente alle seguenti variabili demografico finanziarie:

- *Ipotesi demografiche:*
  - mortalità/inabilità: sono state adottate, in aggiunta alle serie storiche osservate, le tavole ISTAT, distinte per età e sesso, del 2003;
  - pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: la probabilità di uscita dall'azienda ipotizzata è pari al 7,40% annuo;
  - anticipazioni di TFR: la frequenza annua di anticipazione è stata posta pari all'1,47%, mentre la percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata ipotizzata pari al 70%;
- *Ipotesi economico/finanziarie:*
  - inflazione: con riferimento alla prima assunzione, è stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2009-2011 e che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5%;
  - tasso di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi Euroswap (fonte: Bloomberg) riferita al 31 dicembre 2008.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	25.189	47.742
2.1 Controversie legali	2.011	1.640
2.2 Rischi operativi	23.127	45.354
2.3 Oneri per il personale	2	198
2.4 Altri	49	550
<b>Totale</b>	<b>25.189</b>	<b>47.742</b>

La voce "Controversie legali" accoglie principalmente la stima delle prevedibili passività a fronte delle revocatorie fallimentari, delle cause passive e dei reclami della clientela. Tra i "fondi rischi operativi" sono inserite le somme accantonate a fronte dei contenziosi riferiti a Sella Bank Luxembourg e a fronte di infedeltà dei dipendenti. I tempi di estinzione delle passività relative a cause passive e reclami dalla clientela si possono indicare in un arco temporale di circa 18/24 mesi, mentre per le revocatorie fallimentari oscilla da circa 30 a 40 mesi in relazione all'area geografica di riferimento.

### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Rischi operativi	Oneri per il personale	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1.640</b>	<b>45.354</b>	<b>198</b>	<b>550</b>	<b>47.742</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>746</b>	<b>2.395</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>3.165</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	645	-	2	14	661
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	72	1.000	-	6	1.078
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	29	1.395	-	2	1.426
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
- operazioni di aggregazione aziendale (+)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (+)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>375</b>	<b>24.622</b>	<b>198</b>	<b>523</b>	<b>25.718</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	279	19.790	197	-	20.266
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	9	-	-	-	9
C.3 Altre variazioni	-	87	4.832	1	523	5.443
- operazioni di aggregazione aziendale (-)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (-)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (-)	-	87	4.832	1	523	5.443
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>2.011</b>	<b>23.127</b>	<b>2</b>	<b>49</b>	<b>25.189</b>

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	100.500	80.000
2. Sovrapprezzi di emissione	49.414	49.414
3. Riserve	294.090	238.145
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserva da valutazione	4.508	21.966
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.734	65.713
<b>Totale</b>	<b>450.246</b>	<b>455.238</b>

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Banca Sella Holding ha aumentato gratuitamente il proprio capitale sociale da 80.000.000 euro a 100.500.000 euro. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione, paragrafo "Aumenti di capitale".

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Capitale</b>				
A.1 azioni ordinarie	100.500	-	100.500	80.000
A.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
A.3 azioni altre	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>100.500</b>	<b>-</b>	<b>100.500</b>	<b>80.000</b>
<b>B. Azioni proprie</b>				
B.1 azioni ordinarie	-	-	-	-
B.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
B.3 azioni altre	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 14.3 Capitale - Numero delle azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>160.000.000</b>	-
- interamente liberate	160.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>160.000.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>41.000.000</b>	-
B.1 Nuove emissioni	41.000.000	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	41.000.000	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	41.000.000	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazione di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>201.000.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	201.000.000	-
- interamente liberate	201.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Banca Sella Holding ha aumentato gratuitamente il proprio capitale sociale mediante l'emissione di n. 41.000.000 nuove azioni da nominali 0,50 euro cadauna. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione, nel capitolo paragrafo "Aumenti di capitale".

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Riserva Legale	28.759	28.759
Riserva Statutaria	60.154	33.869
Riserva straordinaria	102.305	97.652
Libera	102.305	94.616
Vincolata ai sensi Legge 266/05 art 1 comma 469	-	3.036
Riserva ex D.lgs.41/95 art.25 comma 3	74.943	74.943
Riserva da riallineamento L.266/05 art.1 comma 469	18.344	18.344
Riserva ex legge 218/90 art.7	2.586	2.586
Riserva da plusvalenze reinvestite	710	710
Riserva speciale ex D.Lgs. 124/93 art.13	239	239
Riserva avanzo di fusione con società del Gruppo	6.194	6.194
Riserva da adozione principi IAS/IFRS	-	(21.219)
Riserva da acquisto rami d'azienda da società del Gruppo	(144)	(144)
Utili/perdite portate a nuovo da adozione principi IAS/IFRS	-	(3.788)
<b>Totale</b>	<b>294.090</b>	<b>238.145</b>

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.508	4.754
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	17.212
8.1 Rivalutazione ex Legge 342/00	-	8.895
8.2 Rivalutazione immobili da adozione principi IAS/IFRS (vincolata ai sensi Legge 266/05 art.1 comma 469)	-	8.317
<b>Totale</b>	<b>4.508</b>	<b>21.966</b>

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.754</b>	-	-	-	-	-	-	<b>17.212</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.948</b>	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	5.505	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	1.443	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.194</b>	-	-	-	-	-	-	<b>17.212</b>
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	7.134	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	60	-	-	-	-	-	-	17.212
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.508</b>	-	-	-	-	-	-	-

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	4.508	-	4.754	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.508</b>	-	<b>4.754</b>	-

**14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>4.754</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	<b>6.948</b>	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	5.505	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	1.443	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	<b>7.194</b>	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	7.134	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	60	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	<b>4.508</b>	-	-

### Dettaglio dell'utilizzo delle Riserve (Redatto ai sensi dell'Art. 2427 c. 7bis del Codice Civile)

	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>100.500</b>				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	49.414	A - B - C	49.414		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	28.759	B			
Riserva statutaria	60.154	B			
Riserva straordinaria	102.305	A - B - C	-	-	-
Riserva ex D. Lgs. 41/95 art. 25 comma 3	74.943	A <sup>(3)</sup> - B <sup>(1)</sup> - C <sup>(2)</sup>	-	-	-
Riserva da riallineamento ex Legge 266/05 art. 1 comma 469	18.344	A - B <sup>(1)</sup> - C <sup>(2)</sup>	-	-	-
Riserva ex Legge 218/90 art. 7	2.586	A - B - C <sup>(2)</sup>	-	-	-
Riserva da plusvalenze reinvestite	710	A - B - C <sup>(2)</sup>	-	-	-
Riserva speciale ex D. Lgs. 124/93 art. 13	239	A - B - C <sup>(2)</sup>	-	-	-
Riserva avanzo di fusione con società del Gruppo	6.194	A - B - C	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>					
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita ex D. Lgs. 38/05 art. 7 comma 2	4.508	---	-	-	-
<b>Altre riserve</b>					
Riserva da acquisto rami d'azienda da società del Gruppo	(144)	---	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>448.512</b>		<b>49.414</b>		
Quota non distribuibile ex art 2426 n.5 cc	-	-	-	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	49.414	-	-

<sup>(1)</sup> Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

<sup>(2)</sup> Se utilizzata a copertura di perdite (B) non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire previa delibera dell'assemblea straordinaria, senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 c.c..

<sup>(3)</sup> Se non imputata al capitale la riserva può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 c.c. Qualora fosse distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società.

<sup>(4)</sup> Se imputata a capitale o distribuita ai soci la riserva concorre a formare il reddito imponibile della società.

## Altre informazioni

### I. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>25.025</b>	<b>34.935</b>
a) banche	25.025	34.935
b) clientela	-	-
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>20</b>	<b>16</b>
a) banche	20	-
b) clientela	-	16
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>431.476</b>	<b>533.851</b>
a) banche	351.970	356.947
i) a utilizzo certo	351.808	356.722
ii) a utilizzo incerto	162	225
b) clientela	79.506	176.904
i) a utilizzo certo	79.506	176.904
ii) a utilizzo incerto	-	-
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>62.424</b>	<b>94.145</b>
<b>6) Altri impegni</b>	<b>76.251</b>	<b>113.104</b>
<b>Totale</b>	<b>595.196</b>	<b>776.051</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	109.676	168.525
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	62.115	64.441
5. Crediti verso banche	8.474	-
6. Crediti verso clientela	1.514	-
7. Attività materiali	-	-

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia e servizi	Importi 31/12/2008	Importi 31/12/2007
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	<b>117.673.466</b>	<b>185.547.025</b>
a) Acquisti	58.597.514	91.834.632
1. regolati	58.509.603	91.595.271
2. non regolati	87.911	239.361
b) Vendite	59.075.952	93.712.393
1. regolate	58.985.519	93.401.708
2. non regolate	90.433	310.685
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>29.931.306</b>	<b>32.121.129</b>
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	1.743.475	2.341.360
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	1.743.475	2.341.360
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	13.066.047	13.778.452
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	568.152	255.513
2. altri titoli	12.497.895	13.522.939
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.704.364	14.579.311
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.417.420	1.422.006
<b>4. Altre operazioni *</b>	<b>43.521.659</b>	<b>29.071.003</b>

\* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti 21.678.294  
- vendite 21.843.365



## Parte C - Informazioni sul conto Economico



## Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.627	-	-	4.512	16.139	24.851
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	2.825	-	-	-	2.825	3.001
4. Crediti verso banche	38.201	103.814	-	-	142.015	132.714
5. Crediti verso clientela	545	75.692	-	-	76.237	61.052
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	5.146	5.146	71
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	6.686	-	-	-	6.686	5.265
9. Altre attività	X	X	X	666	666	1.253
<b>Totale</b>	<b>59.884</b>	<b>179.506</b>	<b>-</b>	<b>10.324</b>	<b>249.714</b>	<b>228.207</b>

Nella voce "Attività finanziarie cedute e non cancellate" sono presenti gli interessi su titoli in portafoglio utilizzati a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi. La voce derivati di copertura si riferisce principalmente all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse di un'operazione di Pronti Contro Termine.

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- su attività in valuta	21.571	32.885

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	Totale
				31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche	157.308	X	-	157.308	144.787
2. Debiti verso clientela	2.775	X	-	2.775	3.436
3. Titoli in circolazione	X	68.652	-	68.652	56.564
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	4.611	4.611	10.175
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	6.222	-	-	6.222	4.951
7. Altre passività	X	X	47	47	49
8. Derivati di copertura	X	X	13.327	13.327	8.653
<b>Totale</b>	<b>166.305</b>	<b>68.652</b>	<b>17.985</b>	<b>252.942</b>	<b>228.615</b>

Nella voce "Passività finanziarie cedute e non cancellate" sono presenti gli interessi su pronti contro termine garantiti da titoli in portafoglio.

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	3.505	-
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	1.641	71
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>5.146</b>	<b>71</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	11.499	8.643
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	1.828	10
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>13.327</b>	<b>8.653</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>8.181</b>	<b>8.582</b>

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- su passività in valuta	14.069	25.794

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>a) Garanzie rilasciate</b>	<b>40</b>	<b>105</b>
<b>b) Derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>14.480</b>	<b>18.913</b>
1. Negoziazione di strumenti finanziari	9.001	11.338
2. Negoziazione di valute	26	47
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	681	720
5. Banca depositaria	1.929	2.696
6. Collocamento di titoli	846	1.075
7. Raccolta ordini	1.948	3.026
8. Attività di consulenza	26	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	23	11
9.1 Gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 Prodotti assicurativi	-	-
9.3 Altri prodotti	23	11
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>67.594</b>	<b>66.473</b>
<b>e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i></b>	-	-
<b>g) Esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) Altri servizi</b>	<b>8.635</b>	<b>8.586</b>
- Carte di credito e di debito	6.696	6.857
- Recupero spese postali, stampati, ecc.	1.924	1.710
- Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	10	11
- Altri	5	8
<b>Totale</b>	<b>90.750</b>	<b>94.078</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>828</b>	<b>1.050</b>
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	805	1.039
3. Servizi e prodotti di terzi	23	11
<b>b) Offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) Altri canali distributivi:</b>	<b>41</b>	<b>36</b>
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	41	36
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>a) Garanzie ricevute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>b) Derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>7.178</b>	<b>9.080</b>
1. Negoziazione di strumenti finanziari	3.924	4.323
2. Negoziazione di valute	4	6
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 Portafoglio proprio	-	-
3.2 Portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	1.128	1.234
5. Collocamento di strumenti finanziari	74	608
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	2.048	2.909
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>44.471</b>	<b>43.388</b>
<b>e) Altri servizi</b>	<b>2.537</b>	<b>3.125</b>
<b>Totale</b>	<b>54.186</b>	<b>55.593</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.668	247	3.069	19
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.527	-	1.538	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - altre	-	-	-	-
D. Partecipazioni	35.242	X	25.579	X
<b>Totale</b>	<b>47.437</b>	<b>247</b>	<b>30.186</b>	<b>19</b>

*L'aggregato include un dividendo straordinario percepito da parte di Visa per un importo di 6,7 milioni di euro, che ha più che compensato l'effetto negativo legato ai minori dividendi percepiti rispetto allo scorso esercizio a causa della vendita di una parte della partecipazione detenuta in London Stock Exchange Group Plc..*

### Dettaglio dividendi da partecipazioni:

Banca Sella S.p.A.	17.800
Biella Leasing S.p.A.	2.083
Sella Gestioni SGR S.p.A.	8.295
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.*	2.716
BC Finanziaria S.p.A.	576
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	3.400
Altre	372
<b>Totale</b>	<b>35.242</b>

## Sezione 4 - Il risultato dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>2.267</b>	<b>26.093</b>	<b>11.934</b>	<b>22.792</b>	<b>(6.366)</b>
1.1 Titoli di debito	2.254	25.465	7.593	9.170	10.956
1.2 Titoli di capitale	13	476	4.341	12.547	(16.399)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	5	-	1.075	(1.070)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	147	-	-	147
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.584</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>148.057</b>	<b>225.021</b>	<b>153.398</b>	<b>203.300</b>	<b>13.843</b>
4.1 Derivati finanziari:	147.979	225.021	153.250	203.144	14.069
- Su titoli di debito e tassi di interesse	147.616	46.850	146.792	48.647	(973)
- Su titoli di capitale e indici azionari	363	178.171	6.458	154.497	17.579
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.537)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	78	-	148	156	(226)
<b>Totale</b>	<b>150.324</b>	<b>251.114</b>	<b>165.332</b>	<b>226.092</b>	<b>10.061</b>

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	8.316	130
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	7.954
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	48
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>8.316</b>	<b>8.132</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	15	7.980
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	7.954	-
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	657	195
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>8.626</b>	<b>8.175</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(310)</b>	<b>(43)</b>

La tabella contiene informazioni sull'impatto relativo alla valutazione dei contratti derivati di interest rate swap e delle obbligazioni a tasso fisso da esse coperti. Gli oneri relativi a attività finanziarie coperte si riferiscono a un'operazione di pronti contro termine, giunta a scadenza nel corso del 2008, che nell'esercizio 2007 era stata oggetto di copertura.

## Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	14	(8)	55.933	-	55.933
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	6	14	(8)	55.933	-	55.933
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>(8)</b>	<b>55.933</b>	<b>-</b>	<b>55.933</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	182	159	23	39	27	12
<b>Totale passività</b>	<b>182</b>	<b>159</b>	<b>23</b>	<b>39</b>	<b>27</b>	<b>12</b>

*Il decremento degli utili da cessione di attività disponibili per la vendita è da ricondursi soprattutto alla plusvalenza realizzata nel 2007, riveniente dall'operazione di scambio di azioni di Borsa Italiana con azioni London Stock Exchange e dalle successive vendite effettuate. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione, capitolo "Risultati dell'esercizio - Dati reddituali".*

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	37	469	-	2	95	-	24	(385)	(358)
<b>C. Totale</b>	<b>37</b>	<b>469</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>(385)</b>	<b>(358)</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	23.745	-	-	(23.745)	(603)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>23.745</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(23.745)</b>	<b>(603)</b>

L'aumento rispetto allo scorso esercizio delle Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputabile alla decisione di effettuare l'im-pairment dalla partecipazione detenuta in London Stock Exchange Group Plc.. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione, capitolo "Risultati dell'esercizio - Dati reddituali".

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	106	106	450
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	54	-	-	-	-	-	(54)	(271)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>106</b>	<b>52</b>	<b>179</b>

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Personale dipendente	59.390	57.726
a) Salari e Stipendi	41.737	42.563
b) Oneri sociali	12.925	12.680
c) Indennità di fine rapporto	2.392	2.592
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.029	(1.442)
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	953	1.090
- a contribuzione definita	953	1.090
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	354	243
2) Altro personale	4.478	4.229
3) Amministratori *	1.501	4.297
<b>Totale</b>	<b>65.369</b>	<b>66.252</b>

\* La voce 3) Amministratori nel 2007 non comprendeva i compensi al collegio sindacale per 115 mila euro, che erano stati inseriti tra le Altre spese amministrative.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Personale dipendente:	1.029	1.056
a) dirigenti	19	20
b) Totale quadri direttivi	186	186
- di cui:		
quadri direttivi di 3° e 4° livello	73	73
c) restante personale dipendente	824	850
Altro personale	51	14
<b>Totale</b>	<b>1.080</b>	<b>1.070</b>

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Spese legali e notarili	2.112	1.392
Assistenza informatica e consulenze diverse	2.542	6.095
Stampati e cancelleria	523	538
Locazione di macchine elettroniche e <i>software</i>	1.589	4.640
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	21.340	19.099
Canoni per trasmissione dati	1.110	1.003
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	18	43
Postali e telegrafiche	1.858	2.221
Telefoniche	1.067	945
Spese per trasporti	599	443
Pulizia locali	251	222
Vigilanza e scorta valori	451	474
Energia elettrica e riscaldamento	1.945	1.638
Affitto locali	1.487	1.172
Assicurazioni diverse	278	257
Inserzioni e pubblicità	549	271
Spese di rappresentanza	63	278
Erogazioni liberali	49	38
Contributi associativi	533	386
Abbonamenti e libri	67	85
Omaggi al personale	294	270
Studi del personale	854	843
Informazioni e visure	460	200
Spese viaggio	815	926
Spese per servizio rete interbancaria	2	265
Compensi al collegio sindacale	-	115
Altre	1.052	1.098
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	<b>8.739</b>	<b>2.865</b>
- Beni immobili di proprietà	66	131
- Beni immobili in locazione	11	16
- Beni mobili	461	2.718
- <i>Hardware e software</i>	8.201	-
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>1.244</b>	<b>1.339</b>
- Imposta di bollo	770	847
- Imposta comunale sugli immobili	308	306
- Altre imposte indirette e tasse	166	186
<b>Totale</b>	<b>51.891</b>	<b>49.161</b>

In seguito all'emissione della circolare n. 900 del 2 gennaio 2009 da parte di Banca d'Italia, con la quale sono state apportate modifiche alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, per l'esercizio 2008 i compensi al collegio sindacale sono stati inseriti tra le "Spese per il personale", e non più nelle "Altre spese amministrative" per 163 mila euro.

## Sezione 10 - Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Accantonamento al fondo rischi per revocatorie fallimentari	-	32
Accantonamento al fondo rischi per cause passive	516	418
Accantonamento al fondo per reclami della clientela	146	268
Accantonamento al fondo rischi operativi sbl	(2.459)	(102)
Accantonamento al fondo infedeltà dipendenti	23	11
Accantonamento ai fondi per il personale	2	198
Accantonamento al fondo indennità suppletiva clientela (FISC)	-	185
Accantonamento ad altri fondi	19	550
Riattribuzione a CE relative al fondo revocatorie	(1)	(50)
Riattribuzione a CE relative al fondo per reclami della clientela	(11)	(125)
Riattribuzione a CE relative a fondi per il personale	(11)	18
Riattribuzione a CE relative ad altri fondi	(177)	(40)
<b>Totale</b>	<b>(1.953)</b>	<b>1.363</b>

La diminuzione degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rispetto all'anno precedente è prevalentemente influenzata dall'attualizzazione dell'accantonamento relativo al contenzioso riferito alla società Sella Bank Luxembourg, le cui scadenze di esborso sono state portate da 2 a 3/5 anni in corrispondenza di un obiettivo allungamento degli iter processuali previsti.

## Sezione 11 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2008	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	8.566	-	-	8.566	8.439
- ad uso funzionale	8.565	-	-	8.565	7.979
- per investimento	1	-	-	1	460
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.566</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.566</b>	<b>8.439</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2008	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	9.155	6	-	9.161	7.432
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	9.155	6	-	9.161	7.432
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.155</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>9.161</b>	<b>7.432</b>

## ■ Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	38	20
Altri oneri di gestione - Perdite connesse a rischi operativi	1.478	1.553
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	678	901
Penali passive per inadempimenti contrattuali - canoni <i>outsourcing</i>	206	612
Altre	280	899
<b>Totale</b>	<b>2.680</b>	<b>3.985</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fitti e canoni attivi	1.808	2.251
Addebiti e carico di terzi e rimborsi ricevuti:	189	5.689
- recuperi imposte	189	184
- premi di assicurazione e rimborsi	-	5.505
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	-	1
Proventi per servizi di <i>software</i>	1.183	-
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	494	853
Servizi amministrativi resi a terzi	58.836	55.530
Rimborso contributivo da INPS	-	160
Penali attive per inadempimenti contrattuali - canoni <i>outsourcing</i>	-	56
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	271	616
Altri proventi	2.100	2.454
<b>Totale</b>	<b>64.881</b>	<b>67.610</b>

## Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 210

### 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	1	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	292
B. Oneri		
1. Svalutazioni	1.113	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	154	-
<b>Totale</b>	<b>(1.266)</b>	<b>292</b>

La voce "Oneri - svalutazioni" si riferisce alla svalutazione della controllata Sella Bank Luxembourg, pari a 20.363 mila euro, al netto dell'utilizzo del relativo fondo rischi e oneri per un importo di 19.250 mila euro.

## Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	25	16
- Utili da cessione	25	16
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>25</b>	<b>16</b>

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	(1.958)	(4.391)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	197	(1.538)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	8.161	7.155
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(964)	(1.570)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.665	1.468
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>7.101</b>	<b>1.124</b>

Sulla determinazione delle imposte ha inciso in senso positivo soprattutto la riduzione delle aliquote IRES (la cui aliquota nominale è passata dal 33% nel 2007 al 27,50% nel 2008) e IRAP (la cui aliquota media è passata dal 5,22% del 2007 al 4,79% nel 2008) anche se tali effetti positivi sono stati ridotti dall'introduzione della parziale indeducibilità degli interessi passivi introdotta dall'art. 82 del D.L. 25/6/2008 n° 112 (convertito nella L. 6/8/2008 n° 133) cosiddetta "Robin Hood tax".

La sottovoce "Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio" riporta in particolare il beneficio, relativo all'imposta sul reddito delle società (c.d. IRES), iscritto con contropartita il conto economico, maturato verso il "consolidato fiscale nazionale" - di cui all'art. 117 e seguenti, Testo Unico delle imposte sui redditi, c.d. Tuir (D.P.R. n. 917 del 22/12/1986) - di cui Banca Sella Holding è società controllante e consolidante, derivante in particolare:

- i) dalla compensazione della perdita fiscale individuale di Banca Sella Holding, relativa al periodo di imposta 2008, con l'imponibile fiscale positivo netto 2008 delle altre società aderenti al consolidato fiscale nazionale;
- ii) dall'attribuzione a Banca Sella Holding del beneficio di cui all'art. 96, comma 5-bis, Tuir, correlato agli interessi passivi maturati nell'esercizio 2008 in capo alla stessa a favore di altri soggetti partecipanti al consolidato fiscale nazionale (trattasi di una parziale rettifica della c.d. "Robin Hood tax").

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	(5.367)	-	-
Aliquota nominale <sup>(1)</sup>		32,32%	(1.735)
Dividendi esclusi da imposizione	(40.631)	-	(13.132)
Costi non deducibili	1.696	-	548
Attualizzazione/utilizzo fondi rischi e oneri non tassati	(3.003)	-	(970)
Svalutazione e perdite partecipazioni	24.952	-	8.064
Interessi passivi indeducibili	7.588	-	1.443
Altre differenze	-	-	(2.032)
Differenze base imponibile IRES e IRAP	14.764	-	712
<b>Totale imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.101)</b>

<sup>(1)</sup> aliquota IRES + aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile.

Nel prospetto si intende riconciliare l'aliquota fiscale effettiva con l'aliquota fiscale teorica determinando il peso percentuale delle variazioni rispetto all'utile ante imposte, il prospetto non riporta le variazioni delle imposte correnti che siano state neutralizzate da una pari variazione della fiscalità differita attiva o passiva.



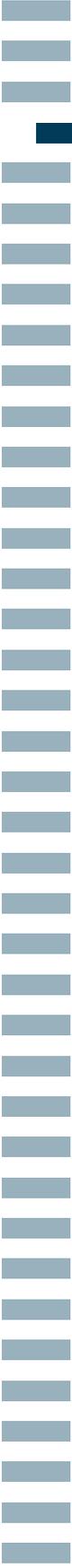


## Parte D - Informativa di settore

Come consentito dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata da Banca d'Italia, l'informativa di settore è stata redatta a livello consolidato.







## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, [www.gruppobancasella.it](http://www.gruppobancasella.it).



# Sezione 1 - Rischi di credito

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

Banca Sella Holding attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze di *business* con la necessità di garantire il mantenimento di un'elevata qualità delle attività creditizie. Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai Servizi Risk Management e Controlli (Unità Credit Risk Management) e Controllo Qualità del Credito della Capogruppo. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Il secondo è invece dedicato ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio.

### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura e a livello di sistema, con il termine "rischio di credito" si intende la possibilità che una variazione inattesa nel merito di credito di una controparte possa causare una corrispondente variazione inattesa nel valore di mercato della propria esposizione nei confronti del Gruppo Banca Sella.

Dalla definizione citata appare evidente come il concetto rilevante ai fini della corretta identificazione del rischio di credito sia la cosiddetta "perdita inattesa", ovvero il fatto che le effettive perdite realizzate su una data esposizione (o su un portafoglio crediti) possano rivelarsi ex-post superiori alle effettive perdite previste (c.d. "perdita attesa"). In termini più rigorosi, la perdita inattesa non è quindi niente altro che la variabilità della perdita intorno al suo valor medio. La perdita attesa, cioè la perdita stimabile ex-ante che ci si attende di sopportare sulla base della propria esperienza storica, è gestita presso il Gruppo Banca Sella mediante adeguate scelte di accantonamenti sui crediti in bonis.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce una componente importante dell'operatività e della redditività del Gruppo.

Nel corso del 2008 il Gruppo Banca Sella ha perseguito Politiche Creditizie orientate:

- allo sviluppo delle quote di mercato del credito delle banche del Gruppo e delle Società Prodotto;
- alla diffusione di politiche di gestione del portafoglio più evolute e monitorate miranti ad un miglioramento del rapporto rischio rendimento facenti leva in particolare su una forte diversificazione e frazionamento;
- all'innovazione ed evoluzione organizzativa;
- all'adozione di modelli evoluti di erogazione e gestione del rischio di credito;
- all'investimento in formazione e competenze e incremento della cultura interna di gestione del rischio e di controllo interno;
- ad investimenti sui sistemi di controllo della qualità del credito mirati a innovare le metodologie di gestione del portafoglio crediti;
- all'adozione di una politica di rigore nell'applicazione di *pricing* diretti ad applicare il giusto prezzo correlato al rischio.

## 2.1 Aspetti organizzativi

Banca Sella Holding ha predisposto i propri assetti organizzativi avendo cura di garantire la necessaria separatezza fra le funzioni dedicate all'accettazione e le strutture di controllo, nonché di esplicitare con la massima chiarezza ruoli e responsabilità.

La Banca, in qualità di Capogruppo, non svolge attività creditizia "tradizionale" attraverso una rete di succursali. Le aree di attività che generano rischi di credito sono di seguito illustrate:

- esposizioni in capo a controparti di natura bancaria e Finanziaria.

I massimali operativi per operatività sui mercati sono fissati sottoponendo le richieste ai competenti organi deliberanti previa attenta analisi del merito di credito delle controparti; su tale ambito di attività nel corso del 2008 sono state dedicate maggiori risorse ed un'attenzione ancora più accurata rispetto al passato, in considerazione del particolare momento di tensione sui mercati;

- finanziamento alle società del Gruppo.

Banca Sella Holding svolge all'interno del Gruppo Banca Sella un importante ruolo nel finanziamento alle società controllate, erogando adeguate linee creditizie in relazione allo sviluppo degli impieghi delle medesime. L'attività creditizia è in prevalenza rivolta a Consel e Biella Leasing;

- esposizioni derivanti da carte di credito.

La banca concede credito, principalmente a privati, attraverso il rilascio di carte di credito a soggetti non correntisti. I richiedenti sono sottoposti ad una attenta analisi al fine di appurarne il profilo di rischio e la loro capacità di rimborso.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Servizio Credit Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi del Gruppo. Il Servizio Credit Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni. Le analisi periodiche riguardano, tra le altre, la distribuzione dei clienti per classi di *rating* e l'evoluzione dei profili di rischio dell'intero portafoglio creditizi o di particolari sotto-portafogli caratterizzati da specifiche condizioni di rischiosità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, Banca Sella Holding possiede processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione della clientela coerente con i parametri ai sensi della Metodologia Standardizzata di Basilea 2, come risultante dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia. La segmentazione della clientela permette, tra le altre cose, di distinguere le imprese in quattro classi dimensionali, denominate in ordine crescente: imprese *small business*, piccole-medie imprese, imprese *corporate* e imprese *large corporate*.

A ciascuna impresa è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito secondo un modello di *rating* interno. Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende agricole, alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie.

Il *rating* interno in uso presso Banca Sella Holding è integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti:

- **Rating di bilancio:** componente espressiva del rischio di insolvenza derivante dalla sola analisi dei dati di bilancio del cliente. Il *rating* di bilancio può essere calcolato su ogni cliente o poten-

ziale cliente. Presupposto indispensabile per il calcolo del *rating* di bilancio è il possesso di un prospetto di bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Per le imprese in contabilità semplificata è stata studiata una funzione per l'attribuzione di un giudizio numerico continuo rappresentativo del merito di credito del cliente, denominato score di Conto Economico. Per quanto non sia stata studiata una funzione ad-hoc per il raggruppamento dello score di Conto Economico in classi di rischio discrete (c.d. clusterizzazione), lo *score* di Conto Economico viene, mediante un'apposita funzione, integrato con il giudizio qualitativo, contribuendo in questo modo a calcolare il *rating* di impresa (cfr. punto successivo) anche per le società in contabilità semplificata. Lo *score* di bilancio è inoltre il massimo livello di dettaglio ottenibile per le seguenti categorie di clienti: società finanziarie, società di *leasing*, società di *factoring*, *holding* e aziende immobiliari.

- **Rating di impresa:** integrazione fra *rating* di bilancio e componente qualitativa derivante dalla compilazione di un apposito questionario a cura del gestore del rapporto. Come nel *rating* di bilancio, il *rating* di impresa è calcolato su ogni cliente affidato o potenziale affidato. Nel caso di un nuovo cliente, rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito creditizio ed è assimilabile ad un "*rating* di accettazione" in quanto si basa su dati quantitativi e qualitativi che prescindono dalle variabili andamentali. Un'opportuna limitazione, legata alla necessità di contenere la volatilità del *rating* di impresa, fa sì che lo stesso non possa variare di più di una classe rispetto al *rating* di bilancio.
- **Rating complessivo:** integrazione fra *rating* di impresa e componente comportamentale (dati Centrale Rischi e informazioni andamentali interne). Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito di credito di un cliente. A differenza del *rating* di bilancio e del *rating* di impresa, può essere calcolato solo su aziende clienti da almeno tre mesi.

Il *rating* interno è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi). Il *rating* è assente qualora non sia presente uno degli elementi essenziali nella determinazione del *rating*, quali un bilancio definitivo valido temporalmente e un questionario qualitativo aggiornato.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività volta ad assegnare ed aggiornare il *rating* alle aziende affidate, consolidando ulteriormente i di per sé già significativi livelli di copertura raggiunti nel corso degli anni precedenti.

Nel corso del 2008 è stato inoltre integrato nei processi per l'erogazione ed il monitoraggio del credito (per ora a carattere esclusivamente informativo) il nuovo modello di *scoring* andamentale per la valutazione nel continuo della probabilità di insolvenza associata ai clienti Privati, alle Imprese Small Business e alle Piccole e Medie Imprese. Al pari del *rating* interno, lo *scoring* andamentale si estrinseca in un giudizio sintetico finale composto da nove classi. La principale differenza rispetto al *rating* interno consiste nel fatto che, avendo ad oggetto un preciso segmento di clientela, il peso relativo delle singole componenti del modello prende in dovuta considerazione le diverse caratteristiche di rischiosità delle controparti.

La nuova regolamentazione di vigilanza, nota come Basilea 2, è fin da subito stata interpretata da Banca Sella Holding come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente.

Pur determinando il proprio requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi del Primo Pilastro mediante il Metodo Standardizzato, la Banca è fortemente impegnata nell'intraprendere tutte le dovute azioni a carattere organizzativo e metodologico volte a dimostrare come il proprio sistema di *rating* interno sia sostanzialmente in linea con i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza (c.d. experience test, propedeutico all'invio della richiesta di autorizzazione all'utilizzo del metodo basato sui *rating* interni alla Banca d'Italia).

La Banca è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 2, quale ad esempio il rischio di concentrazione (nella duplice accezione di single name e settoriale). Ferme restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi e la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 2, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico/area geografica. L'esposizione al rischio di concentrazione è mensilmente monitorata secondo indicatori oggettivi, quali l'indice di Herfindahl, e sono state stabilite precise soglie per contenere l'esposizione complessiva in ciascun settore merceologico/area geografica e classe dimensionale.

Il Servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano condurre all'insolvenza delle controparti. A tal fine, il Servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

L'attività nel 2008 è stata svolta attraverso il supporto di procedure informatiche di controllo e attraverso visite dirette in succursale. L'attività di monitoraggio attraverso le procedure informatiche è avvenuta con l'ausilio dei c.d. "Allarmi Crediti", ovvero di un processo basato su segnali di *early warning* che prevede l'analisi delle evidenze negative che possono riscontrarsi nel rapporto con il cliente e la segnalazione delle stesse alla Rete. È responsabilità della Rete stessa indicare i provvedimenti presi a seguito delle segnalazioni e la scadenza entro la quale le evidenze negative verranno sistemate. In funzione della gravità dell'evento, o a mancata esecuzione dei provvedimenti stabiliti, la Banca può anche decidere la revoca dell'affidamento ed il passaggio a sofferenza immediato.

A partire dal secondo semestre 2008 è stato reso disponibile un ulteriore strumento, nato con lo scopo di affinare ulteriormente il processo di monitoraggio del credito, definito internamente CAdR (Classificazione Automatica del Rischio) e finalizzato a classificare tutte le posizioni appartenenti al Portafoglio Crediti (clienti affidati o con utilizzi in essere) in 4 classi in base al rischio di credito associato:

- classe CAdR 1 (colore verde): pratiche senza anomalie e pratiche con basso grado di anomalie;
- classe CAdR 2 (colore giallo): pratiche con anomalie più gravi tali da non pregiudicare la prosecuzione del rapporto, ma che necessitano di essere sanate;
- classe CAdR 3 (colore rosso): pratiche con anomalie rilevanti che prevedono intervento urgente per giungere alla sistemazione;
- classe CAdR 4 (colore nero): pratiche con anomalie particolarmente rilevanti tali da presupporre intervento immediato per la definizione del rapporto.

La periodicità di aggiornamento nel calcolo della CAdR è mensile.

L'attribuzione della classe di rischio deriva dall'analisi dei corrispondenti valori di *rating/scoring* quali previsione andamentale a 12 mesi a cui si affiancano ulteriori regole (c.d. policy rule, ovvero regole interne definite sulla base dell'esperienza) volte a peggiorare ulteriormente il profilo di rischio

della controparte sulla base dell'eventuale riscontro di segnali forti tali da incrementare sensibilmente la probabilità di *default* nel breve termine.

A livello informatico, un'apposita scheda di rischio permette di visualizzare in un'unica videata tutti i valori degli indicatori, unitamente ad altre informazioni utili alla gestione della pratica.

Apposite figure professionali, denominate Revisori Qualità del Credito sul Territorio, gestiscono direttamente le pratiche CAdR di Classe 4 (colore nero) per il recupero e la riduzione del rischio di credito.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Alla luce della rilevante attenzione attribuita da Banca Sella Holding all'attività di erogazione del credito, l'allocazione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari.

La Banca possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano efficaci solo se acquisite e mantenute in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 2 sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia. L'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità è frutto di un processo complesso, differenziato sulla base della tipologia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, che coinvolge numerosi attori: dai colleghi della Distribuzione che si occupano della fase di acquisizione delle garanzie al Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo che si occupa della fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire appunto l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fidejussioni) e vincendo l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

Con specifico riferimento alla fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie, il Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo si occupa, partendo dai dati di *input* dalla procedura informatica a supporto dell'acquisizione delle nuove garanzie, di due attività:

- rivalutazione statistica (c.d. sorveglianza) del valore degli immobili a ipoteca per tutti quei contratti per cui la Circolare 263/2006 di Banca d'Italia consente il ricorso a questa fattispecie di valutazione. A tal fine il Gruppo si avvale di un *database* relativo all'andamento del mercato immobiliare per area geografica e tipologia di immobile acquisito da un fornitore esterno;
- verifica dell'ammissibilità generale e specifica di tutti gli strumenti di mitigazione del rischio di credito. A tal fine è stata sviluppata un'apposita procedura informatica che, a fronte di ciascuna garanzia, certifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale e specifica ad ogni data di calcolo del requisito patrimoniale.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La struttura che gestisce l'attività di recupero crediti problematici e contenzioso in Banca Sella Holding risulta composta da un ufficio centrale articolato in due settori.

- Il Servizio Crediti Problematici, avviato nel corso dell'esercizio 2006, svolge un controllo andamentale a livello di singola controparte ed è indirizzato alla prevenzione dei rischi di insolvenza di controparti esposte per quanto concerne rate mutuo insolute, entro un limite massimo complessivo di 30.000 euro, senza altre linee di fido accordate che non siano lo scoperto di conto corrente, oppure per rate insolute rivenienti da posizioni allocate in "Paa3" per le quali non siano rispettati puntualmente gli accordi a suo tempo sottoscritti.

Il controllo si fonda sostanzialmente su tre momenti di gestione della difficoltà del rapporto:

- prevenzione del rischio di insolvenza, che si manifesta attraverso specifiche irregolarità andamentali del rapporto, conseguenti a qualsivoglia tipologia di rischio di credito riconducibili al non rispetto delle scadenze contrattuali;
  - individuazione e gestione accentrata delle anomalie finalizzata alla rimozione delle stesse attraverso interventi diretti di solleciti verso la clientela;
  - verifica della risoluzione dell'anomalia oppure, in caso contrario, trasferimento dei rapporti fra i crediti oggetto di revoca.
- Il Servizio Contenzioso svolge in *outsourcing* le attività per le seguenti società: Banca Sella, Banca Sella Sud Arditi Galati, Biella Leasing.  
All'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:
    - revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in default;
    - fornire assistenza e attività di consulenza per il perfezionamento degli accordi di ristrutturazione a sostegno della clientela;
    - perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
    - valutare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico a livello di singolo rapporto cliente;
    - verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di recupero e le condizioni di recuperabilità del credito;
    - ottimizzare i costi/risultati delle azioni legali per il recupero del credito intraprese;
    - fornire consulenza tecnico-operativa all'interno del Gruppo in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;
    - rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese.

Le autonomie relative alla valutazione dei recuperi e delle proposte di rinuncia per transazione con il cliente sono quasi completamente attribuite ad organi monocratici nell'ambito dei poteri conferiti ai singoli CEO della varie società gestite in *outsourcing*.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze
- incagli disdettati
- crediti ristrutturati

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valu-

tazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, ed il valore di bilancio medesimo al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del valore di recupero quale sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati sulla base delle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento originario, mentre per le linee di credito a revoca viene considerato il tasso al momento del *default*.

Il servizio legale contenzioso determina la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto delle garanzie presenti e/o acquisibili e degli eventuali accordi intercorsi con la clientela.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore nette è supportata da un iter di controllo abbinato alla revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante delle previsioni di recupero

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

##### A.1.1 Distribuzione attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	759	494.151	494.910
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	32.985	32.985
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	63.107	63.107
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	67	3.320.997	3.321.064
5. Crediti verso clientela	88	6	-	-	-	1.652.225	1.652.319
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	1.769	1.769
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>88</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>826</b>	<b>5.565.234</b>	<b>5.566.154</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>63</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.005</b>	<b>4.778.189</b>	<b>4.783.264</b>

##### A.1.2 Distribuzione attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposiz. netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portaf.	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	494.910	-	-	494.910
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	32.985	-	-	32.985
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	63.107	-	-	63.107
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.321.064	-	-	3.321.064
5. Crediti verso clientela	3.444	3.350	-	94	1.652.452	-	227	1.652.225
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.769	-	-	1.769
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>3.444</b>	<b>3.350</b>	<b>-</b>	<b>94</b>	<b>5.566.287</b>	<b>-</b>	<b>227</b>	<b>5.566.060</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>3.114</b>	<b>3.044</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>4.784.048</b>	<b>-</b>	<b>854</b>	<b>4.783.194</b>

### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Rischio paese	90	X	-	90
f) Altre attività	3.466.695	X	-	3.466.695
<b>Totale A</b>	<b>3.466.785</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.466.785</b>
<b>ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	546.420	X	18	546.402
<b>Totale B</b>	<b>546.420</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>546.402</b>

### A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-	-	<b>2.478</b>
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>57</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	56
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>2.445</b>
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	2.436
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	9
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	<b>90</b>
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	3.017	2.929	X	88
b) Incagli	427	421	X	6
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Rischio paese	737	X	-	737
f) Altre attività	1.985.509	X	227	1.985.282
<b>Totale A</b>	<b>1.989.690</b>	<b>3.350</b>	<b>227</b>	<b>1.986.113</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	162.049	X	-	162.049
<b>Totale B</b>	<b>162.049</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>162.049</b>

### A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.567</b>	<b>547</b>	-	-	<b>2.527</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>519</b>	<b>602</b>	-	-	<b>-</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	571	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	474	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	45	31	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>69</b>	<b>722</b>	-	-	<b>1.791</b>
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	29	-	-	-
C.2 Cancellazioni	39	24	-	-	-
C.3 Incassi	30	107	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	473	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	89	-	-	1.791
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>3.017</b>	<b>427</b>	-	-	<b>736</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.504</b>	<b>540</b>	-	-	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>533</b>	<b>465</b>	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	85	465	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	448	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>108</b>	<b>584</b>	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	45	25	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	24	4	-	-	-
C.3 Cancellazioni	39	24	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	447	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	84	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.929</b>	<b>421</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classi di *rating* esterno assegnato da Fitch dei clienti di Banca Sella Holding. Con riferimento all'esposizione verso Banche si precisa che la totalità delle controparti con cui si intrattengono rapporti ha *rating* superiore all'*investment grade*.

#### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> esterni						senza <i>rating</i>	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>182.434</b>	<b>71.274</b>	<b>5.000</b>	-	-	-	<b>5.194.190</b>	<b>5.452.898</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	<b>113.256</b>	<b>113.256</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	113.256	113.256
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	<b>25.045</b>	<b>25.045</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	<b>431.476</b>	<b>431.476</b>
<b>Totale</b>	<b>182.434</b>	<b>71.274</b>	<b>5.000</b>	-	-	-	<b>5.763.967</b>	<b>6.022.675</b>

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni

In materia di *rating* interno si segnala che è in essere un modello interno per l'assegnazione del *rating* creditizio alle aziende. L'attività di assegnazione e calcolo del *rating* sui clienti Banca Sella Holding non ha raggiunto livelli di copertura significativi rispetto alle dimensioni complessive del portafoglio.

Il sistema di *rating* interno prevede, per uniformità terminologica con le scale adottate dalle agenzie di *rating* esterno, nove classi di merito di credito per i clienti in bonis, dalla AAA (la meno rischiosa) alla C (la più rischiosa).

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PERTIPOLOGIA DI GARANZIA

A fronte della specificità dell'attività svolta dalla Banca in ambito Erogazione del Credito, che vede tra i propri clienti affidati esclusivamente società del Gruppo e clientela privata a cui viene rilasciata carta di credito e come controparti banche e società finanziarie, non sussistono esposizioni garantite, e pertanto la sezione non è valorizzata.

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	37	37	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	273.177	X	-	273.177	107	X	-	107	1.631.250	X	-	1.631.250
<b>Totale A</b>	<b>273.177</b>	-	-	<b>273.177</b>	<b>107</b>	-	-	<b>107</b>	<b>1.631.288</b>	<b>38</b>	-	<b>1.631.250</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	160.409	X	-	160.409
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>160.409</b>	-	-	<b>160.409</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>273.177</b>	-	-	<b>273.177</b>	<b>107</b>	-	-	<b>107</b>	<b>1.791.697</b>	<b>38</b>	-	<b>1.791.659</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>228.614</b>	-	-	<b>228.614</b>	<b>1.710</b>	-	-	<b>1.710</b>	<b>1.793.402</b>	<b>39</b>	<b>522</b>	<b>1.792.841</b>

segue

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.356	1.269	-	87	1.624	1.623	-	1
A.2 Incagli	-	-	-	-	274	273	-	1	152	147	-	5
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	330	X	-	330	13.592	X	73	13.519	67.790	X	154	67.636
<b>Totale A</b>	<b>330</b>	-	-	<b>330</b>	<b>15.222</b>	<b>1.542</b>	<b>73</b>	<b>13.607</b>	<b>69.566</b>	<b>1.770</b>	<b>154</b>	<b>67.642</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	1.640	X	-	1.640
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.640</b>	-	-	<b>1.640</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>330</b>	-	-	<b>330</b>	<b>15.222</b>	<b>1.542</b>	<b>73</b>	<b>13.607</b>	<b>71.206</b>	<b>1.770</b>	<b>154</b>	<b>69.282</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>16</b>	-	-	<b>16</b>	<b>14.166</b>	<b>1.406</b>	<b>77</b>	<b>12.683</b>	<b>70.615</b>	<b>1.599</b>	<b>255</b>	<b>68.761</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI P. EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	3.017	88	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	427	6	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	1.852.967	1.852.741	130.434	130.433	2.746	2.746	13	13	86	86
<b>Totale A</b>	<b>1.856.411</b>	<b>1.852.835</b>	<b>130.434</b>	<b>130.433</b>	<b>2.746</b>	<b>2.746</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>86</b>	<b>86</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	153.546	153.546	8.503	8.503	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>153.546</b>	<b>153.546</b>	<b>8.503</b>	<b>8.503</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>2.009.957</b>	<b>2.006.381</b>	<b>138.937</b>	<b>138.936</b>	<b>2.746</b>	<b>2.746</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>86</b>	<b>86</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>1.944.899</b>	<b>1.941.003</b>	<b>158.336</b>	<b>158.335</b>	<b>5.157</b>	<b>5.156</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>118</b>	<b>118</b>

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI P. EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	3.350.738	3.350.738	111.253	111.253	3.693	3.693	825	825	276	276
<b>Totale A</b>	<b>3.350.738</b>	<b>3.350.738</b>	<b>111.253</b>	<b>111.253</b>	<b>3.693</b>	<b>3.693</b>	<b>825</b>	<b>825</b>	<b>276</b>	<b>276</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	427.148	427.130	118.951	118.951	321	321	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>427.148</b>	<b>427.130</b>	<b>118.951</b>	<b>118.951</b>	<b>321</b>	<b>321</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>3.777.886</b>	<b>3.777.868</b>	<b>230.204</b>	<b>230.204</b>	<b>4.014</b>	<b>4.014</b>	<b>825</b>	<b>825</b>	<b>276</b>	<b>276</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>2.779.037</b>	<b>2.779.037</b>	<b>650.463</b>	<b>650.338</b>	<b>21.460</b>	<b>21.460</b>	<b>2.472</b>	<b>2.472</b>	<b>1.215</b>	<b>1.215</b>

## C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanz. detenute per la negoiazione			Attività finanz. valutate al <i>fair value</i>			Attività finanz. disponibili per la vendita			Attività finanz. detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>10.500</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	10.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>10.500</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>4.250</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>34.971</b>	-	-

segue

Forme tecniche/ portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	2008	2007
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	<b>10.500</b>	<b>39.221</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	10.500	39.221
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	-	-	-	-	-	-	<b>10.500</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	-	-	-	<b>X</b>	<b>39.221</b>

LEGENDA:

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C= attività finanziarie rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/portafoglio attività	Attività finanz. detenute per la negoziazione	Attività finanz. valutate al <i>fair value</i>	Attività finanz. disponibili per la vendita	Attività finanz. detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli in circolazione</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>4.162</b>	-	-	<b>34.796</b>	-	-	<b>38.958</b>

## Sezione 2 - Rischi di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di liquidità) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

L'entità sulla quale sono concentrati i rischi di mercato del Gruppo Banca Sella è la Capogruppo Banca Sella Holding, presso la quale si svolgono le attività di finanza.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Ai fini della misurazione dei rischi e quantificazione del capitale interno, il rischio di mercato è misurato dal Gruppo Banca Sella applicando la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006. Ne consegue che la quantificazione del capitale interno per il rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (*building-block approach*).

Ai fini gestionali, però, il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (*value at risk*) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.



### VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 31.12.08

Orizzonte Temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%

Dati al	31-dic-08			31-dic-07		
	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
<b>Tipologia di Rischio</b>						
Fixed Income	€ 90.079	5.940	754.048	90.698	5.941	620.899
Foreign Exchange	€ 2.345	109	157.801	30.582	193	139.871
Equities	€ 134.291	362	554.457	147.560	1.290	582.833
Equity Derivatives	€ 80.296	6.976	788.903	159.025	5.955	495.494
Derivatives OTC	€ 1.681	566	3.888	1.118	570	2.157
Treasury	€ 145.834	18.609	393.981	44.265	1.997	195.209
<b>Total VaR <sup>(a)</sup></b>	<b>€ 454.525</b>	<b>32.561</b>	<b>2.653.078</b>	<b>473.248</b>	<b>15.945</b>	<b>2.036.463</b>

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di rischio

La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

## 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

In questa sezione si tratta il rischio che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza derivante dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Sella Holding entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende le attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari scambiati sia sui mercati regolamentati (principalmente titoli obbligazionari a reddito fisso, variabile ed azionari) sia *over the counter*. Il rischio di tasso che ne scaturisce viene mitigato ricorrendo a derivati regolamentati.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Comitato ALM di Gruppo ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di tasso di interesse oltre ad essere uno degli organi collegiali al quale vengono relazionati i controlli sui limiti di rischio. Al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell'ambito del controllo del rischio di tasso un ruolo attivo viene svolto dal Risk Management, dalla Pianificazione Strategica e dal Controllo di Gestione e dall'Area di Business Finanza della Capogruppo.

Ai fini della misurazione del rischio di tasso insito nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

L'unità di Risk Management di Gruppo, comunque, svolge ai fini gestionali la rilevazione quotidiana del VaR di portafoglio (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%), l'analisi settimanale dei fattori di sensitività quali: *duration* di portafoglio, effetti di *shocks* istantanei di tasso e in ultimo la verifica settimanale dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

La *duration* media del portafoglio di negoziazione è pari a 0,5 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 1,59 milioni di euro (circa lo 0,48% del portafoglio).

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE-PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il

rischio di tasso viene misurato secondo la metodologia “standardizzata “ definita dalla Circolare di Banca d’Italia n. 263/2006.

Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce l’impatto sul margine di interesse dell’esercizio e l’impatto sul patrimonio di vigilanza nel caso di *shift* dei tassi del 2%.

I dati al 31 dicembre 2008 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio estremamente contenuto del portafoglio bancario (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul margine di interesse).

Shift	Sensitivity totale	Patrimonio di vigilanza	Sensitivity %
+200bps	2,5	624,2	249,7

*Dati in milioni di euro*

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse sono relative ai depositi interbancari (attivi e passivi) e agli strumenti derivati posti in essere per mitigare l’esposizione al rischio di tasso delle Banche e società del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di un’elevata copertura delle esposizioni a tasso fisso.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si imperniano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale il Comitato ALM di Gruppo prende periodicamente in esame la situazione di gestione integrata dell’attivo e del passivo elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

## **B. Attività di copertura del *fair value***

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito, quali mutui ipotecari e credito al consumo e canoni periodici dei contratti di *leasing* oppure prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Banca Sella, presenti nel portafoglio bancario.

L’esposizione al rischio di tasso implicita nei mutui ipotecari è coperta tramite strumenti derivati del tipo *interest rate swap amortizing* e opzioni *cap*, sulla base dell’ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo.

Ulteriori coperture vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali *domestic currency swap*, *currency options*, *overnight interest swap* negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo.

La Capogruppo adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri, validati dal servizio Risk Management e Controlli di Gruppo, sono scelti ed impostati sull’applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall’area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management e Controlli di Gruppo.

### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Non vengono effettuate coperture dei flussi finanziari per il rischio tasso d'interesse.

## **2.3 RISCHIO DI PREZZO-PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **A. Aspetti generali**

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli debito, di capitale e OICR.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

La Capogruppo Banca Sella Holding è anche l'intermediario a mercato per la negoziazione conto terzi della clientela del Gruppo Banca Sella.

#### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

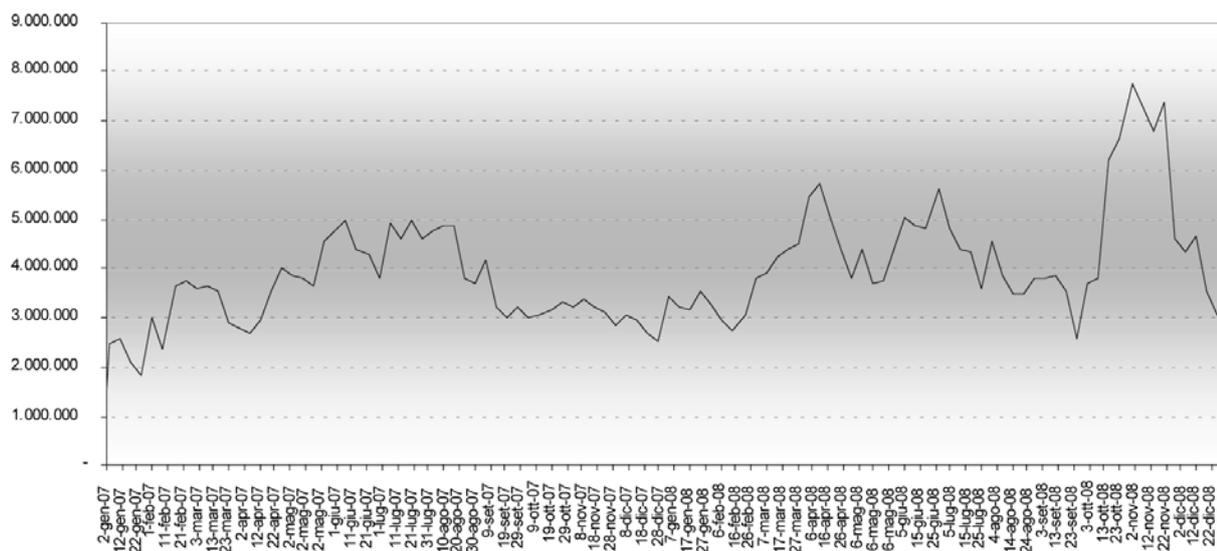
Ai fini della misurazione del rischio di prezzo nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

L'unità di Risk Management di Gruppo, comunque, svolge ai fini gestionali la rilevazione quotidiana del VaR di portafoglio (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) e la verifica settimanale dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

Per quanto riguarda i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di prezzo nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Rischi di mercato".

L'andamento del VaR di Banca Sella Holding (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce: si pone l'attenzione sull'incremento registrato tra i mesi di ottobre e novembre. La metodologia storica, infatti, si basa anche sulla valutazione dei *credit default swap* degli emittenti dei titoli. Nel portafoglio di negoziazione della Banca sono presenti in misura prevalente titoli governativi dello Stato italiano. Nell'ultimo trimestre del 2008 i valori di *credit default swap* dello Stato italiano hanno raggiunto valori elevati, contribuendo in tal modo ad incrementare i valori di VaR rilevati.

Banca Sella Holding – Portafoglio di Negoziazione  
 Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



## 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	2.237	13
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	1.450
- riservati	-	100
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	999	4.351
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	791
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	-	676
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.236</b>	<b>7.381</b>

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati					Altri paesi	Non quotati
	Italia	Lussemburgo	Irlanda	America	Svizzera		
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>2.160.172</b>	<b>39.702</b>	-	<b>1.461</b>	-	<b>35.333</b>	<b>13.343</b>
- Posizioni lunghe	2.160.172	39.702		1.461		35.333	13.343
- Posizioni corte							
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	<b>(366.167)</b>	<b>(6.908)</b>	-	-	-	<b>(6.145)</b>	-
- Posizioni lunghe	3.643.813	66.527		237.846	79.667	59.918	
- Posizioni corte	4.009.980	73.436		237.846	79.667	66.063	
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	<b>(27.768)</b>	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe							
- Posizioni corte	27.768						
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	<b>20.742.550</b>	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	82.846.250						
- Posizioni corte	62.103.700						
<b>Totale</b>	<b>22.508.786</b>	<b>32.794</b>	-	<b>1.461</b>	-	<b>29.188</b>	<b>13.343</b>

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO-PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente alle partecipazioni detenute dalla Capogruppo con finalità di stabile investimento. Trattasi di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni del Consiglio di Amministrazione e gestionalmente riconducibili all'Area Finanza della Capogruppo medesima.

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	(11.470)	(742.603)
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>(11.470)</b>	<b>(742.603)</b>

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso la Direzione Finanza nella quale l'unità di Tesoreria svolge la gestione di impieghi e raccolta in valuta estera delle Banche del Gruppo, *trading* in ottica di breve periodo e copertura di posizioni che possono generare un rischio di cambio.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006, che nel corso dell'anno non ha mai dato esito ad un assorbimento maggiore del 2% del Patrimonio Netto.

L'unità di Risk Management di Gruppo Banca Sella riporta i valori di esposizione al rischio di cambio in sede di ALM di Gruppo che ricopre un ruolo di coordinamento con la Tesoreria di Gruppo per intraprendere eventuali azioni di copertura nel caso si verificano esposizioni verso valute.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Banca Sella Holding non detiene prevalentemente posizioni speculative in cambi, ma le operazioni poste in essere sono riconducibili all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo.

Le coperture specifiche invece vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di mitigare il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali *domestic currency swap*, *currency options* e *forward* negoziati dalla clientela con la Banca.

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	DOLLARO	YEN	FRANCO	STERLINA	DOLLARO	Altre valute
	USA	GIAPPONESE	SVIZZERO	INGLESE	AUSTRALIANO	
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>26.839</b>	<b>30.641</b>	<b>26.354</b>	<b>7.858</b>	<b>2.229</b>	<b>6.038</b>
A.1 Titoli di debito	571	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	3.402	-	-	6.961	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	22.859	30.641	26.354	897	2.229	6.038
A.4 Finanziamenti a clientela	7	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>3.519</b>	<b>1.046</b>	<b>392</b>	<b>457</b>	<b>313</b>	<b>795</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>220.489</b>	<b>5.285</b>	<b>6.574</b>	<b>18.714</b>	<b>3.394</b>	<b>6.763</b>
C.1 Debiti verso banche	213.717	1.561	6.322	11.822	3.236	4.432
C.2 Debiti verso clientela	6.772	3.724	252	6.892	158	2.331
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>192</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>189.184</b>	<b>(26.360)</b>	<b>(20.018)</b>	<b>17.254</b>	<b>848</b>	<b>(381)</b>
- Opzioni	(2.503)	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	27.491	3.780	-	565	-	419
+ Posizioni corte	29.994	3.780	-	565	-	419
- Altri	191.687	(26.360)	(20.018)	17.254	848	(381)
+ Posizioni lunghe	341.989	14.582	19.475	33.412	18.294	5.617
+ Posizioni corte	150.302	40.942	39.493	16.158	17.446	5.998
<b>Totale attività</b>	<b>399.838</b>	<b>50.049</b>	<b>46.221</b>	<b>42.292</b>	<b>20.836</b>	<b>12.869</b>
<b>Totale passività</b>	<b>400.977</b>	<b>50.007</b>	<b>46.071</b>	<b>35.437</b>	<b>20.840</b>	<b>13.18</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(1.139)</b>	<b>42</b>	<b>150</b>	<b>6.855</b>	<b>(4)</b>	<b>(311)</b>

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	3.448.544	-	-	-	-	-	-	-	3.448.544	-	2.028.566
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	65.330	-	-	-	65.330	-	61.829
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	338.152	-	-	-	338.152	-	438.953
5. <i>Basis swap</i>	-	821.487	-	-	-	-	-	-	-	821.487	-	509.076
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	859	-	8.210	-	-	-	-	-	9.069	-	48.319	-
9. Opzioni <i>cap</i>	-	491.660	-	-	-	-	-	-	-	491.660	-	506.122
- Acquistate	-	240.301	-	-	-	-	-	-	-	240.301	-	253.597
- Emesse	-	251.359	-	-	-	-	-	-	-	251.359	-	252.525
10. Opzioni <i>floor</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	144.950	-	-	62.405	-	-	144.950	62.405	425.114	77.672
- Acquistate	-	-	82.846	-	-	33.960	-	-	82.846	33.960	212.410	38.836
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	82.846	-	-	31.028	-	-	82.846	31.028	212.410	31.101
- Esotiche	-	-	-	-	-	2.932	-	-	-	2.932	-	7.735
- Emesse	-	-	62.104	-	-	28.445	-	-	62.104	28.445	212.704	38.836
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	62.104	-	-	25.513	-	-	62.104	25.513	212.704	31.101
- Esotiche	-	-	-	-	-	2.932	-	-	-	2.932	-	7.735
12. Contratti a termine	739.207	94.684	11.083	-	-	241.838	-	-	750.290	336.522	-	1.307.795
- Acquisti	337.578	879	5.355	-	-	99.330	-	-	342.933	100.209	-	648.418
- Vendite	401.629	93.805	5.728	-	-	97.263	-	-	407.357	191.068	-	568.336
- Valute contro Valute	-	-	-	-	-	45.245	-	-	-	45.245	-	91.041
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.190
<b>Totale</b>	<b>740.066</b>	<b>4.856.375</b>	<b>164.243</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>707.725</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>904.309</b>	<b>5.564.100</b>	<b>473.433</b>	<b>4.945.203</b>
<b>Valori medi</b>	<b>434.923</b>	<b>4.388.935</b>	<b>253.949</b>	<b>66.990</b>	<b>-</b>	<b>798.728</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>688.871</b>	<b>5.254.652</b>	<b>364.780</b>	<b>4.544.816</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo medi

### A.2.1 di copertura

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	19.308	-	-	-	-	-	-	-	19.308	-	77.372
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni <i>cap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni <i>floor</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	-
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>19.308</b>	-	-	-	<b>1.026</b>	-	-	-	<b>20.334</b>	-	<b>77.372</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>48.340</b>	-	-	-	<b>513</b>	-	-	-	<b>48.853</b>	-	<b>49.973</b>

## A.2.2 altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni <i>cap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni <i>floor</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	5.723	-	1.026	-	-	-	6.749	-	16.008
- Acquistate	-	-	-	3.179	-	1.026	-	-	-	4.205	-	8.004
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	-	3.179	-	1.026	-	-	-	4.205	-	8.004
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	2.544	-	-	-	-	-	2.544	-	8.004
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	-	2.544	-	-	-	-	-	2.544	-	8.004
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>5.723</b>	-	<b>1.026</b>	-	-	-	<b>6.749</b>	-	<b>16.008</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	<b>6.788</b>	-	<b>4.591</b>	-	-	-	<b>11.379</b>	-	<b>12.568</b>

### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza</b>	<b>740.066</b>	<b>4.034.889</b>	<b>163.357</b>	<b>886</b>	<b>-</b>	<b>773.902</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>903.423</b>	<b>4.809.677</b>	<b>473.433</b>	<b>5.454.281</b>
1. Operazioni con scambio di capitale	740.066	94.684	11.083	-	-	708.572	-	-	751.149	803.256	129.779	1.822.930
- Acquisti	337.578	879	5.355	-	-	406.132	-	-	342.933	407.011	7.600	952.868
- Vendite	402.488	93.805	5.728	-	-	239.610	-	-	408.216	333.415	122.179	765.407
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	62.830	-	-	-	62.830	-	104.655
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	3.940.205	152.274	886	-	65.330	-	-	152.274	4.006.421	343.654	3.631.351
- Acquisti	-	1.963.613	66.906	443	-	30.584	-	-	66.906	1.994.640	118.375	1.801.024
- Vendite	-	1.976.592	85.368	443	-	34.746	-	-	85.368	2.011.781	225.279	1.830.327
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>-</b>	<b>19.308</b>	<b>-</b>	<b>5.723</b>	<b>-</b>	<b>2.052</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.083</b>	<b>-</b>	<b>92.860</b>
<b>B.1 Di copertura</b>	<b>-</b>	<b>19.308</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.026</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.334</b>	<b>-</b>	<b>77.372</b>
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	19.308	-	-	-	-	-	-	-	19.308	-	77.372
- Acquisti	-	19.308	-	-	-	-	-	-	-	19.308	-	17.372
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Altri derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.723</b>	<b>-</b>	<b>1.026</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.749</b>	<b>-</b>	<b>15.488</b>
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	7.636
- Acquisti	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	3.818
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.818
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	5.723	-	-	-	-	-	5.723	-	7.852
- Acquisti	-	-	-	3.179	-	-	-	-	-	3.179	-	3.926
- Vendite	-	-	-	2.544	-	-	-	-	-	2.544	-	3.926
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### A.4 Derivati finanziari "over the counter": *fair value* positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura

##### A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:

A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	63.747	-	12.098	28	-	27	17.868	-	2.321	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	17.897	-	3.586	-	-	-	6.030	-	884	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	1.640	-	509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	<b>83.284</b>	<b>-</b>	<b>16.193</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>23.898</b>	<b>-</b>	<b>3.205</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31/12/2007</b>	<b>22.941</b>	<b>-</b>	<b>8.907</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>17.293</b>	<b>-</b>	<b>3.963</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

##### B. Portafoglio bancario:

B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	1.769	-	30	50	-	14	1	-	12	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	507	-	176	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>1.769</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>557</b>	<b>-</b>	<b>190</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31/12/2007</b>	<b>2.156</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>1.705</b>	<b>-</b>	<b>314</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura

#### A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:

A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	74.230	-	12.271	28	-	-	20.894	-	1.834	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	5.913	-	916	-	-	-	11.116	-	919	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	481	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	2.344	-	481	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	<b>82.968</b>	<b>-</b>	<b>13.743</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.010</b>	<b>-</b>	<b>2.753</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31/12/2007</b>	<b>22.248</b>	<b>-</b>	<b>8.856</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>21.660</b>	<b>-</b>	<b>4.996</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### B. Portafoglio bancario

B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	297	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>297</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31/12/2007</b>	<b>8.133</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>1.706</b>	<b>-</b>	<b>314</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.558.018	1.491.099	1.807.259	4.856.376
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	886	-	-	886
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	773.829	72	-	773.901
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	13.308	6.000	-	19.308
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	5.723	-	-	5.723
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.051	-	-	2.051
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>2.353.815</b>	<b>1.497.171</b>	<b>1.807.259</b>	<b>5.658.245</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.677.712</b>	<b>1.013.262</b>	<b>1.011.681</b>	<b>4.702.655</b>

## B. DERIVATI CREDITIZI

### B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	(2.500)	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>(2.500)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>(1.250)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.3 Derivati creditizi: *fair value* negativo - rischio finanziario

Tipologia operazioni/Valori	Valore nozionale	<i>Fair value</i> negativo
<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA</b>		
<b>1. Acquisti di protezione con controparti</b>		
1.1. Governi e Banche centrali	-	-
1.2. Altri enti pubblici	-	-
1.3. Banche	(2.500)	(75)
1.4. Società finanziarie	-	-
1.5. Imprese di assicurazione	-	-
1.6. Imprese non finanziarie	-	-
1.7. Altri soggetti	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>(2.500)</b>	<b>(75)</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2008
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation qualificata"	-	-	(2.500)	(2.500)
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation non qualificata"	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation non qualificata"	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	-	-	<b>(2.500)</b>	<b>(2.500)</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	-

## Sezione 3 - Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Attori del monitoraggio del rischio di liquidità sono il Comitato ALM e il servizio Risk Management, oltre alla Tesoreria occupata nella gestione delle poste che concorrono al calcolo di parametri di riferimento nonché alla generazione del rischio stesso.

La gestione del livello di liquidità di Banca Sella Holding e del Gruppo è affidata alla Direzione Finanza di Banca Sella Holding, la quale con il supporto del Risk Management e Controlli interviene prontamente con azioni correttive qualora si verifichi la necessità di equilibrare il livello di liquidità di Gruppo a seguito di eventi di mercato o situazioni strutturali dell'azienda.

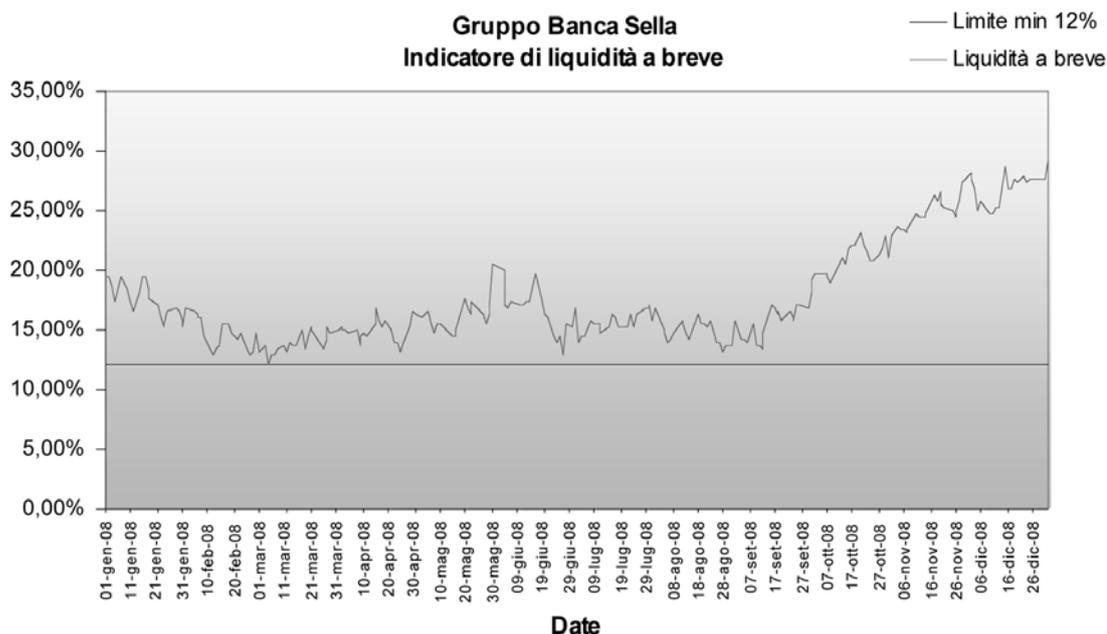
Il processo di gestione e controllo della liquidità che coinvolge le unità del Gruppo sopra menzionate ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

Nell'ultimo semestre del 2008 la gestione della liquidità ha subito una profonda rivisitazione, finalizzata ad adeguarla a quanto richiesto dalla normativa e al mutato contesto di mercato e a migliorarla sulla base dei molteplici interventi in materia.

I miglioramenti sono stati introdotti sia nella gestione ordinaria della liquidità, tramite la formalizzazione di una Policy di Liquidità di Gruppo, sia nel completamento delle strategie da intraprendere nei momenti di criticità con la stesura di un piano di emergenza, denominato Contingency Liquidity Plan.

Le politiche di gestione messe in atto dal Gruppo hanno portato nel corso del 2008 ad incrementare fortemente le proprie riserve di liquidità di circa il 50% da inizio anno.

Tali riserve vengono misurate con l'indicatore di liquidità a breve costruito dal Risk Management e dalla Direzione Finanza di Gruppo per valutare la capacità di fronteggiare eventuali flussi di cassa in uscita (*outflows*) sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità, a mezzo delle poste liquide o liquidabili entro 30 giorni.



La Policy di Liquidità di Gruppo ha comportato l'adozione di un set di indicatori quali/quantitativi volti all'identificazione di un eventuale stato di tensione di liquidità sistemico/specifica. Tali misure vengono aggregate in un indicatore chiave che sintetizza la situazione di liquidità del Gruppo ed innesca eventualmente i presidi organizzativi, le strategie e le azioni previste dal Contingency Liquidity Plan.

In particolare sono previsti nel Contingency Liquidity Plan tre livelli di attenzione sullo stato di liquidità che contemplano, nel caso di una eventuale situazione di crisi, l'intervento di un Comitato Straordinario di Gestione Crisi di Liquidità (organismo ufficiale attivato in caso di crisi, dotato di ampie deleghe decisionali e competenze necessarie per attuare strategie e politiche atte alla gestione dell'emergenza).

Il piano di emergenza è fondamentale per attenuare e controllare il rischio di liquidità. Esso è finalizzato alla protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza. Il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di cassa nei tempi richiesti e a costi sostenibili dipende da così tanti fattori - struttura per scadenza di attivo e passivo, caratteristiche degli impieghi e della raccolta, andamento dei costi e dei ricavi, evoluzione dei mercati - da rendere un presidio di tipo patrimoniale poco adatto allo scopo.

A supporto del piano di emergenza, il Risk Management e la Direzione Finanza del Gruppo Banca Sella hanno eseguito una solida analisi di *stress* sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

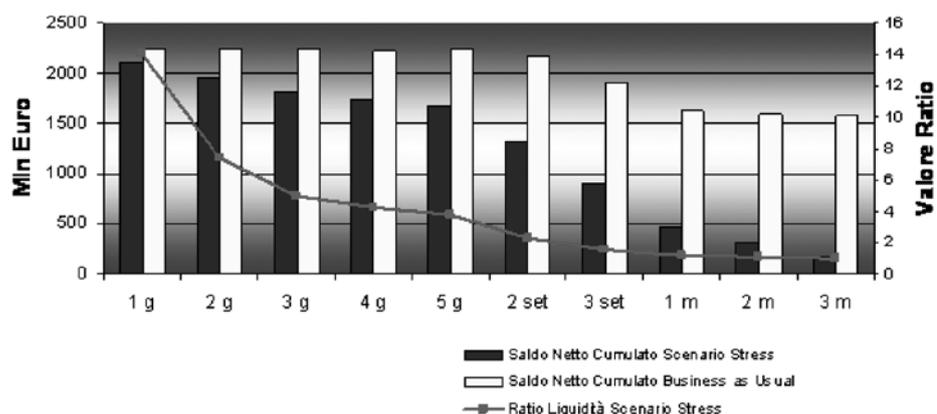
La metodologia sottostante l'analisi di *stress* consiste nel valutare, tramite l'utilizzo del Maturity Ladder<sup>(1)</sup>, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Banca Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata con l'ipotesi che non venga modificata la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo.

Le prove di *stress* sono state eseguite nel rispetto dei principi delle linee guida emanate dal Comitato di Basilea e inoltrate periodicamente a Banca d'Italia con la finalità di un monitoraggio sistemico della liquidità delle banche italiane.

L'analisi è stata condotta misurando il saldo di liquidità cumulato, ovvero la somma dei flussi di cassa in entrata (al netto delle uscite) e le riserve di liquidità: in tal modo si determina il ratio di liquidità cioè il rapporto tra le fonti di liquidità attuali, previste o potenziali e le uscite di cassa.

Lo *stress test* ha dimostrato la piena capienza delle fonti di liquidità del Gruppo Banca Sella per fronteggiare le crisi sistemiche.

*Stress Scenario: Proiezione posizione finanziaria netta cumulata e ratio di liquidità (31/12/2008)*



<sup>(1)</sup> Per Maturity Ladder s' intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo

**I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**- valuta di denominazione: EURO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.109.934</b>	<b>275.031</b>	<b>151.035</b>	<b>210.900</b>	<b>274.417</b>	<b>201.754</b>	<b>222.545</b>	<b>1.089.783</b>	<b>121.316</b>	-
A.1 Titoli di Stato	27.399	99	3.302	89	11.392	33.073	78.651	115.720	3.429	-
A.2 Titoli di debito quotati	5.815	-	-	2.525	9.533	11.105	27.965	61.404	15.772	-
A.3 Altri titoli di debito	14.876	224.014	207	1	11	4.217	10.553	533.659	22.115	-
A.4 Quote OICR	8.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.053.477	50.918	147.526	208.285	253.481	153.359	105.376	379.000	80.000	-
- Banche	1.793.390	50.918	145.341	200.035	189.295	75.901	25.733	-	-	1.260
- Clientela	930.087	-	2.185	8.250	64.186	77.458	79.643	379.000	80.000	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>2.722.726</b>	<b>101.078</b>	<b>145.689</b>	<b>422.731</b>	<b>281.188</b>	<b>224.893</b>	<b>429.404</b>	<b>958.974</b>	<b>165.327</b>	-
B.1 Depositi	2.681.423	86.628	65.017	308.824	190.220	68.570	43.721	-	-	-
- Banche	2.611.839	86.628	65.017	308.824	190.220	68.570	43.721	-	-	-
- Clientela	69.584	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	112.606	385.683	958.974	165.327	-
B.3 Altre passività	41.303	14.450	80.672	113.907	90.968	43.717	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>500</b>	<b>144.659</b>	<b>65.715</b>	<b>53.068</b>	<b>139.627</b>	<b>104.751</b>	<b>86.480</b>	-	<b>500</b>	-
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale	500	144.659	65.715	53.068	139.627	104.751	86.480	-	500	-
- Posizioni lunghe	-	50.826	8.046	21.908	33.331	57.834	37.978	-	500	-
- Posizioni corte	500	93.833	57.669	31.160	106.296	46.917	48.502	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**- valuta di denominazione: DOLLARO USA**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.458</b>	<b>1.644</b>	<b>2.439</b>	<b>7.856</b>	<b>5.562</b>	<b>3.156</b>	<b>788</b>	<b>50</b>	<b>483</b>	<b>-</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	22	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	38	28	483	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.458	1.644	2.439	7.856	5.562	3.156	750	-	-	-
- Banche	1.451	1.644	2.439	7.856	5.562	3.156	750	-	-	-
- Clientela	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>99.787</b>	<b>9.189</b>	<b>21.053</b>	<b>23.638</b>	<b>46.552</b>	<b>16.673</b>	<b>3.595</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi	98.692	9.189	21.053	23.638	46.552	16.673	3.595	-	-	-
- Banche	93.015	9.189	21.053	23.638	46.552	16.673	3.595	-	-	-
- Clientela	5.677	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>1.800</b>	<b>116.950</b>	<b>60.441</b>	<b>60.805</b>	<b>139.221</b>	<b>120.945</b>	<b>82.872</b>	<b>-</b>	<b>359</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale	359	115.315	60.441	60.805	139.077	120.895	82.872	-	359	-
- Posizioni lunghe	-	76.057	52.310	49.557	102.177	57.937	48.082	-	359	-
- Posizioni corte	359	39.258	8.131	11.248	36.900	62.958	34.790	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.441	1.441	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.441	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.441	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	194	-	-	144	50	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	144	50	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	194	-	-	-	-	-	-	-	-

**I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**- valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.636</b>	<b>529</b>	<b>7.618</b>	<b>7.847</b>	<b>2.396</b>	<b>328</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	7.636	529	7.618	7.847	2.396	328	-	-	-	-
- Banche	7.636	529	7.618	7.847	2.396	328	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>313</b>	<b>77</b>	<b>673</b>	<b>1.782</b>	<b>2.574</b>	<b>707</b>	<b>448</b>	-	-	-
B.1 Depositi	313	77	673	1.782	2.574	707	448	-	-	-
- Banche	61	77	673	1.782	2.574	707	448	-	-	-
- Clientela	252	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>238</b>	<b>43.010</b>	-	<b>18.899</b>	<b>1.676</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale	-	37.500	-	14.141	1.566	18	18	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	12.789	-	101	1.364	18	18	-	-	-
- Posizioni corte	-	24.711	-	14.040	202	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	238	238	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	238	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	238	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	5.272	-	4.758	110	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	202	-	4.758	110	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	5.070	-	-	-	-	-	-	-	-

**I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
- valuta di denominazione: YEN GIAPPONESE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>15.712</b>	<b>1.080</b>	<b>3.930</b>	<b>6.949</b>	<b>2.846</b>	<b>10</b>	<b>115</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	15.712	1.080	3.930	6.949	2.846	10	115	-	-	-
- Banche	15.712	1.080	3.930	6.949	2.846	10	115	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>4.781</b>	-	<b>321</b>	<b>156</b>	-	-	<b>27</b>	-	-	-
B.1 Depositi	4.206	-	321	156	-	-	27	-	-	-
- Banche	1.057	-	321	156	-	-	27	-	-	-
- Clientela	3.149	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	575	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>118</b>	<b>11.851</b>	<b>793</b>	<b>20.702</b>	<b>7.072</b>	<b>9.225</b>	<b>10.145</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale	-	5.000	793	15.776	5.312	9.178	10.145	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	688	317	-	3.063	2.101	2.616	-	-	-
- Posizioni corte	-	4.312	476	15.776	2.249	7.077	7.529	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	118	118	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	118	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	118	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	6.733	-	4.926	1.760	47	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	4.926	1.760	47	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	6.733	-	-	-	-	-	-	-	-

**I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**- valuta di denominazione: STERLINA INGLESE**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>208</b>	<b>5</b>	<b>109</b>	<b>52</b>	<b>522</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	208	5	109	52	522	-	-	-	-	-
- Banche	208	5	109	52	522	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>12.005</b>	<b>2.730</b>	<b>287</b>	<b>17</b>	<b>3.234</b>	<b>441</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	11.931	2.730	287	17	3.234	441	-	-	-	-
- Banche	5.113	2.730	287	17	3.234	441	-	-	-	-
- Clientela	6.818	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>44.627</b>	<b>1.640</b>	<b>1.624</b>	<b>3.243</b>	<b>210</b>	<b>929</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	44.312	1.640	1.309	3.243	210	929	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	29.519	1.640	784	1.990	105	457	-	-	-
- Posizioni corte	-	14.793	-	525	1.253	105	472	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	315	-	315	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	315	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	315	-	-	-	-	-	-	-	-

**I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**- valuta di denominazione: DOLLARO AUSTRALIANO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>355</b>	<b>4</b>	<b>77</b>	<b>1.699</b>	<b>94</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	355	4	77	1.699	94	-	-	-	-	-
- Banche	355	4	77	1.699	94	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>553</b>	-	-	<b>2.614</b>	<b>178</b>	<b>49</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	510	-	-	2.614	178	49	-	-	-	-
- Banche	395	-	-	2.614	178	49	-	-	-	-
- Clientela	115	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>16.841</b>	-	<b>200</b>	<b>4.706</b>	-	<b>4.237</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	16.725	-	84	4.706	-	4.237	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	11.231	-	-	3.443	-	3.620	-	-	-
- Posizioni corte	-	5.494	-	84	1.263	-	617	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	116	-	116	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	116	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	116	-	-	-	-	-	-	-	-

**I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**- valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>4.354</b>	-	<b>62</b>	-	<b>401</b>	<b>610</b>	<b>610</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	4.354	-	62	-	401	610	610	-	-	-
- Banche	4.354	-	62	-	401	610	610	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.932</b>	<b>161</b>	-	<b>361</b>	<b>284</b>	<b>26</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	5.795	161	-	361	284	26	-	-	-	-
- Banche	3.601	161	-	361	284	26	-	-	-	-
- Clientela	2.194	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	137	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>79</b>	<b>8.586</b>	<b>15</b>	<b>772</b>	<b>888</b>	<b>4.663</b>	<b>1.722</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale	-	8.492	-	772	888	4.663	1.722	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	4.678	-	386	406	1.983	551	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.814	-	386	482	2.680	1.171	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	79	79	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	79	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	15	15	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	79	-	-	89.594	50	-	39.008	128.731
2. Titoli in circolazione	-	566.958	-	-	17.516	-	1.038.116	1.622.590
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	105.861	-	13.049	481	-	2.344	121.735
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>79</b>	<b>672.819</b>	<b>-</b>	<b>102.643</b>	<b>18.047</b>	<b>-</b>	<b>1.079.468</b>	<b>1.873.056</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>136.936</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>1.422.777</b>	<b>1.559.722</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	127.433	1.298	-	-	-	128.731
2. Debiti verso banche	3.623.287	336.390	2.230	-	-	3.961.907
3. Titoli in circolazione	1.622.590	-	-	-	-	1.622.590
4. Passività finanziarie di negoziazione	43.333	68.216	10.165	-	21	121.735
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>5.416.643</b>	<b>405.904</b>	<b>12.395</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>5.834.963</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>4.306.317</b>	<b>635.621</b>	<b>13.965</b>	<b>7.748</b>	<b>168</b>	<b>4.963.819</b>

## Sezione 4 - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Si definisce, invece, evento operativo pregiudizievole il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente delle Società del Gruppo non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato, sia a fattori esterni che impattano negativamente sulle Società stesse.

La Capogruppo, Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle Società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management e Controlli. Tale servizio ha l'obiettivo di misurare, valutare e monitorare la gestione dell'esposizione complessiva ai rischi operativi, di mercato, di credito (rischi di Primo Pilastro di Basilea 2) e ai rischi di Secondo Pilastro di Basilea 2, dell'intero Gruppo, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti *business*.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, il servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo nel corso del 2008 ha proseguito, insieme agli *owner* di processo<sup>(1)</sup>, l'attività di mappatura e validazione di nuovi processi aziendali e/o la modifica o aggiornamento di quelli già esistenti, identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno dei processi sulla base di una tassonomia di rischi operativi basata sui cosiddetti "*event type*" definiti da Basilea 2. A ciascun processo viene "assegnato" un *rating* di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) ed un *rating* di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I *rating* di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo). Particolare attenzione viene posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante.

Nel 2008 è stata, inoltre, avviata un'analisi di Risk Self Assessment, che consiste in un approfondimento dell'analisi di mappatura dei processi attraverso una quantificazione (sia in termini di impatto economico che di frequenza di accadimento) dei possibili eventi di rischio, e quindi di perdita, individuati all'interno dei processi aziendali.

Tale attività, coordinata dal servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo, ha coinvolto attivamente tutte le aree/servizi della Holding e le Società del Gruppo, che hanno fornito una stima della frequenza media di accadimento e dell'impatto economico medio dei potenziali eventi legati ai processi di propria responsabilità, in particolare valutando gli eventi a bassa frequenza ed alto impatto.

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi, trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte di tutte le Società del

<sup>(1)</sup> L'*owner* di processo è l'unità organizzativa responsabile del processo nella sua globalità (organizzazione, strumenti, norme e risorse). Nel Gruppo Banca Sella gli *owner* del processo sono i responsabili delle Aree della Capogruppo, delle Società del Gruppo o delle Aree all'interno delle stesse.

Gruppo del "Ciclo del Controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento *software* dedicato. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di *follow up* e inoltre ne traccia e governa l'eliminazione delle stesse, nonché delle loro cause.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo, il Gruppo Banca Sella adotta il metodo di calcolo Base (Basic Indicator Approach, BIA). Nel metodo Base il requisito patrimoniale si calcola applicando alla media delle ultime tre osservazioni disponibili del margine di intermediazione un coefficiente regolamentare pari al 15%.

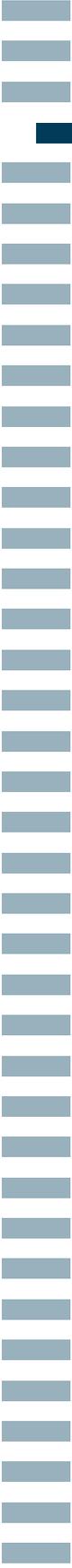
Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Al fine di attivare una gestione proattiva del rischio operativo, quindi, il servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per ciascuna Società del Gruppo il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata);
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al "rating interno di rischio operativo"<sup>(2)</sup> (c.d. R.I.R.O).

---

<sup>(2)</sup> Il "rating interno di rischio operativo" è uno strumento che consente di rappresentare l'esposizione al rischio operativo di una Società del Gruppo attraverso un indicatore sintetico ordinato in classi crescenti da 1 a 5 (dove 1 è il valore minimo e 5 il valore massimo). Viene calcolato attraverso un sistema proprietario di ponderazione, elaborato all'interno del Gruppo Banca Sella, sulla base di specifici KPI (Key Performance Indicator) e KRI (Key Risk Indicator).





## Parte F – Informazioni sul patrimonio d'impresa

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, [www.gruppobancasella.it](http://www.gruppobancasella.it).



# Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

## A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*,
- emissioni di obbligazioni subordinate.

Al 31 dicembre 2008, l'eccedenza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo in linea con gli obiettivi di crescita attesi.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di patrimonio netto	Importo
Capitale	100.500
Sovrapprezzi di emissione	49.414
Riserve	294.090
- Riserva legale	28.759
- Riserva statutaria	60.154
- Riserva straordinaria	102.305
- Riserva ex D. Lgs. 41/95 art. 25 comma 3	74.943
- Riserva da riallineamento ex Legge 266/05 art. 1 comma 469	18.344
- Riserva ex Legge 218/90 art. 7	2.586
- Riserva da plusvalenze reinvestite	710
- Riserva speciale ex D. Lgs. 124/93 art. 13	239
- Riserva avanzo di fusione con Sella South Holding	6.194
- Riserva da acquisto ramo d'azienda da società del Gruppo	-144
Riserve da valutazione	4.508
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.508
Utile d'esercizio	1.734
<b>Totale</b>	<b>450.246</b>

## ■ Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, e successivi aggiornamenti, contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

##### 1. Patrimonio di base

risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovrapprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire, delle immobilizzazioni immateriali e delle riserve negative di valutazione su titoli disponibili per la vendita.

##### 2. Patrimonio supplementare e di terzo livello

risulta composto da:

- Riserve positive di valutazione in attività su attività materiali
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- Passività subordinate

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello sono riepilogate nella tabella che segue.

Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Valuta	Importo originario <i>(migliaia di euro)</i>	Apporto al patrimonio di vigilanza <i>(migliaia di euro)</i>
Banca Sella Holding	5,500%	variabile	16-Sep-02	16-Mar-13	NO	EURO	50.000	48.900
Banca Sella Holding	5,400%	variabile	1-Sep-03	1-Sep-14	NO	EURO	24.612	24.198
Banca Sella Holding	5,400%	variabile	15-Jul-04	15-Jul-15	NO	EURO	18.560	17.245
<b>Totale strumenti ibridi (Upper Tier II)</b>								<b>90.343</b>
Banca Sella Holding	5,500%	variabile	15-Oct-03	15-Oct-09	17-Oct-05	EURO	10.000	1.996
Banca Sella Holding	4,700%	variabile	14-Nov-05	14-Nov-11	14-Nov-07	EURO	20.000	11.890
Banca Sella Holding	3,879%	variabile	15-Dec-04	15-Dec-14	NO	EURO	50.000	50.000
Banca Sella Holding	4,401%	variabile	28-Nov-06	28-Nov-16	NO	EURO	50.000	50.000
Banca Sella Holding	3,564%	variabile	21-Jun-07	21-Jun-17	NO	EURO	10.000	9.600
Banca Sella Holding	4,090%	variabile	6-Jun-08	6-Jun-14	NO	EURO	13.900	13.200
Banca Sella Holding	3,734%	variabile	27-Dec-07	27-Dec-17	NO	EURO	30.000	27.000
<b>Totale subordinati computabili (Lower Tier II)</b>								<b>163.686</b>
Banca Sella Holding	5,550%	variabile	4-Apr-08	4-Apr-11	NO	EURO	20.000	19.713
Banca Sella Holding	5,370%	variabile	3-Jul-06	3-Jul-09	NO	EURO	10.000	9.975
<b>Totale subordinati di 3° livello (Upper Tier III)</b>								<b>29.688</b>
<b>Totale</b>								<b>283.716</b>

### Strumenti ibridi (Upper Tier II)

I prestiti subordinati Upper Tier II sono conformi ai requisiti di Banca d'Italia per essere computati tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato;
- il rimborso a scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia;
- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possono essere maturati per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- in caso di liquidazione dell'ente emittente, il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

### Subordinati Lower Tier II

Le passività subordinate di cui sopra sono conformi ai requisiti previsti da Banca d'Italia per essere computate tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non esistono clausole di rimborso anticipato se non su iniziativa della Banca previo consenso della Banca d'Italia.

### Subordinati di terzo livello (Lower Tier III)

Tali prestiti obbligazionari sono conformi ai requisiti previsti da Banca d'Italia ai fini della deducibilità dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. In particolare:

- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale dell'ente emittente dovesse scendere al di sotto dei requisiti patrimoniali stabiliti dalle "Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia";
- in caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata originaria non è inferiore ai due anni.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>411.535</b>	<b>402.549</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-130	-2
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-130	-2
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>411.405</b>	<b>402.547</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.353	1.593
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>409.052</b>	<b>400.955</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>258.536</b>	<b>279.173</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-2.254	-2.377
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-2.254	-2.377
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>256.282</b>	<b>276.796</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	2.353	1.593
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>253.929</b>	<b>275.203</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	46.851	46.851
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>616.130</b>	<b>629.307</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	5.957	6.083
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>622.087</b>	<b>635.390</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

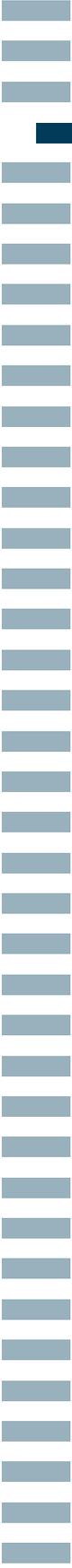
Nell'esercizio 2008 sono entrate a regime le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006), che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergence internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 2). In tale ambito, il patrimonio della Banca deve rappresentare almeno il 6% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) – in quanto società appartenente ad un Gruppo bancario che rispetta il requisito dell'8% – derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debtrici e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, l'impresa presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate pari al 29,00% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari al 44,11%, ben superiore al requisito minimo richiesto del 6%.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2008	2007	2008	2007
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>5.921.911</b>	<b>4.493.323</b>	<b>1.096.594</b>	<b>2.816.994</b>
1. Metodologia standardizzata	5.921.911	4.493.323	1.096.594	2.816.994
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	x	x	65.796	197.190
B.2 Rischi di mercato	-	-	6.257	9.947
1. Metodologia standard	x	x	6.257	9.947
2. Modelli interni	x	x	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	12.575	-
1. Metodo base	x	x	12.575	-
2. Metodo standardizzato	x	x	-	-
3. Metodo avanzato	x	x	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	x	x	-	-
<b>B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>84.627</b>	<b>207.136</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	1.410.457	2.959.088
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	29,00%	13,55%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	44,11%	21,47%

*Gli importi ponderati e i coefficienti al 31 dicembre 2008 sono stati calcolati in base alla nuova normativa Basilea 2. I totali dei singoli rischi sono stati ridotti del 25%. Tale riduzione è concessa da Banca d'Italia alle banche appartenenti a gruppi bancari che rispettano i requisiti patrimoniali consolidati.*



## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Banca Sella Holding non ha in essere questa tipologia di operazioni.







## Parte H – Operazioni con parti correlate



Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Banca Sella con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* comprendono:

- a) società controllate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- b) società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- c) amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- d) familiari stretti di amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- e) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d).

## 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo del Gruppo, sono inclusi nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche": i Consiglieri di Amministrazione e i membri della Direzione Centrale di Gruppo di Banca Sella Holding in ordine all'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo.

Gli emolumenti corrisposti nell'esercizio 2008 ai sopracitati esponenti sociali della Società sono riportati nella seguente tabella:

<b>Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche</b> (compresi i dirigenti con incarichi di amministratore) <b>2008</b> (dati in migliaia di euro)	
a) benefici a breve termine per i dipendenti	4.460,9
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	133,9
e) pagamenti in azioni	-
<b>Totale</b>	<b>4.594,8</b>

Di seguito viene esposta una tabella che differenzia i compensi percepiti nell'esercizio 2008 da Amministratori e Sindaci della Società:

<b>Compensi percepiti esercizio 2008</b> (dati in migliaia di euro) <b>2008</b>	
Consiglieri di Amministrazione	2.107,6
Sindaci	255,0

## 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

### **Contratti in Outsourcing**

La Capogruppo, Banca Sella Holding, nella sua funzione di direzione, coordinamento e controllo svolge a favore delle società partecipate una serie di attività in *outsourcing* che comprendono, tra le altre, quelle di

banca depositaria, finanza, contabilità, affari legali, sistemi di pagamento, sistemi informativi, *risk management*, *marketing* e amministrazione

Tali attività, regolate da specifici contratti, sono effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza e a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Per lo svolgimento di questi servizi le società del Gruppo corrispondono a Banca Sella Holding un corrispettivo globale pari a 56,9 milioni di euro.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2008 differenziate per le diverse tipologie di parti correlate:

#### Transazioni con parte correlate (dati in migliaia di euro)

	Amministratori e Dirigenti
Crediti	1.910,3
Debiti	2.268,3
Garanzie prestate	135,0
Garanzie ricevute dal Gruppo	240,2

Nelle seguenti tabelle si elencano i rapporti fra Banca Sella Holding e le società del Gruppo dal punto di vista patrimoniale ed economico:

#### PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI INFRAGRUPPO (dati in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	
	Importo	Incidenza %
Totale attività finanziarie	89.960	15,2%
Totale crediti	1.873.550	37,7%
Totale altre attività	6.066	9,0%
Totale passività finanziarie	22.376	18,4%
Totale debiti	3.898.124	95,3%
Totale altre passività	23.997	16,5%

#### PRINCIPALI VOCI ECONOMICHE INFRAGRUPPO (dati in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	
	Importo	Incidenza %
Totale interessi attivi	135.193	54,1%
Totale interessi passivi	135.629	53,6%
Utile dell'attività di negoziazione	75.212	30,0%
Totale commissioni attive	13.576	15,0%
Totale commissioni passive	11.487	21,2%
Spese amministrative	7.601	6,5%
Altri oneri/Proventi di gestione	61.375	98,7%

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24.

<i>(dati in migliaia di euro)</i>							
Operatività con ciascuna categoria di parte correlata	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività	Debiti verso banche	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività
Impresa controllante	-	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate	89.960	364.475	1.509.075	6.066	3.898.124	22.376	23.997
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
Altri parti correlate	-	-	-	-	-	-	-



## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Banca Sella Holding non ha in essere questa tipologia di operazioni.







## Relazione della Società di Revisione



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

### **Agli azionisti di BANCA SELLA HOLDING S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Sella Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Banca Sella Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Sella Holding S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Sella Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Sella Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Sella Holding S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio  
Socio

Torino, 10 aprile 2009





## Deliberazioni dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2009

L'Assemblea ordinaria all'unanimità

A p p r o v a

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2008;
- il Bilancio al 31 dicembre 2008 nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed i relativi allegati;
- la proposta di ripartizione dell'utile contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, pari a euro 0,005 per azione.

d e l i b e r a

- la distribuzione di un dividendo integrativo di euro 0,0074 per azione, prelevando la somma di euro 1.487.400,00 dalla riserva straordinaria.

n o m i n a

- quale Amministratore, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, Jean Paul Fitoussi;
- per il triennio 2009/2011, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, Sindaci effettivi Alessandro Rayneri (Presidente), Alberto Rizzo e Paolo Piccatti, e Sindaci supplenti Mario Pia e Riccardo Foglia Taverna.



